



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

DECRETO N. 229/DGi
DEL 27/03/2025

IL DIRETTORE GENERALE: LORELLA CECCONAMI

OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE
VETERINARIA DELL'ATS DI PAVIA - ANNO 2025

Codifica n. 1.1.02

Acquisiti i pareri di competenza del:

DIRETTORE AMMINISTRATIVO SILVIA LIGGERI

DIRETTORE SANITARIO STEFANO BONI

DIRETTORE SOCIOSANITARIO ILARIA MARZI

Il Responsabile del Procedimento:

ALESSANDRA FAVILLI – SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione,
conservazione e trasporto alimenti origine animale [area b]

Il Redattore:

ALESSANDRA FAVILLI – SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione,
conservazione e trasporto alimenti origine animale [area b]



IL DIRETTORE GENERALE

VISTA la DGR X/4469 del 10 dicembre 2015, costitutiva dell'ATS di Pavia;

VISTA la DGR XI/1643 del 21 dicembre 2023 con la quale la Giunta Regione Lombardia ha nominato la dott.ssa Lorella Ceconami Direttore Generale dell'ATS di Pavia con decorrenza dal 1 gennaio 2024 fino al 31 dicembre 2026;

RICHIAMATI:

- la DGR n. XII/3720 Seduta del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";
- il Decreto n. 2736 del 28/02/2025 avente per oggetto Approvazione del documento "Linee guida per la redazione del Piano Integrato aziendale della prevenzione veterinaria ai sensi del Regolamento (UE) 625/2017- anno 2025";
- la nota prot. G1.2025.0009295 del 03/03/2025 (Prot. ATS di Pavia n. 15118/2025 del 04/03/2025), con la quale Regione Lombardia ha stabilito, tra l'altro, che la trasmissione alla Direzione Generale Welfare - UO Veterinaria dei Piani Aziendali di cui trattasi debba avvenire a cura dei Direttori dei Dipartimenti Veterinari delle ATS lombarde entro 30 giorni solari, prorogabili di altri 10 giorni su motivata richiesta, dall'emanazione del decreto di programmazione regionale sopra richiamato;

PREMESSO che:

- il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli alimenti di o.a. deve programmare l'attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 tramite apposito atto formale;
- Regione Lombardia ha fornito indicazioni alle ATS Lombarde in merito alla predisposizione del documento di programmazione "Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria";

RITENUTO, pertanto, necessario approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV)-Anno 2025, secondo le Linee di indirizzo regionali, nel testo predisposto dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza alimenti di origine animale di questa ATS e allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.1) e a trasmettere il medesimo Piano a Regione Lombardia - Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria - entro il 28 marzo 2025;

ATTESO, pertanto, che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né costi né ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento;

SU PROPOSTA del Responsabile della SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti origine animale [area b], il quale, a seguito dell'istruttoria effettuata, attesta la legittimità e regolarità tecnico/amministrativa, nella forma e nella sostanza, del presente provvedimento;

ACQUISITI, ai sensi dell'art. 3 del D.Lgs. n. 502/1992 e ss.mm. e ii., il parere favorevole espresso, per quanto di rispettiva competenza, dal Direttore Amministrativo, dal Direttore Sanitario e dal Direttore Sociosanitario;

DECRETA

per le motivazioni esposte in premessa:



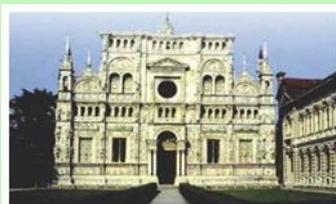
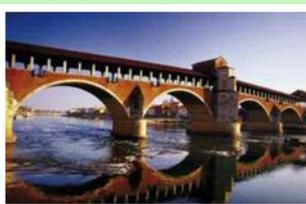
1. di approvare il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV)-Anno 2025, secondo le Linee di indirizzo regionali, nel testo predisposto dal Dipartimento Veterinario e Sicurezza alimenti di origine animale di questa ATS e allegato al presente atto, quale parte integrante e sostanziale (All.1);
2. di trasmettere il Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinario (PIAPV)-Anno 2025 a Regione Lombardia, Direzione Generale Welfare-UO Veterinaria, entro il 28 marzo 2025;
3. di unire quale parte integrante e sostanziale la seguente documentazione:
 - All. 1 - PIAPV Anno 2024;
 - All. 2 – Scheda Country Profile;
4. di dare atto che dall'adozione del presente provvedimento non derivano né costi né ricavi, come rappresentato dal Responsabile del procedimento e riportato nel parere contabile allegato al presente provvedimento;
5. di dare atto che il presente provvedimento è immediatamente esecutivo ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss.mm. e ii.;
6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento all'Albo Pretorio on-line aziendale, ai sensi dell'art. 17, comma 6, della Legge regionale 30 dicembre 2009, n. 33 e ss. mm. e ii.;
7. di demandare, per il tramite della struttura competente, la trasmissione dell'elenco nel quale è incluso il presente provvedimento al Collegio Sindacale;
8. di incaricare il Responsabile del procedimento di dare esecuzione al presente provvedimento.

IL DIRETTORE GENERALE
LORELLA CECCONAMI

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)



Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) Anno 2025 -



<p>INDICE</p> <p>Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria</p> <p>Contesto Dipartimentale Organizzazione</p> <p>Contesto Dipartimentale Risorse Umane</p> <p>Contesto Dipartimentale Risorse Finanziarie e Strumentali</p>	<p>Pag. 3</p>
<p>CONTESTO TERRITORIALE</p> <p>Contesto territoriale Anagrafe animali da reddito</p> <p>Fauna selvatica</p> <p>Anagrafe Animali d'affezione</p> <p>Anagrafe impianti Igiene Alimenti di Origine Animale Anagrafe</p> <p>Anagrafe impianti Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</p>	<p>Pag. 15</p>
<p>ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2024</p> <p>Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria</p> <p>Settore Sanità Animale</p> <p>Attività PSA</p> <p>Settore Igiene Alimenti di Origine Animale</p> <p>Settore Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche</p> <p>Progettualità specifiche relative a processi aziendali</p> <p>Promozione alla salute</p> <p>Formazione</p> <p>Emergenze veterinarie epidemiche e non epidemiche</p> <p>Comunicazione</p>	<p>Pag. 31</p>
<p>PROGRAMMAZIONE ATTIVITA' ANNO 2025</p> <p>Settore Governance del sistema di prevenzione veterinaria</p> <p>Settore Salute Animale e Igiene Urbana</p> <p>Settore Alimenti di origine animale</p> <p>Settore Benessere Animale</p> <p>Settore Mangimi e sottoprodotti origine animale</p> <p>Integrazione con Dipartimenti ATS</p> <p>Emergenze veterinarie</p> <p>Sistemi di monitoraggio e rendicontazione</p> <p>Formazione – Aggiornamento</p> <p>Comunicazione</p> <p>Promozione della salute</p> <p>Sanzioni e Ricorsi</p> <p>Gestione reclami</p>	<p>Pag. 84</p>

PIANO INTEGRATO AZIENDALE DELLA PREVENZIONE VETERINARIA – Anno 2025

PREMESSA

Come stabilito dal Reg. UE 2017/625 e dal D.Lvo 27/2021, ATS di Pavia quale Autorità Competente Locale è chiamata a pianificare, programmare, eseguire, monitorare e rendicontare le attività di controllo ufficiale ed a procedere all'adozione delle azioni successive.

Il presente Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) 2025 è stato predisposto in coerenza con:

- Il Testo Unico delle regole di gestione del SSR di cui alla DGR n. 2734/2011;
- la Legge Regionale 29/06/2016 nr. 15 "evoluzione del sistema socio sanitario lombardo: modifiche ai titoli V e VIII della legge regionale 30 dicembre 2009 nr. 33 e s.m.i (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)";
- il Manuale operativo delle autorità competenti locali – Aziende sanitarie locali della Lombardia di cui alla DGR n. 2734/2011 e successivi aggiornamenti ed integrazioni;
- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali;
- DELIBERAZIONE N° XII/3720 Seduta del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";

e redatto

- sulla base del contesto territoriale, delle risorse dipartimentali al 1/1/2024, prevedendo sia l'allocazione delle risorse umane basate sul quadro di contesto e sulla graduazione del rischio sia l'integrazione operativa tra le aree funzionali dipartimentali;
- sulla base dei dati della attività svolta nel 2023 e dei relativi risultati;
- ponderando la pressione dei controlli in rapporto al livello di rischio stabilito attribuito alle diverse attività e secondo le procedure codificate nel documento Standard di funzionamento delle Autorità Competenti Locali ACL;
- garantendo la raccolta e la registrazione dei dati necessari all'elaborazione dei set di indicatori di attività/processo secondo le modalità codificate dalla U.O. Veterinaria, con lo scopo di dotare i DVSAOA di uno strumento uniforme, trasparente, appropriato, operativo e flessibile per le attività di programmazione, monitoraggio e verifica dei risultati da impiegare in via sperimentale per la successiva validazione;
- prevedendo, ove possibile che i controlli sulle stessa unità produttiva vengano svolti in modo congiunto assolvendo e rendicontando i debiti informativi necessari per il governo delle attività di competenza della sanità pubblica veterinaria tramite il sistema informativo veterinario SIV e i sistemi di rendicontazione in atto;
- assicurando l'integrazione nei controlli con le altre autorità competenti e del piano di controllo integrato in materia di Condizionalità sulle aziende zootecniche beneficiarie di aiuti comunitari.

Il PIAPV è il documento di programmazione strategica aziendale elaborato sulla base dei criteri stabiliti nel Manuale Operativo dell'Autorità Competente Locale e redatto ai sensi del Regolamento (UE) 2017/625 e di quanto stabilito dal - "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia" adottato da ATS di Pavia con Decreto N. 80/DGi del 31/01/2025

Criteri applicativi del Reg (UE) 2017/625

Il Regolamento (UE) 2017/625 ed i Regolamenti correlati applicabili dal Dicembre 2019, prevedono in alcuni casi misure direttamente applicabili, in altri prevedono che lo Stato membro definisca misure nazionali applicative.

Tra queste si richiamano i Decreti legislativi 23/2021 e 24/2021 che hanno disciplinato rispettivamente le modalità di esecuzione dei controlli ufficiali sugli animali e le merci introdotti da altri Stati membri e quelli sugli animali e sulle merci che entrano nell'Unione, il Decreto legislativo 27/2021, che ha riordinato la normativa nazionale in materia di controlli ufficiali sugli alimenti, sui mangimi, sui materiali destinati a venire a contatto con gli alimenti adeguandola alle disposizioni del Reg. (UE) 2017/625 e il Decreto legislativo 32/2021 in materia di finanziamento dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali applicabile dal 2022.

Il **Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria PIAPV** abbraccia un arco temporale annuale ed è improntato ai seguenti criteri generali:

- a) analisi di contesto;
- b) obiettivi operativi regionali;
- c) monitoraggio, indicatori;
- d) modalità di rendicontazione

Inoltre stabilisce chi effettua il controllo ufficiale, nonché dove, come e quando lo effettua.

Il PIAPV prevede una serie di **capitoli**, che rappresentano gli elementi caratteristici del piano stesso e che sono di seguito riportati

STANDARD	DESCRIZIONE STANDARD	EVIDENZE
PREDISPOSIZIONE STESURA APPROVAZIONE	Individuazione dei livelli di Responsabilità relativi a redazione, verifica, approvazione; comunicazione ed eventuale revisione del documento di programmazione	Descrizione della matrice delle responsabilità relative a redazione, verifica, approvazione del Piano Evidenza documentale dell'approvazione
ANALISI DI CONTESTO	Contesto dipartimentale organizzazione risorse umane risorse strumentali gestione atti amministrativi	Descrizione dell'organizzazione dipartimentale ai fini della realizzazione del Piano Descrizione delle risorse umane qualifiche professionali, SC di assegnazione) e loro allocazione Descrizione risorse strumentali disponibili per realizzare il piano con particolare riguardo alle dotazioni informatiche Indicazione di autorità e responsabilità di gestione dei provvedimenti amministrativi, prescrittivi, sanzionatori
	Contesto territoriale (cui si rivolgono le azioni del DVSAOA)	Descrizione del contesto territoriale di competenza dell'ATS anche mediante l'integrazione dell'analisi redatta annualmente dalla Regione Lombardia con ogni altro elemento ritenuto utile a meglio definire l'oggetto cui si rivolgono le azioni di sanità pubblica veterinaria
ATTIVITA' SVOLTA NEL 2024	Descrizione quali - quantitativa dell'attività svolta	Rendicontazione dell'attività e descrizione delle NC e criticità rilevate
PRGRAMMAZIONE 2025 ED OBIETTIVI	Indicazione / descrizione degli Obiettivi	Indicazione degli obiettivi regionali e degli eventuali riferimenti normativi Indicazione e motivazione di eventuali obiettivi locali
	Pianificazione dei controlli finalizzati al loro raggiungimento	Descrizione dei criteri e delle modalità di controllo ivi compresa coerenza tra frequenza dei controlli assegnata prevista e livello di rischio attribuiti Descrizione dei processi di controllo utilizzati Integrazione DVSAOA e DIPS - Coordinamento Autorità Competenti

Predisposizione - stesura - approvazione

Il documento di programmazione del Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A - DVSAOA è:

- **predisposto** e **condiviso** dalle strutture organizzative dipartimentali;
- **proposto** alla Direzione Strategica della ATS di Pavia;
- **approvato** con Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il presente Piano può essere oggetto di revisioni e modifiche in relazione a variazioni del contesto di riferimento, indicazioni regionali, nonché delle modifiche di normative comunitarie, nazionali o

regionali

Evidenza responsabilità

Riferimenti:

- DGR n. X/6299 del 6/3/2017 in merito alla organizzazione dei controlli ufficiali che ha aggiornato il Manuale Operativo delle Autorità Competenti;
- L'Allegato 5B della DGR n. 2734/2011, in applicazione della legge regionale n. 33/2009, che prevede che ciascun Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di Origine Animale (DVSAOA) approvi il Piano Aziendale della Prevenzione Veterinaria (PIAPV) sulla base delle linee di indirizzo definite da Regione Lombardia;
- DELIBERAZIONE N° XII/3720 Seduta del 30/12/2024 "Determinazioni in ordine agli indirizzi di programmazione del SSR per l'anno 2025";
- DECRETO N° 2736 del 28/02/2025 "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del reg. (ue) 2017/625 – anno 2025"
- Codice etico aziendale;
- "Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) 2025-2027 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia" adottato da ATS di Pavia con Decreto N. 80/DGi del 31/01/2025.

Il Direttore del DVSAOA è responsabile della trasmissione del PIAPV alla Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria, nonché della **comunicazione** interna ed esterna. In particolare il presente documento sarà pubblicato sul sito internet istituzionale www.ats-pavia.it per assolvere agli obblighi in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni della P.A. previsti dalla vigente legislazione unionale e nazionale.

Il Direttore di DVSAOA, nel caso fosse necessario procedere ad una **revisione** del documento di programmazione, provvede a convocare i responsabili delle strutture organizzative dipartimentali per l'approvazione delle modifiche.

La revisione del documento di programmazione dovrà essere proposta alla Direzione strategica aziendale e successivamente approvata con apposito Decreto del Direttore Generale della ATS di Pavia.

Il Direttore del DVSAOA e i Responsabili di S.C. sono responsabili dei criteri di programmazione delle attività di controllo ufficiale, tenendo conto delle indicazioni regionali e del rischio attribuito all'impresa e coordinano la pianificazione delle S.S. come di seguito riportato:

- i responsabili delle S.S sono responsabili della pianificazione, della verifica e dell'andamento delle attività programmate, apportando le necessarie azioni correttive;
- i veterinari ufficiali sono responsabili dell'esecuzione dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali assegnati, della redazione dei pertinenti rapporti del controllo ufficiale (ex art. 13 del regolamento), dell'applicazione delle misure successive al rilievo di non conformità riscontrate durante l'attività (artt. 137 e 138 del regolamento) e di ogni altro atto conseguente ai controlli ufficiali, compresa la verifica, nei tempi e con le modalità previste, dell'adozione, da parte degli operatori, delle pertinenti azioni correttive e la registrazione delle diverse attività e dei relativi esiti nei pertinenti sistemi informativi regionali o nazionali;
- i tecnici della prevenzione (Tdp) sono responsabili dei controlli ufficiali e delle altre attività ufficiali loro assegnati. In particolare, sono responsabili del processo di campionamento e degli atti conseguenti (prelievo, redazione verbale, preaccettazione nei sistemi informativi nazionali e regionali, comunicazione all'OSA/OSM dell'attività di campionamento, registrazione e trasmissione verbali/esiti se necessario).

Contesto dipartimentale - Organizzazione

La Legge Regionale 11 Agosto 2015 n. 23 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche al Titolo 1 e al Titolo 2 della Legge Regionale 30/12/2009 n. 33 (Testo Unico delle Leggi regionali in materia di sanità)" ha istituito Il Dipartimento Veterinario e Sicurezza degli Alimenti di

origine animale (DVSAOA) con competenze in materia di sanità pubblica veterinaria.

La Legge regionale 2 Giugno 2016 n.15 "Evoluzione del sistema sociosanitario lombardo, modifiche ai Titoli V e VIII della Legge regionale 3 dicembre 2009 n. 33 (Testo unico delle leggi regionali in materia di sanità)" al capo I " Disposizioni generali" ha modificato gli articoli da 98 a 100, che in particolare riguardano :

- l'organizzazione ed il funzionamento dei servizi del DVSAOA;
- gli obiettivi, definiti dal Piano integrato lombardo, da perseguire nell'ambito della sanità pubblica
- le competenze in materia di sanità pubblica veterinaria e sicurezza alimenti di origine animale

Al DVSAOA sono quindi attribuite funzioni di programmazione, coordinamento, gestione dei processi, supporto e verifica, delle funzioni istituzionali fissate dai L.E.A. in materia di Sanità Pubblica Veterinaria ed erogate a livello territoriale dai veterinari ufficiali.

Con decreto nr. 359 DGi del 9/06/2022 ATS di Pavia ha approvato il Piano di Organizzazione Aziendale Strategico 2022 – 2024 (POAS), redatto sulla base delle linee guida contenute nella DGR XI/6278 del 11/04/2022, che prevede l'articolazione del DVSAOA in tre SC.

Con decreto n. 570/DGi del 01/08/2024 ATS PV ha adottato la proposta di "Aggiornamento del POAS 2022-2024 dell'ATS di Pavia" unitamente al nuovo organigramma.

Con decreto N. 790/DGi DEL 04/11/2024 il ATS PV ha adottato la "Presca d'atto da parte della Giunta di Regione Lombardia, con Deliberazione N. XII/3240 del 21.10.2024, dell'aggiornamento del Piano di Organizzazione Aziendale Strategico (POAS) 2022-2024 dell'Agenzia di Tutela della Salute (ATS) di Pavia.

Il DVSAOA è costituito da strutture complesse SC e semplici SS di particolare specificità; il DVSAOA è caratterizzato da un'articolazione organizzativa che raggruppa un insieme omogeneo di attività complesse e semplici, che richiedono una programmazione ed un coordinamento unitario al fine di conseguire risultati in termini di efficienza e di efficacia misurabili.

Il Direttore del Dipartimento ha ricevuto l'incarico triennale di direzione con decreto 2/DGi del 03/01/2024.

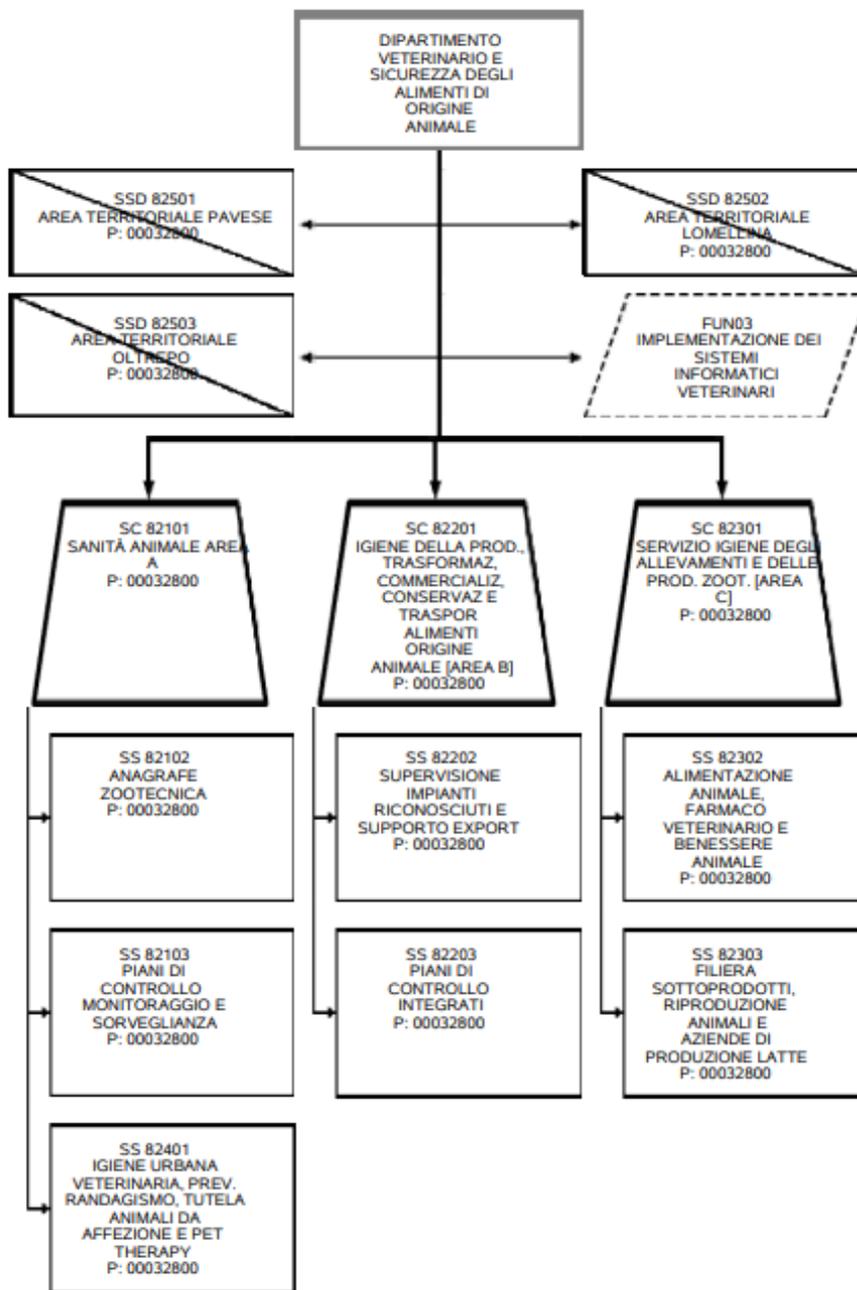
Il Direttore della Struttura Complessa denominata Igiene della Produzione, Trasformazione, Commercializzazione, Conservazione e Trasporto degli Alimenti di Origine Animale ha ricevuto l'incarico con decreto 1011/DGi del 05/12/2023.

Il Direttore della Struttura Complessa denominata Servizio Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche ha ricevuto l'incarico quinquennale con DECRETO N. 83/DGi DEL 05/02/2025.

Il Direttore ff della Struttura Complessa Sanità Animale ha ricevuto la responsabilità temporanea della direzione con decreto 909/DGi del 09/11/2023.

Tra le SS/SSD afferenti al DVSAOA sono attualmente vacanti, in attesa di essere bandite, la SSD Area Territoriale Oltrepò, la SS Impianti Riconosciuti e Supporto Export, la SS Alimentazione Animale Farmaco Veterinario e Benessere Animale, la SS Filiera dei Sottoprodotti Riproduzione Animale Aziende di Produzione Latte.

Si riporta di seguito l'attuale organigramma del DVSAOA:



Dipartimento di Prevenzione Veterinario e sicurezza alimenti di origine animale - Direzione

Sede	Indirizzo	Recapiti
PAVIA	Viale Indipendenza,3	tel. 0382432840 fax 0382432858 e-mail: protocollo@pec.ats-pavia.it

Sedi periferiche

Area territoriale di PAVIA	Area territoriale di VIGEVANO	Area territoriale di VOGHERA
Viale Indipendenza.3 Tel.0382432840/41 Fax 0382432858	C.so Vittorio Emanuele II, 25 Tel. 0381299426	Viale Repubblica,88 Tel.0382431652/54

Sono inoltre presenti, uniformemente distribuite nel territorio provinciale altre sedi individuate come **Centri di Erogazione Servizi (CES)** e precisamente

Corteolona V. Longobardi, 3	Vidigulfo V. Marconi, 20	Broni V. Emilia, 351	Mede V. dei Mille, 27	Garlasco P.zza Repubblica, 11	Casorate Primo Largo Volontari Del Sangue 1
---------------------------------------	------------------------------------	--------------------------------	---------------------------------	--	--

In ogni sede, dove sono presenti spazi dedicati al personale afferente al DVSAOA, sono erogate prestazioni di sanità pubblica veterinaria secondo la tabella seguente

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe canina	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Mercoledì 14.00-15.30 Venerdì 9,00 – 12,00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento

FRONT OFFICE VETERINARIO Anagrafe zootecnica	orari di apertura al pubblico
Pavia - Viale dell'Indipendenza, 3	Lunedì 14.00-15.30; Mercoledì 9.00 -12.00
Voghera - Viale Repubblica 88	Martedì e giovedì 9.30 -12.00 – su appuntamento
Vigevano - C.so Vittorio Emanuele II, 25	Martedì e giovedì 9.00 -12.00 – su appuntamento

Le strutture complesse SC in cui si articola il DVSAOA assicurano le funzioni di cui alla L.R.7/2010 e Manuale operativo delle Autorità Competenti – standard di organizzazione e funzionamento dei servizi ai sensi del Reg. CE 882/2004, in particolare:

SC Sanità Animale (Area A)

1. profilassi malattie infettive e parassitarie degli animali trasmissibili all'uomo, nonché profilassi delle malattie infettive e parassitarie a carattere diffusivo degli animali e la conseguente predisposizione di misure di polizia veterinaria;
2. vigilanza sui ricoveri animali, stalle di sosta, mercati, fiere ed esposizioni di animali, pubblici abbeveratoi e concentramenti di animali;
3. vigilanza sul trasporto degli animali, nonché sullo spostamento degli animali per ragioni di pascolo;
4. vigilanza sull'attuazione da parte di altri enti dei piani di profilassi delle malattie infettive e parassitarie degli animali;
5. gestione delle anagrafi zootecniche;
6. competenze ATS in materia di tutela degli animali da affezione e tutela del randagismo ;
7. vigilanza sulla disinfezione, la disinfestazione, la derattizzazione dei ricoveri animali, dei pascoli e degli impianti soggetti a vigilanza veterinaria, compresa la disinfezione degli automezzi per il trasporto del bestiame;
8. raccolta e distruzione presso appositi impianti delle carcasse di animali morti o abbattuti per malattie infettive o sospetti d'infezione;
9. prevenzione e lotta contro le malattie esotiche;
10. istituzione di osservatori di ittiopatologia e delle malattie delle api;
11. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria e delle arti ausiliarie veterinarie;
12. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
13. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.

SC Igiene della produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto alimenti di origine animale (Area B)

1. gestione ed aggiornamento anagrafe impianti produttivi, di trasformazione, di deposito, commercializzazione;
 2. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti operanti nel settore della produzione, lavorazione e deposito di alimenti di origine animale, diversi da quelli di cui successivo punto C8, secondo quanto disposto dai Regolamenti (CE) del Parlamento europeo e del Consiglio n. 852 del 29 aprile 2004 sull'igiene dei prodotti alimentari e n. 853/2004 del 29 aprile 2004 che stabilisce norme specifiche in materia di igiene per gli alimenti di origine animale;
 3. controllo ufficiale su impianti di macellazione finalizzate al rispetto del benessere animale, alla visita ante mortem, all'igiene della macellazione, alla ispezione post macellazione, al giudizio ispettivo e alla destinazione delle carni, gestione sottoprodotti e aggiornamenti anagrafe zootecnica;
 4. gestione dei sistemi di allerta che riguardano gli alimenti di o.a.
 5. controllo ufficiale mediante audit/ispezione sulla produzione, trasformazione e commercializzazione degli alimenti di origine animale e loro derivati, in collaborazione con il Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria qualora si tratti di prodotti alimentari che richiedono la competenza di entrambi i dipartimenti
 6. vigilanza sulla raccolta e distruzione, mediante appositi impianti delle carni e delle derrate di origine animale non idonee al consumo umano;
 7. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
 8. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione.
- La SC si integra con il DIPS nella gestione degli episodi di MTA malattie trasmissibili con gli alimenti.

SC Igiene degli Allevamenti e delle produzioni zootecniche (Area C)

1. vigilanza sulle condizioni igieniche degli allevamenti e degli animali destinati alla alimentazione umana;
2. vigilanza sulla somministrazione, produzione, distribuzione, trasporto farmaci ad uso veterinario e sulla utilizzazione degli animali da esperimento per quanto di competenza veterinaria;
3. vigilanza sui trattamenti immunizzanti e sulle inoculazioni ai fini diagnostici;
4. vigilanza e controllo sulla produzione, sul trasporto e sulla utilizzazione degli alimenti per uso zootecnico
5. controllo degli animali domestici, sinantropici e selvatici al fine di individuare eventuali modificazioni dell'equilibrio ambientale nel rapporto uomo animale che possono recare danno;
6. vigilanza sulla assistenza veterinaria specialistica, nonché su azioni di monta, impianti per la fecondazione artificiale, ambulatori per la cura della sterilità o della ipofecondità, la fecondazione artificiale e la riproduzione animale;
7. ispezione e vigilanza su impianti per la raccolta, il trattamento e l'eliminazione dei sottoprodotti di origine animale;
8. registrazione e riconoscimento degli stabilimenti di produzione del latte e dei prodotti lattiero caseari;
9. controllo ufficiale sulla produzione del latte alla stalla (produzione primaria);
10. registrazione e riconoscimento di stabilimenti operanti nel settore della alimentazione animale;
11. vigilanza e controllo sul rispetto delle norme in materia di protezione e benessere degli animali in allevamento e durante il trasporto;
12. vigilanza sulla assistenza zoiatrica, sull'esercizio della professione medico veterinaria, sulle arti ausiliarie veterinarie e sugli ambulatori veterinari;
13. rilascio di certificazioni e raccolta di dati statistici per quanto di competenza;
14. educazione sanitaria rivolta agli operatori del settore e alla popolazione;
15. vigilanza sull'esercizio della professione medico veterinaria.

Le predette attività sono assicurate anche mediante l'organizzazione di turni di **pronta disponibilità PD**, festivi e notturni, dai veterinari dipendenti e dal personale tecnico della prevenzione. Attivazione attraverso i numeri di emergenza 112 e 118.

Il piano di pronta disponibilità dell'ATS di Pavia - anno 2024 – è stato adottato con DECRETO N.256/DGi DEL 11/04/2024.

AMBITO	PERSONALE PROFILO	N.RO	AREA DI ATTIVITA'											NOTE RISPETTO AL TURNO	
			FASCIA NOTTURNA		FASCIA DIURNA										
			LUN./DOM.		SABATO		DOM. e FEST.		LUN./GIO.		VENERDI'				
			DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H	DALLE H	ALLE H			
TERRITORIO PAVESE	Veterinari	1	18:00	6:00	6:00	18:00	6:00	18:00						FESTIVO in servizio 2 veterinari	
TERRITORIO LOMELLINA	Veterinari	1	18:00	6:00	6:00	18:00	6:00	18:00						FESTIVO in servizio 2 veterinari	
TERRITORIO OLTREPO'	Veterinari	1	18:00	6:00	6:00	18:00	6:00	18:00						FESTIVO in servizio 2 veterinari	
PROVINCIALE	Tecnici della Prevenzione	1	20:00	8:00	8:00	20:00	8:00	20:00	16:00	20:00	16:00	20:00			

Pronta disponibilità per la gestione del sistema allerta rapido per gli alimenti ed i mangimi

Con deliberazione n.163 DGI de 27/05/2013 sono state approvate le procedure operative IO 01 PRS 07 ASL DPV aventi per oggetto "Organizzazione servizio di reperibilità del sistema rapido di allerta negli alimenti e mangimi del DPV" che prevede la PD degli operatori 24 ore al giorno 7 giorni su 7. In caso di segnalazione di allerta, viene attivato direttamente il referente aziendale il cui nominativo è comunicato alla DG Welfare regionale.

Laboratori Analisi

Come evidenziato nel Manuale delle Autorità competenti locali per l'esecuzione delle pertinenti analisi di laboratorio il DVSAOA si avvale di laboratori ufficiali accreditati secondo la normativa vigente. Il DVSAOA di ATS PV si avvale principalmente dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna - sezione di Pavia e saltuariamente di altre sezioni territoriali.

Contesto dipartimentale - risorse umane

RISORSE UMANE

Le attività del DVSAOA sono svolte da veterinari ufficiali, tecnici della prevenzione, operatori tecnici e supporto amministrativo.

Le risorse umane rappresentano uno dei principali indicatori di contesto, nonché una delle principali criticità, come evidenziato dalle tabelle sotto riportate: nella programmazione delle attività deve essere considerata la disponibilità delle risorse umane e le eventuali limitazioni all'operatività delle stesse.

Nel 2024 a seguito dei numerosi trasferimenti di veterinari dirigenti in altre ATS/ASL, sono state attivate numerose iniziative finalizzate all'assunzione di personale a tempo indeterminato: 8 dirigenti veterinari e 1 tdp hanno presentato dimissioni volontarie, 1 dirigente veterinario e 1 tdp sono stati collocati a riposo, 1 tdp ha cambiato servizio di assegnazione all'interno dell'agenzia; sono stati assunti 4 tdp e 10 dirigenti veterinari (2 dei quali non sono rimasti per un periodo superiore a quello di prova).

Le tre SC sono ricoperte da personale interno; solo il dirigente della SC IAOA è stato sostituito da personale di nuova assunzione poiché le altre due SC, nel 2024, erano dirette con responsabilità temporanea.

Nel 2024 un dirigente della SC IAOA ha cambiato SC di assegnazione passando alla SC SA.

Due dirigenti veterinari sono in distacco presso Regione Lombardia 3 giorni alla settimana.

Vista l'emergenza PSA nel 2024, Regione Lombardia ha incrementato di 1 unità il numero di veterinari dirigenti assegnati alla ATS di Pavia, arrivando a quota 40.

Nel 2024 un amministrativo è stato collocato a riposo e un amministrativo a tempo determinato non è stato riconfermato. Sono stati assunti due collaboratori amministrativi con funzione di segreteria dipartimentale e due collaboratori amministrativi con funzione di anagrafe canina/zootecnica. Un collaboratore amministrativo è stato acquisito da spostamento interno all'agenzia.

Un operatore tecnico accalappiacani è stato collocato a riposo.

Personale assegnato ai DVSAOA alla data del 01/01/2025:

PERSONALE DVSAOA	SC	Ambito territoriale			Totale
		Pavese	Oltrepò	Lomellina	
VETERINARI	Sanità Animale	7 ¹	6 ⁴	4	17
	Igiene degli Alimenti di Origine Animale	7 ^{2/5}	4	2	13
	Igiene degli Allevamenti e Produzioni Zootecniche	4 ²	2	1	7
TTdPP.		4	4 ³	2	10
Operatori Tecnici, Assistenti Tecnici		2	-	-	2
Amministrativi		6	2	3	11
TOTALE GENERALE					60

¹ di cui due veterinari in congedo per maternità

² di cui un veterinario dirigente distaccato in Regione 3 giorni/settimana

³ 1 tdp in aspettativa continuativa 104 e 2 tdp in part time

⁴ dirigente dimissionario al 28/02/2025

⁵ di cui un congedo per maternità dal 01/05/2025

Al 1/1/2025 sono in servizio presso il DVSAOA nr. **37 veterinari**, in numero inferiore al numero assegnato in base alle "regole 2024" pari a 38, poi corretto a 39, poi portato a 40 per l'emergenza PSA 2024

Rispetto al 2024 si evidenzia che a fronte delle numerosi assunzioni, c.a il 38 % dei veterinari in servizio ha meno di 40 anni, il 40% tra 40 e 60 anni, il 22% oltre i 60anni.

Veterinari suddivisi per fasce di età					
Età	< 40 anni	41- 50	51-60	61- 64	>64
Medici veterinari	14	9	6	2	6
Veterinari che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
1 assegnato alla SC IAPZ					
1 assegnato alla SC Sanità Animale					
Veterinari idonei al lavoro ma con prescrizioni/limitazioni da parte del Medico competente					
3 assegnati alla SC Sanità Animale					
2 assegnati alla SC Igiene Alimenti di origine animale					
Veterinari con incarichi per altre Pubbliche Amministrazioni					
1 assegnato alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche con incarico di Sindaco					
Veterinari: previsione collocamento a riposo entro 2025					
-					

Al 1/1/2025 sono in servizio n. **10 tecnici della prevenzione**

Tecnici della prevenzione suddivisi per fasce di età					
personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Tdp	5	1	0	0	4
Tecnici della prevenzione che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
1 assegnato alla SC Igiene Alimenti di origine animale in aspettativa fino ad aprile 2025					
Tecnici della prevenzione: previsione collocamento a riposo entro 2025					
-					

Al 1/1/2024 sono in servizio n. **11 amministrativi**.

Amministrativi suddivisi per fasce di età
--

Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Amministrativi	2	2	2	2	3
Amministrativi che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
3 assegnati alla SC Sanità Animale					
Amministrativi: previsione collocamento a riposo entro 2025					
-					

Al 1/1/2025 sono in servizio n. **2 operatori professionali**.

Operatori professionali suddivisi per fasce di età					
Personale	< 40 anni	41 - 50	51 - 55	56 - 60	>60
Operatori professionali	1				1
Operatori professionali che usufruiscono dei benefici della Legge 104/1992					
-					
Operatori professionali: previsione collocamento a riposo entro 2025					
-					

Vedasi SCHEDA COUNTRY PROFILE 2024 parte integrante e sostanziale del presente atto

Nel 2025 ATS di Pavia si attiverà al fine di integrare le risorse umane veterinarie in modo stabile, nel rispetto della numerosità indicata nelle "regole 2025".

Nell'ambito dell'organizzazione e della suddivisione dei compiti tra le diverse figure professionali, da alcuni anni sono state adottate soluzioni alternative e diverse da quanto previsto in via generale a livello nazionale, ma che garantiscono un miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza del servizio:

- come da prassi consolidata i controlli ufficiali sugli stabilimenti di lavorazione, trasformazione, stoccaggio del latte e dei prodotti a base di latte nelle fasi successive alla produzione primaria sono condotti da Veterinari Ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli alimenti di o.a. Tale strategia permette di assicurare un approccio uniforme nei confronti di tutti gli stabilimenti che trattano alimenti di origine animale, indipendentemente dalla loro natura.
- alcuni controlli ufficiali in materia di produzione latte crudo, farmacovigilanza negli allevamenti sono assicurati da veterinari ufficiali di Sanità Animale (anche in questo caso si garantisce un efficientamento del sistema dei controlli ufficiali).

Anche i tecnici della prevenzione (tdp) non sono attribuiti rigidamente alle tre aree funzionali. Il coordinatore dei tdp pianifica l'attività dei singoli tecnici e si interfaccia con i responsabili delle SC di Igiene degli alimenti di o.a. e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

I tecnici della prevenzione svolgono attività di controllo ufficiale su tutto il territorio provinciale indipendentemente dalla loro sede di riferimento: collaborano con i veterinari ufficiali ed assicurano prioritariamente l'esecuzione dei prelievi nell'ambito dei piani di campionamento nazionali, regionali ed aziendali e svolgono attività di controllo ufficiale presso gli impianti registrati, anche nella gestione dei sistemi di allerta alimenti.

FORMAZIONE

Particolare attenzione viene dedicata dal DVSAOA alle necessità di formazione del personale addetto al controllo ufficiale.

Annualmente sulla base della rilevazione delle esigenze formative ed in relazione ad eventuali indicazioni regionali, viene predisposto ed approvato dalla Direzione Aziendale uno specifico piano di formazione indirizzato a tutti gli operatori (veterinari ufficiali e tecnici della prevenzione).

La formazione si esplica di norma tramite:

1. eventi dedicati al personale veterinario di nuova assunzione mediante lezioni frontali e attività in affiancamento sul campo;
2. corso residenziale annuale e/o corsi FAD;

- partecipazione a corsi esterni per temi specifici attinenti all'attività istituzionale, allo specifico campo di competenza ed ai compiti assegnati (previa specifica autorizzazione);
- "formazione in campo" con programmazione ed attuazione di incontri su temi specifici individuati dalle singole SC e definiti "gruppi di miglioramento" e mediante affiancamento in corso di attività (vedi a questo proposito anche il programma di audit interni).

Il personale amministrativo e gli operatori professionali sono formati tramite corsi aziendali in materie specifiche di relativa competenza.

Contesto dipartimentale - risorse finanziarie e strumentali

RISORSE FINANZIARIE

La Regione assicura ai DVSOA un'adeguata dotazione di risorse finanziarie destinate ad assicurare la piena realizzazione degli obiettivi previsti dalla presente circolare, nonché incrementare la capacità dei medesimi Dipartimenti di prevenire e, se del caso, gestire eventuali emergenze di carattere sanitario.

In questa prospettiva costituiscono una fonte di finanziamento, in aggiunta alla quota ordinaria del fondo sanitario nazionale e regionale, il finanziamento delle funzioni non tariffabili, prioritariamente destinato a far fronte ad eventuali emergenze epidemiche.

Con Decreto n. 506/Dgi del 04/07/2024, avente ad oggetto: "Allocazione delle risorse finanziarie della Funzione 23 per l'attuazione del Piano Integrato Aziendale della Prevenzione Veterinaria – Esercizio 2024, sulla base dei dati storici e di quanto speso nel 2023 (rendicontato a Regione Lombardia con nota protocollo n. 13379/2024 del 31/01/2024), questo Dipartimento ha allocato i fondi funzione assegnati all'ATS di Pavia per l'anno 2024, suddividendoli nei cinque ambiti di programmazione, individuati dal Decreto Regionale n. 3148 del 23/02/2024. Il Decreto n. 506/Dgi del 04/07/2024 è stato poi modificato da Dgi n. 78 31/01/2025 per mero errore materiale.

Rendicontazione Fondo Funzioni n.t. (FNT 23) - 2024 – protocollo ATS PV N. 7585/2025 del 03/02/2025

Fondo Funzioni n.t. (FNT 23)	Quota allocata	Quota spesa al 31/12/2024
506/Dgi del 04/07/2024	640.623,00 €	€ 4.948.036,76

La quota spesa contiene i costi sostenuti per affrontare l'emergenza PSA 2024, ad eccezione di quelli coperti da contributo vincolato -legge 218/88 -pari a € 18.441.766,84 rendicontati con protocollo ATS PV N. 9570/2025 del 10/02/2025.

Le risorse introitate da sanzioni – dato 2024 - sono € 126.491,53

Per l'anno 2024, come da rendicontazione trasmessa a Regione Lombardia in merito alle somme riscosse dall'azienda sanitaria locale, risultano ripartiti sul nostro Dipartimento euro 213.149,187, pari al 90% delle risorse fatturate ai sensi del D.Lgs.32/2021.

L'attuazione del PIAPV rappresenta, tra l'altro, lo strumento con il quale ciascun Dipartimento è chiamato a dare evidenza circa la corretta allocazione delle suddette risorse.

RISORSE STRUMENTALI

Hardware e Software

Il DVSAOA utilizza applicativi informatici regionali (Sistema Informativo Veterinario Regionale SIV – Banca Dati Regionale dell'Anagrafe Zootecniche SISARL), nazionali (Sistema Informativo Veterinario Vetinfo, Banca Dati Nazionale Animali da Compagnia SINAC) ed altri applicativi aziendali per la gestione di specifiche attività quali il controllo ufficiale in occasione delle macellazioni, il sistema di gestione delle sanzioni amministrative, registro e archivio certificati export. Per la gestione della fatturazione dei diritti sanitari veterinari è utilizzato l'apposito sistema operativo SIVIAN Billing, acquistato nel 2022, nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 32/2021.

L'insieme degli applicativi permette di ottenere periodici report indispensabili per assolvere ai debiti informativi nei confronti dei livelli gerarchici superiori.

Nell'ambito del progetto di digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale è stato acquistato apposito sistema operativo SIVIAN e i direttori di SC ed SS utilizzano regolarmente i sistemi aziendali di firma digitale, sia SISS sia da remoto, per la dematerializzazione degli atti d'ufficio.

Dotazioni informatiche

In tutte le sedi (direzione dipartimentale e sedi territoriali) sono presenti:

- computer fissi e/o computer portatili per ogni personale assegnato al DVSAOA,
- stampanti portatili
- fax multifunzioni (in via di dismissione)
- fotocopiatrici con funzione di stampante e scanner.

Tutto il personale di DVSAOA dispone di casella di posta elettronica, accesso al portale di protocollazione PRISMA e accesso a cartelle fileshare per la condivisione dati.

A tutti i veterinari ufficiali, amministrativi e tecnici della prevenzione vengono assegnate le credenziali per accedere ai programmi informatici (SISARL - SIV - SINAC - VETINFO - SINVSA - Classyfarm - TRACES - Sintesi).

Automezzi aziendali

Al 1/1/2025 sono assegnati al DVSAOA 28 automezzi, di cui 22 in noleggio in leasing e 6 di proprietà. 2 furgonati sono in dotazione agli operatori professionali accalappiacani per il recupero dei cani vaganti. 5 veicoli sono assegnati ai Tdp e il resto ai veterinari ufficiali.

Ad oggi il parco macchine è in numero insufficiente rispetto al personale del DV, che principalmente effettua le attività istituzionali sul territorio, per cui alcuni dirigenti e talvolta i Tdp si trovano ad utilizzare i mezzi di proprietà, previa autorizzazione del responsabile SC, debitamente protocollata come da procedura aziendale.

L'acquisto o noleggio di ulteriori mezzi è stato inserito nel Piano Investimenti 2025 protocollo n. 83710/2024 del 21/11/2024.

Strumentazioni tecniche:

- 1 frigorifero verticale per lo stoccaggio centralizzato dei farmaci veterinari
- 11 frigoriferi presso le sedi per la conservazione dei campioni¹
- 4 termometri certificati BiMetro Temp 10K - certificato di taratura anno 2024 rilasciato dal centro di taratura Lat N°.096 SIET (laboratorio accreditato di taratura)
- 4 misuratori parametri ambientali
- 8 telelaser per misurazione dimensioni ricoveri animali
- lettori di microchip, palmari e bastone, in dotazione a veterinari ufficiali ed operatori professionali addetti alla profilassi antirabbica
- 6 bilance (3 da tavolo e 3 da terra) per la pesatura di animali d'affezione presso gli ambulatori veterinari ATS;
- 1 centrifuga ed 1 microscopio ottico presso il canile sanitario di Pavia.

¹Nel 2024 4 frigoriferi per la conservazione dei campioni biologici sono stati sostituiti con altrettanti frigocongelatori professionali, dotati di registrazione della temperatura e allarme integrato, ai fini dell'aderenza al D.lgs 27/2021 in materia di controspertizia e controversia. Sempre per lo stesso motivo è stato attivato il servizio di trasporto campioni, da parte di ditta specializzata, dalle sedi di ATS PV verso i laboratori di analisi del territorio.

Per la gestione della emergenza PSA, dal 2023 è stata attrezzata postazione di disinfezione mediante idropulitrice professionale ed erogatrice di disinfettante a batteria presso il canile sanitario di Pavia. Sono state acquistate 40 pompe portatili per la disinfezione in uso ai veterinari ufficiali.

Strutture sanitarie veterinarie: al 01/01/2025 sono attivi i seguenti ambulatori veterinari ove prestano servizio i veterinari ufficiali

Sede	Tipologia prestazioni
Pavia c/o canile sanitario	Sterilizzazione gatti e cani – interventi di pronto soccorso su cani e gatti randagi in orario diurno
Vigevano c/o canile municipale	Sterilizzazione gatti e cani

A fine 2024 è stato chiuso l'ambulatorio di Broni e le attività di sterilizzazione sui gatti di colonia dell'Oltrepò sono state trasferite presso l'ambulatorio del canile di Pavia.

CONTESTO TERRITORIALE

1. ANAGRAFE ANIMALI DA REDDITO

Il complesso delle attività e dei procedimenti inerenti le registrazioni e i riconoscimenti degli stabilimenti, degli operatori e delle attività di detenzione degli animali delle specie zootecniche rappresenta una prerogativa istituzionale e di esclusiva attribuzione ai Servizi Veterinari ATS in qualità di Autorità Competenti individuate per legge che devono garantire l'espletamento nei termini previsti dalle specifiche normative di settore.

L'anagrafe informatizzata degli allevamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale risponde a specifiche norme comunitarie come anche all'esigenza di conoscere la consistenza e la distribuzione del patrimonio animale per programmare ed esercitare un'efficace attività di controllo sanitario.

L'anagrafe zootecnica consente di gestire i dati di tutti gli allevamenti delle specie allevate a finalità produttive (bovini, ovini, caprini, suini, avicoli, equidi, ecc.), di registrare individualmente i capi delle specie bovina, ovina, caprina ed equina, oltre alle partite (gruppi) di suidi ed avicoli.

Territorio & Zootecnia

Il territorio provinciale di competenza dell'ATS Pavia è il terzo per estensione (12% dell'intera superficie regionale) e per numero di Comuni in Regione Lombardia.

Gli insediamenti zootecnici presenti sul territorio provinciale rappresentano il 6,35% circa del totale regionale.

I parametri territoriali e zootecnici salienti che caratterizzano la provincia di Pavia, distinti nei tre diversi ambiti territoriali sono riportati nella sottostante tabella.

Caratteristiche territoriali e distribuzione zootecnica in provincia di Pavia (dati estrapolati da BDN)

Territorio	Territorio			Zootecnia			
	Comuni	Superficie	Tipologia	Allevamenti / Attività		Animali (*)	
	Numero	Kmq	%	Numero	Nr/Kmq	Numero	Nr/Kmq
Pavese	65	650	100% Pianura	2.166 (33%)	3,33	53.114 (68%)	81,71
Lomellina	57	1.240	100% Pianura	1.862 (28%)	1,50	13.868 (18%)	11,18
Oltrepo	81	1.097	28% Pianura 30% Collina 42% Montagna	2.601 (39%)	2,37	11.432 (14%)	10,42
Totale	203	2.987	74% Pianura 11% Collina 15% Montagna	6.630	2,00	78.414	34,04

(*) Animali "residenti" – inclusi quelli transitati dalle Stalle di Transito.

Il numero di animali è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), così determinati : 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

Circa il 74% del territorio provinciale è pianeggiante, mentre il restante 26% collinare e di montagna risulta tutto localizzato a sud del fiume Po nel distretto di Voghera, occupandolo per oltre i due terzi della sua estensione; i distretti di Pavia e Vigevano sono completamente pianeggianti.

Per quanto riguarda la distribuzione dei vari allevamenti zootecnici sul territorio provinciale, si evidenzia come circa il 39% (Nr. 2.601) insistono sul territorio dell'Oltrepo che presenta una densità di allevamenti media (2,37 / kmq), il 33% circa (Nr. 2.166) sono presenti sul territorio Pavese che presenta la più alta densità di insediamenti zootecnici per kmq (3,33%), ed il restante 28% circa (Nr. 1.862) risulta sul territorio della Lomellina che presenta la più bassa densità di allevamenti (1,50 / kmq).

I grossi allevamenti a carattere intensivo sono distribuiti prevalentemente sul territorio di pianura, particolarmente nel Pavese, mentre gli allevamenti semi-intensivi o rurali con un numero limitato di capi sono presenti per la maggior parte in Oltrepo, estendendosi alle aree collinari e montane caratterizzate da una zootecnia marginale.

La distribuzione dei vari animali allevati delle principali specie zootecniche, espressi come Capi Bovini Equivalenti (CBE), rispetto il territorio provinciale di Pavia evidenzia che circa il 68 % dei CBE (Nr. 53.114) insistono sul territorio Pavese che presenta anche la più alta densità di popolazione zootecnica (81,71 CBE / kmq), il 18 % circa (Nr. 13.868 CBE) sul territorio della Lomellina che presenta una densità di 11,18 CBE per kmq, ed il restante 14 % circa (Nr. 11.432 CBE) in Oltrepo che presenta una densità di 10,42 CBE per kmq.

L'evoluzione 2023-2025 del numero di allevamenti e di capi presenti sull'intero territorio della provincia di Pavia è riportato nella seguente tabella.

Numero di Capi e Allevamenti specie zootecniche anni 2023, 2024, 2025

Specie	Capi			Allevamenti / Attività		
	anno 2023	anno 2024	anno 2025 (&)	anno 2023	anno 2024	anno 2025 (&)
Bovini	44.513	44.643	41.074	674	676	645
Equidi	4.198	2.963	3.202	1.337	1.413	1.434
Suidi	230.749	167.249	105.262	221	203	211
Avicoli	412.629	116.588	826.309	523	545	590
Ovini e Caprini (°)	14.248	12.279	10.633	629	514	481
Apistici (Capi=Alveari) (§)	19.204	21.636	34.203	1.642	1.944	3.346
Lagomorfi (ex Cunicoli)	--	--	--	187	185	220
Acquacoltura	--	--	--	30	34	44
Caprioli, Cervi, Daini	--	--	--	18	20	22
Camelidi, Lama, Alpaca	--	--	--	16	17	18
Lumache	--	--	--	15	15	15
Totale (*)	109.790	92.078	77.416	5.526	5.808	6985
Stalle di Transito + Altre Strutture	9.454	8.684	1.023	126	27+78	136
Totale Generale (*)	119.244	100.762	78.522	5.652	5.913	7.162

(*) Il numero totale cumulativo dei capi delle diverse specie censite è espresso come Capi Bovini Equivalenti (CBE), determinati come segue: 1 CBE =1 Bovino; =1 Equino; =4 Suini; =500 Avicoli o Cunicoli; =6 Ovini o Caprini; =10 Alveari.

(&) per l'anno 2025 i dati sono stati estrapolati da BDN, il numero di capi avicoli totali è stato calcolato utilizzando le capacità massima degli allevamenti.

(°) Inclusi Nr. 5.260 capi ovini e caprini appartenenti a Nr. 11 allevamenti - greggi vaganti presenti sul territorio provinciale di Pavia, ma residenti (BDN) fuori ATS Pavia.

(§) Inclusi Nr. 9.291 alveari appartenenti a Nr. 959 apiari di apicoltori residenti fuori ATS Pavia, ma con postazioni nel territorio provinciale di Pavia.

BOVINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Bovini per Tipologia Produttiva e di Stalle di Transito/Stabilimenti Operazioni di Raccolta (gennaio 2025).

Bovini - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Riproduzione (Latte, Manze, Linea V-V)	330	130	72	128
Allevamenti Produzione (Carne Rossa / Bianca)	315	102	64	149
Stalle di Transito /Stabilimenti Operaz. Raccolta	19	3	1	15
Totale Generale	664	235	137	292

Numero di CAPI Bovini per Tipologia Produttiva (gennaio 2025) e Transitati Stalle di Transito/Stabilimenti Operazioni di Raccolta (anno 2025).

Bovini - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Riproduzione (Latte, Manze, Linea V-V)	34.329	21.096	9.437	3.796
Produzione Carne (Rossa / Bianca)	6.745	2.115	309	4.321
Stalle di Transito /Stabilimenti Operaz. Raccolta	29	0	21	8
Totale Generale	41.103	23.211	9.767	8.125

EQUIDI & Territorio



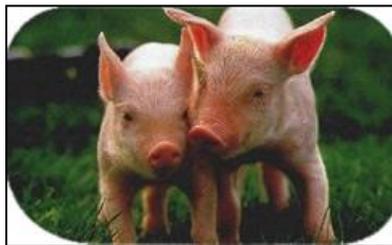
Numero di ALLEVAMENTI Equidi per Tipologia Produttiva e di Altre Strutture (gennaio 2025).

Numero Allevamenti				
Equidi - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne / latte	53	16	8	29
Equestre / Diporto	1.152	371	287	494
Ippico / Sportivo	228	83	72	73
Collezione Faunistica - Rifugio per Animali	1	1	0	0
Stabilimenti Ricovero Collettivo (scuderia / maneggio)	58	22	15	21
Strutture Riproduzione Animale	35	21	1	13
Stalla di Transito	4	4	0	0
Totale	1.531	518	383	630

Numero di CAPI Equidi per Tipologia Produttiva (gennaio 2025).

Numero Capi				
Equini - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Produzione carne / latte	201	7	94	100
Equestre / Diporto	1.691	614	445	632
Ippico / Sportivo	1.310	569	422	319
Collezione Faunistica - Rifugio per Animali	0	0	0	0
Stabilimenti Ricovero Collettivo (scuderia / maneggio)	833	381	242	210
Strutture Riproduzione Animale	128	120	0	8
Stalla di Transito	25	25	0	0
Totale	4.188	1.716	1.203	1.269

SUIDI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture (gennaio 2025).

Suidi - Tipologia	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Chiuso / Ciclo Aperto)	23	12	6	5
Svezamento (Riproduzione / Ingrasso)	7	7	0	0
Ingrasso (Finissaggio)	140	50	20	70
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	0	0	0	0
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	0	0	0	0
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	1	0	0	1
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	41	10	13	18
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	1	1	0	0
Stalle di Transito	1	0	0	1
Totale	214	80	39	95

Numero di CAPI Suidi per Tipologia Produttiva ed altre Strutture suidi (gennaio 2025).

Suidi - Tipologia	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Riproduzione (Ciclo Chiuso / Ciclo Aperto)	59.309	57.204	2.105	0
Svezamento (Riproduzione / Ingrasso)	2.175	2.175	0	0
Ingrasso (Finissaggio)	43.695	42.454	1.209	32
Ingrasso Familiare (Autoconsumo)	0	0	0	0
Cinghiali (Riproduz. / Ingr. Fam. / Ingr. Finiss.)	0	0	0	0
Cinghiali Strutture Faunistico Venatoria	4	0	0	4
Non DPA Suini (27) / Cinghiali (4)	83	21	22	40
Strutt. Riprod. Anim. / Stabulari	0	0	0	0
Stalle di Transito	1	0	0	1
Totale	105.267	101.854	3.336	77

AVICOLI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Avicoli per Tipologia/Specie, Incubatoi e Commercianti (gennaio 2025).

Avicoli	Numero Allevamenti			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Tipologia Allevamento o Attività				
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	22	6	9	7
Allev. Selvaggina (Ripopolamento / ciclo continuo)	27	5	18	4
Allevamenti Svezzamento (Avicoli Misti)	7	1	4	2
Allevamenti Avicoli Ornamentali	29	9	9	11
Incubatoi (Polli)	2	0	1	1
Commercianti Sede Fissa / Ingrosso	12	2	3	7
Allevamenti Familiari	505	119	67	319
Totale Generale	604	142	111	351

Numero di CAPI Avicoli allevati per Tipologia Produttiva/Specie (gennaio 2025).

Avicoli	Numero Capi			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Tipologia Allevamento o Attività (Specie)				
Allev. Intensivi (Polli, Tacchini, Anatre, Oche)	516.866	156.300	107.170	253.396
Allev. Selvaggina (Ripopolamento / ciclo continuo)	217.900	12.150	200.750	5.000
Allevamenti Svezzamento (Avicoli Misti)	78.000	18.000	35.000	25.000
Allevamenti Avicoli Ornamentali	4.001	1.265	751	1.985
Incubatoi (Polli)	0	0	0	0
Commercianti Sede Fissa / Ingrosso	0	0	0	0
Allevamenti Familiari	9.542	3.590	1.280	4.672
Totale Generale	826.309	191.305	344.951	290.053

OVI-CAPRINI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2025).

Numero Allevamenti				
Ovini e Caprini - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	193	65	38	90
Stanziali da Latte	13	3	2	8
Familiari	247	56	50	141
Vaganti Residenti da Carne	16	5	9	2
Stalle di Transito	2	0	0	2
Vaganti NON Res. da Carne	12	12	0	0
Totale Generale	483	141	99	243

Numero di CAPI Ovini-Caprini per Tipologia Produttiva (gennaio 2025).

Numero Capi				
Ovini e Caprini - Tipologia	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Stanziali da Carne / Lana	1.332	576	267	489
Stanziali da Latte	944	287	206	451
Familiari	716	165	165	386
Vaganti Residenti da Carne	2.375	990	812	573
Stalle di Transito	3	0	0	3
Vaganti NON Res. da Carne	5.260	5.260	0	0
Totale Generale	10.630	7.278	1.450	1.902

APISTICI & Territorio



Numero di APIARI e ALVEARI per Provenienza Apicoltori (gennaio 2025).

Provenienza Apicoltori	Apiari	Alveari
Provincia PAVIA	2.387	24.912
Extra PAVIA	959	9.291

ACQUACOLTURA & Territorio



Numero di IMPIANTI ACQUACOLTURA per Categoria / Status Autorizzazione (gennaio 2025).

IMPIANTI ACQUACOLTURA Categoria / Status Autorizzazione	Numero IMPIANTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Pesci – Impianti Riconosciuti	4	0	4	0
Pesci – Impianti Registrati	40	9	18	13
Totale	44	9	22	13

LAGOMORFI & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI LAGOMORFI per Categoria - Specie (gennaio 2025).

LAGOMORFI Categoria - Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
Allevamenti Commerciali	33	12	2	19
Allevamenti Familiari	182	29	18	135
Allevamenti Ripopolamento e Faunistico Venatori	5	2	1	2
Commercianti Ingrosso	1	0	0	1
Totale	221	43	21	157

ALTRE SPECIE ALLEVATE & Territorio



Numero di ALLEVAMENTI di ALTRE SPECIE (gennaio 2025).

ALTRE SPECIE – Gruppo / Specie	Numero ALLEVAMENTI			
	Totale	Territorio Pavese	Territorio Lomellina	Territorio Oltrepo
RUMINANTIA / Caprioli, Cervi, Daini	22	4	3	15
TYLOPODA / Cammelli, Alpaca, Lama	18	6	4	8
ELICICOLTURA / Lumache	15	2	8	5
Totale	294	74	133	87

2. FAUNA SELVATICA



I dati sono stimati sulla base di censimenti eseguiti in "battuta" o da appostamenti fissi da parte dell'Amministrazione Provinciale.

Il **Cervo** (*Cervus elaphus*) è presente in Valtidone con circa 30 esemplari.

Per il **Capriolo** (*Capreolus capreolus*) non vi sono dati attendibili ma sicuramente la popolazione è aumentata nell'Oltrepò Pavese.

Anche il **Daino** (*Cervus dama*) è presente, con pochi individui, nella fascia collinare-montana (fino ai 1000-1100 slm) dell'Oltrepò Pavese.

Per quanto riguarda i **Cinghiali** (*Sus scrofa*), la popolazione media stimata si aggira attorno ai 1500 esemplari e presenta fluttuazioni stagionali, con un picco alla fine dell'estate. Inoltre negli ultimi anni si è registrata un'espansione della diffusione della specie su aree territoriali in precedenza non colonizzate. Infatti oltre alle zone storiche dell'Oltrepò e del Parco del Ticino il cinghiale si è ormai diffuso praticamente in tutto il restante territorio provinciale. Come conseguenza dell'infezione dal virus della Peste Suina Africana, anch'esso diffuso tra le popolazioni di cinghiali selvatici di tutto il territorio provinciale di Pavia, e dell'attività di depopolamento del programma di contenimento/controllo faunistico della specie cinghiale, la numerosità di esemplari presenti si sta drasticamente e progressivamente riducendo.

3. ANAGRAFE ANIMALI D'AFFEZIONE



L'anagrafe degli animali d'affezione è il registro nazionale dei cani, gatti e furetti identificati mediante microchip e registrati in Italia e Lombardia, al fine della tracciabilità degli animali.

Nel 2023 la banca dati regionale ANANAF è migrata nell'anagrafe nazionale SINAC, sistema informativo in cui sono registrati cani, gatti e furetti presenti sul territorio regionale lombardo.

Il quadro normativo di riferimento è costituito dalla L.R. n. 33/2009 e dal Regolamento attuativo nr. 2/2017.

SINAC coinvolge i medici veterinari delle ATS, i medici veterinari liberi professionisti e i Comuni.

Dal 2004 tutti i cani devono essere identificati mediante microchip e registrati nella banca dati regionale. Tale obbligo è previsto dal 2020 anche per i gatti di proprietà solo in Regione Lombardia.

Attualmente in SINAC è possibile ed obbligatorio registrare ogni "evento" (cambi di proprietà, smarrimento, furto, ritrovamento, decesso) che riguarda i cani, gatti e furetti identificati con microchip e regolarmente iscritti. SINAC è uno strumento indispensabile per il contrasto del randagismo e consente di conoscere in modo sempre più dettagliato il fenomeno dell'abbandono, indirizzandone gli interventi di prevenzione.

In anagrafe è inoltre possibile registrare anche le colonie feline.

Ad inizio 2025 nel territorio della provincia di Pavia risultano censiti 113.769 cani, 30.238 gatti e 29 furetti, per un totale di 144.036.

Nella seguente tabella sono riportati le registrazioni delle colonie feline suddivise per anno:

ANNO 2014	ANNO 2015	ANNO 2016	ANNO 2017	ANNO 2018	ANNO 2019	ANNO 2020	ANNO 2021	ANNO 2022	ANNO 2023	ANNO 2024
137	109	120	117	118	115	68	85	72	80	38

Complessivamente risultano censite **1653 colonie feline attive**.

Anagrafe Strutture sanitarie veterinarie

Nel territorio provinciale sono presenti numerose strutture veterinarie adibite alla cura sanitaria degli animali ed al loro ricovero. Nella successiva tabella sono riportate le strutture private, abilitate alla cura degli animali, il cui numero è pressoché stabile nel tempo.

Strutture Sanitarie Veterinarie	N. impianti
Ambulatori Veterinari	73
Cliniche Veterinarie	13
Ospedali Veterinari	1
Laboratori Veterinari	2
Studi Veterinari	5
Totale	94

Anagrafe Strutture ricovero animali d'affezione

Nella seguente tabella sono riportate le strutture adibite al ricovero di animali d'affezione: risultano registrate in SINAC nr. 118 attività svolte in 89 strutture polifunzionali.

Strutture di ricovero	N. impianti
Canili sanitari	4
Canili rifugi	7
Canili/gattili di associazione animalista	18
Pensioni	29
Allevamenti	46
Allevamenti con pensione	12
Oasi feline	1
Asilo per animali	5
Struttura commerciale	1
IAA/TAA	1
Totale attività	118

4.ANAGRAFE IMPIANTI DI PRODUZIONE, TRASFORMAZIONE, DEPOSITO E COMMERCIO DI ALIMENTI PER L'UOMO

Stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg 853/04 CE

Si riporta nella tabella la numerosità delle attività oggetto di riconoscimento sulla base della estrazione da SIV al 10/02/2025 per attività prevalente.

Sezione	Tipologia impianti	Totale
Sezione 0	Depositi frigoriferi Centri di riconfezionamento	14 6
Sezione I	Carni di ungulati domestici - Macello	24
Sezione I	Carni di ungulati domestici Laboratorio di sezionamento	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Macello	1
Sezione II	Carni di pollame e lagomorfi- Laboratorio di sezionamento	1
Sezione IV	Carni di selvaggina cacciata - Centro di lavorazione selvaggina	4*
Sezione V	Carni macinate, preparazioni di carni e carni separate meccanicamente	1
Sezione VI	Prodotti a base di carne - Stabilimento di trasformazione	46
Sezione VII	Prodotti della pesca - Locale di cernita e sezionamento	1
Sezione IX	Latte e prodotti a base di latte - Stabilimento di trasformazione	17
Sezione X	Uova e ovoprodotti - Centro di imballaggio uova	2
Sezione XII	Grassi animali fusi - Stabilimento di trasformazione	1
Sezione XIII	Stomaci, vesciche e intestini trattati - Stabilimento di trasformazione	2
Sezione XIV	Gelatine - Stabilimento di trasformazione	1
Totale 122		

* di cui 1 sospeso

4.3 Stabilimenti registrati ai sensi del Reg. CE 852/2004

Si riporta nella tabella riportante la numerosità delle attività registrate sulla base della estrazione da SIV al 10/02/2025.

Tipologia Attività	N°
Caccia - Punto di raccolta per la caccia - Centro di sosta	6
Depositi alimenti - Commercio all'ingrosso di alimenti e bevande, cash and carry	34
Depositi alimenti - Deposito conto terzi di alimenti non soggetto a riconoscimento	10
Depositi alimenti - Deposito funzionalmente ma non materialmente annesso ad esercizi di produzione e o vendita di alimenti	40
Depositi alimenti - Piattaforma di distribuzione alimenti	9
Negozi commercializzazione al dettaglio alimenti e carni	446
Superette o supermercato	196
Ipermercato	11
Vendita alimenti generi vari solo preconfezionati	8
Impianto produzione pasta, pane, dolci, basi-semilavorati	4
Intermediario	5
Laboratori di produzione e vendita diretta al consumatore di prodotti alimentari	286
Laboratori di smielatura e confezionamento del miele - Produzione di alimenti in allevamento per la vendita diretta al consumatore	110
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Macelleria e/o polleria	143
Macellerie, pollerie, pescherie (anche con laboratorio) - Pescheria	13

Mense scolastiche - Mensa scolastica (con preparazione) < 100 pasti	17
Mense scolastiche - Refettorio	1
Ristorazione collettiva - Centro cottura/catering < 500 pasti	38
Ristorazione collettiva - Mensa aziendale	6
Ristorazione collettiva - Mensa di altre comunità	14
Ristorazione collettiva - Mensa ospedaliera, di casa di cura e di riposo	46
Ristorazione pubblica - Azienda agrituristica con somministrazione pasti	14
Ristorazione pubblica - Bar, tavola fredda	49
Ristorazione pubblica - Ristorante, trattoria, pizzeria (etc.)	295
Trasporto conto terzi - Trasporto prodotti deperibili/non deperibili	40
Vendita su aree pubbliche - Vendita ambulante	327
Totale	2168

4.4 Impianti autorizzati all'esportazione verso Paesi Terzi

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti impianti riconosciuti ai sensi del Reg (CE) 853/04, iscritti in liste export Paesi Terzi, gestite dal Ministero della Salute o dai Paesi Terzi stessi, che richiedono da parte dei veterinari ufficiali un controllo annuale per la verifica del mantenimento dei requisiti per la permanenza nelle liste stesse. Lo strumento di controllo utilizzato è la check list ministeriale Allegato 3.

PAESE	IMPIANTO CARNE/PBC	IMPIANTO PBL
CANADA	2	
HONG KONG	3	
ARGENTINA		2
BRASILE		4
CINA		4
COREA DEL SUD		2
COSTA RICA		3
COLOMBIA		2
CILE	2	
PERU'	1	

Non sono state prese in considerazione liste export gestite da Paesi Terzi che non hanno dato riscontro al Ministero della Salute in merito al buon esito dell'iscrizione, tipo Malesya e Arabia Saudita, né la lista gestita dal Rosselkhoznadzor.

Nel territorio sono presenti anche altri stabilimenti, sia riconosciuti che registrati, che pur non essendo iscritti in liste specifiche, richiedono costantemente certificazioni sanitarie per l'esportazione verso Paesi terzi di prodotti di origine animale.

5. ANAGRAFE STABILIMENTI SC. IAPZ

5.1 Impianti autorizzati al commercio di farmaci veterinari

Altre strutture di interesse veterinario sono le imprese autorizzate al commercio di medicinali veterinari all'ingrosso e/o alla vendita diretta.

Nel territorio della ATS di Pavia sono presenti ed attivi nr. 7 impianti

Attività	Nr.
Commercio ingrosso	1
Commercio ingrosso e vendita diretta	2
Depositi	4

5.2 Impianti del settore della alimentazione animale

Impianti registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005: dai dati desunti dalla anagrafica, costantemente aggiornata in SINVSA, risultano censiti c.a 3.000 impianti registrati.

Stabilimenti riconosciuti per la produzione di mangimi: nel territorio provinciale sono attivi i seguenti impianti riconosciuti o registrati ai sensi del reg. UE 183/2005 e 767/2009 di cui alla seguente tabella:

Attività	Nr
Produzione additivi per la vendita	1
Produzione mangimi non medicati per la vendita	2
Produzione mangimi medicati per la vendita	2
Produzione medicati per autoconsumo a partire da premiscele	1
Produzione mangimi petfood	3
Totale impianti	10

5.3 Impianti autorizzati ai sensi del Reg. CE 1069/2009

- Impianti riconosciuti

Al 01/01/2025 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
SECTION VI	Biogas Cat. 2 -3	15
SECTION IV	Trasformazione Cat. 1-3	4
SECTION VIII	Alimenti per animali da compagnia Cat. 3	2
SECTION III	Inceneritore/coinceneritore	4
SECTION II	Magazzinaggio prodotti derivati	3
SECTION I	Magazzinaggio di sottoprodotti di o.a di Categoria 1/3	7
Totale		35

- Impianti registrati

Al 01/01/2025 risultano attivi i seguenti impianti

Sezione	Attività	n.
Sezione V	Oleochimico	1
Sezione X	Uso in deroga	9
Sezione XI	Scopi diversi da alimentazione animale - concerie	2
Sezione XIII	Produzione medicinali e dispositivi medico/diagnostici, Trasporto, Commercio, Altro	23
Totale		35

Nel corso del 2024 non risultano incrementi o diminuzioni sostanziali dell'anagrafica degli impianti

5.4 Stabilimenti autorizzati a fini sperimentali

Nel territorio della provincia di Pavia sono attivi **4 stabilimenti utilizzatori di animali da laboratorio**. Il numero di impianti è stabile rispetto agli anni precedenti.

5.5. Impianti della riproduzione animale

CATEGORIA	TIPOLOGIA IMPIANTO	N.IMPIANTI
Riproduzione animale	Centri di produzione sperma	3
	Recapiti	1
	Stazioni di monta naturale equina	5
	Stazioni inseminazione artificiale equina	2
	Operatori di F.A	300 circa
	Aziende suinicole che praticano F.A.	0

	Centri produzione embrioni	2
	Gruppo raccolta embrioni	2

Il numero di impianti è stabile rispetto al 2024. Si segnala la presenza di due nuove strutture riconosciute ai sensi del REG 429/2016 operanti quali centro di raccolta e magazzinaggio per seme equino.

5.6 Anagrafe trasportatori di animali vivi

Nel territorio della ATS di Pavia sono censite le seguenti attività

Attività svolta	Nr
Trasporto di animali vivi viaggi brevi(< 8 ore)	137
Trasporto di animali vivi viaggi lunghi(> 8 ore)	33
Automezzi	402

Nel corso del 2024 sono state rinnovate numerose autorizzazioni al trasporto. Si precisa che la banca dati SINVSA ad oggi non consente un'estrazione puntuale dei mezzi autocertificati ed anche dei conducenti e guardiani.

ATTIVITA' SVOLTA ANNO 2024

Premessa

Ad inizio 2024 è stata programmata l'attività di controllo ufficiale nel rispetto delle "regole regionali" di cui alla DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024 e del Decreto N.236/DGi DEL 28/03/2024.

Durante il primo semestre le attività sono state svolte con regolarità e continuità e risultano evase le richieste degli operatori economici e dell'utenza.

A partire dalla fine del mese di luglio, si sono susseguite positività per PSA nel suino domestico per un totale di 13 focolai che sono stati chiusi solo al mese di settembre. L'emergenza sanitaria ha avuto un forte impatto sullo svolgimento delle attività di controllo ufficiale programmate.

Nel terzo trimestre 2024 sono stati garantite le attività indifferibili legate alla sicurezza alimentare (macellazioni, rilascio certificati export, gestione sistemi di allerta), e sono state utilizzate le risorse umane disponibili, indipendentemente dalla SC di assegnazione, per la gestione dei focolai di PSA, per le verifiche di biosicurezza, per i prelievi pre-moving degli animali, carcasse e liquami.

Notevole è stato lo sforzo del dipartimento per gestire e fronteggiare l'emergenza, con il costante supporto della UO Veterinaria regionale e del Ministero della Salute.

Nel corso del quarto trimestre, in assenza di ulteriori focolai di PSA nel suino domestico, sono riprese le attività di controllo ufficiale programmate, al fine di raggiungere per quanto possibile gli obiettivi definiti ad inizio anno.

SETTORE " GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA "

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA svolta nel rispetto del DECRETO N.236/DGi DEL 28/03/2024.

Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale [4.1.1]

Nel corso del 2024, il percorso di digitalizzazione iniziato nel 2020, finalizzato alla produzione informatizzata dei verbali di controllo ufficiale e dei verbali di prelievamento campioni, è proseguito e l'utilizzo di verbali informatici è aumentata, grazie alle dotazioni di pc portatili e di alcune stampanti portatili.

Ciò ha permesso di ridurre il numero di verbali cartacei acquistati da parte dell'Amministrazione.

Piano di Audit interno [4.1.3]

La programmazione degli audit interni relativa all'anno 2024 è stata trasmessa alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare - Veterinaria con nota prot. 23482/2024 del 05/03/2024.

Scopo del programma di audit interni è verificare l'appropriatezza dei controlli ufficiali, la regolare pianificazione ed attuazione, sempre nel rispetto dei LEA, oltreché nel raggiungimento degli obiettivi regionali, aziendali e locali.

Come da prassi consolidata, tra febbraio e marzo 2024 sono state programmate verifiche nei seguenti settori:

- sicurezza alimentare,
- sanità animale,
- benessere degli animali,
- farmacovigilanza,
- anagrafi zootecniche,
- biosicurezza,
- modalità di campionamento (PNR –PNAA – Piano Alimenti);

mediante lo svolgimento di:

- audit interni di settore/verifiche in campo;
- verifiche documentali a posteriori;
- supervisioni.

Con le seguenti tecniche/metodi:

- esame documentale
 - osservazione diretta
 - intervista
 -
- 1. AUDIT INTERNI DI SISTEMA (o verifica a priori)**

Considerata l'organizzazione Dipartimentale che non prevede strutture complesse distrettuali, si considerano audit interni di sistema o verifica a priori quelli effettuati dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, che nel corso del 2024 non sono stati eseguiti.

Oggetto della verifica	Area funzionale	Data di esecuzione	Nr. verbale
Non eseguiti	//	//	//

Questa ATS ha subito però nel 2024 un audit da parte del Ministero della Salute, in preparazione dell'audit annunciato per l'Italia dalla Commissione Europea in materia di SOA; i funzionari del ministero accompagnati da personale della UO Veterinaria Regionale hanno ispezionato due impianti in provincia di Pavia, per valutare i controlli ufficiali sui sottoprodotti di origine animale (SOA) e sui prodotti derivati (PD) come da nota ministeriale n. 0005680-15/02/2024-DGISAN-MDS-P. L'audit si è svolto a PV nella giornata del 15 aprile ed ha avuto i seguenti obiettivi:

- verificare che i controlli ufficiali (di seguito "CU") siano organizzati ed eseguiti in conformità con le disposizioni pertinenti del regolamento (UE) 2017/625;

- valutare l'efficacia dei CU eseguiti dall' AC nel settore dei SOA, in conformità alla normativa di settore europea e nazionale. L'ambito dell'audit ha riguardato principalmente i seguenti campi:

1. applicazione del regolamento (UE) 2017/625: Designazione ed organizzazione delle autorità competenti (articoli 4 e 5); collaborazione tra le autorità competenti (articoli 4 e 5); strutture e scelta del personale (articolo 5); formazione del personale (articolo 5); registrazione e riconoscimento degli stabilimenti e delle attività del settore SOA (articolo 148); ordine di priorità dei controlli ufficiali (articolo 9); piano regionale dei controlli (articolo 109); procedure per l'esecuzione e la documentazione delle attività di controllo: attività, metodi e tecniche di controlli (articolo 12); procedure di verifica (articolo 5 e 12); audit (articolo 6).

2. valutazione dell'attuazione della legislazione europea nel settore dell'igiene e sicurezza dei SOA, in particolare dei regolamenti (CE) 1069/2009, (UE) 142/2011, (CE) 999/2001 e delle linee guida nazionali (atti n.20 CU del 7/02/2013).

3. Valutazione dell'attuazione della legislazione europea nel settore dell'igiene dei mangimi secondo il regolamento (CE) 183/2005, e della normativa nazionale secondo il PNAA (Piano Nazionale Alimentazione Animale).

Sono stati effettuati sopralluoghi in due strutture: Impianto riconosciuto 1069 – PROCP3 e Impianto registrato 1069 – PETPP3 e PETPR3. Nel primo sono state rilevate NC strutturali già oggetto di provvedimenti da parte di questa ATS. Sono emerse criticità nell'ambito dei criteri di programmazione di cui al piano SOA.

ATS PV ha dato riscontro alle NC evidenziate tramite nota protocollo n° 83840 del 21/11/2024 indirizzata a UO Veterinaria Regione Lombardia.

Come previsto dalle Regole di Sistema 2024 (DGR XII/1827 del 31 gennaio 2024) sono stati riconfermate anche per il 2024 audit interdipartimentali con ATS Milano Città Metropolitana. La finalità di tale attività è quella di uniformare le modalità di conduzione delle verifiche e la gestione delle eventuali criticità e al contempo valorizzare gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali. La scelta delle strutture da auditare è avvenuta con criterio di casualità dai file forniti dall'ATS MI e viceversa.

A causa dell'emergenza PSA che ha pesantemente interessato questa ATS, i controlli riguardanti la biosicurezza suini non sono stati effettuati come indicato da nota Protocollo G1.2024.0033826 del 05/09/2024.

Sono stati eseguiti i seguenti audit:

Settore di attività	Nr. controlli eseguiti presso ATS PV		Nr. controlli eseguiti presso ATS MI	
	Programmati	Attuati	Programmati	Attuati
Farmacosorveglianza in allevamento	3	3	3	3
Benessere in allevamento	3	3	3	3
Sicurezza alimentare	3	3	3	3
Biosicurezza suini	3	1	3	0
Biosicurezza avicoli	3	3	3	3
Strutture ricovero animali d'affezione	3	3	3	3
totale	18	16	18	15

Si ritiene che gli audit interdipartimentali siano un importante strumento di confronto tra pari ed un momento di crescita professionale soprattutto per i veterinari di nuova assunzione.

2. VERIFICHE IN CAMPO/IN FASE DI ATTUAZIONE

Sono stati programmati i seguenti audit interni di campo che sono stati svolti dai Direttori delle Strutture Complesse: dal Direttore IA0A coadiuvato dal Direttore SS Piani di controllo integrati e dai Responsabili scientifici Reg (CE) 1099/09, dal Direttore IAPZ ff, dal Direttore SA ff coadiuvato dal Direttore SS Piani di Controllo e Direttore SS Igiene Urbana Veterinaria, come indicato nella tabella seguente:

Gli audit interni della SC IA0A hanno coinvolto complessivamente 3 veterinari, di cui 2 di recente assunzione, e 2 tecnici della prevenzione.

Gli audit interni della SC SA (inclusi i due afferenti all'Area Igiene Urbana Veterinaria) hanno coinvolto complessivamente 6 dirigenti veterinari, di cui 5 di recente assunzione, oltre ai 3 veterinari Direttori di SS competenti per materia in qualità di Responsabili dei gruppi di Audit.

Gli audit interni della SC IAPZ hanno coinvolto complessivamente 3 veterinari.

Di seguito si riportano i dati di attività:

Piano di controllo	Programmazione 2024			Attività svolta
	SC SA	SC IA0A	SC IAPZ	
Biosicurezza suini	1			1
Biosicurezza avicoli	1			1
Controllo I & R – allevamento bovino	1			1
Controllo I & R - allevamento equidi	1			1
Controllo ufficiale bonifica sanitaria	1			1
Controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina	1			1
Strutture ricovero animali d'affezione	1			1
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		3		3
Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2		3
Benessere durante la macellazione			3	3
Produzione latte			1	1
Benessere animale in allevamento			3	3
Farmacosorveglianza in allevamento			3	3
Alimentazione animale			2	2
Totale	7	5	12	24

L'audit riguardante la verifica dei requisiti biosicurezza suini condotto da un Veterinario Ufficiale neoassunto con incarico professionale di base, è stato effettuato presso un allevamento da riproduzione a ciclo aperto, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

L'audit riguardante la verifica dei requisiti biosicurezza avicoli condotto da un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base, è stato effettuato presso un allevamento di riproduttori GALLUS GALLUS moltiplicazione fase deposizione, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso

dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

Relativamente ai controlli I&R in allevamento sono stati auditati due dirigenti veterinari, uno per il controllo I&R Bovini ed uno per il controllo I&R equidi, entrambi che nel corso del 2023 hanno completato apposito e specifico percorso formativo teorico e pratico (con esercitazione sul campo).

L'audit riguardante il controllo I&R bovini condotto da un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base, è stato effettuato presso un allevamento da riproduzione linea vacca-vitello non appartenente al campione di Condizionalità per CGO7: il controllo, con esito sfavorevole e prescrizioni/diffida ex art.21, co.4, dlgs 134/2022 per la regolarizzazione delle NC sanabili accertate e blocco immediato dei movimenti da e verso l'allevamento degli animali, si è concluso con la verifica favorevole della esecuzione delle prescrizioni nei termini previsti. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

L'audit inerente il controllo I&R equidi è stato condotto da un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base; è stato effettuato presso un allevamento equino ippico/sportivo, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

L'audit inerente il controllo ufficiale bonifica sanitaria è stato condotto da un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base; è stato effettuato presso un allevamento caprino sottoposto ad attività di accertamento S050 – PROFILASSI BRUCELLOSI, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali. L'individuazione e la risoluzione dei disallineamenti anagrafici preliminari all'attività di profilassi/bonifica sanitaria allevamenti presenta ancora alcune difficoltà in parte dovute all'utilizzo di due distinti applicativi per la gestione delle anagrafi animali (BDN) e delle attività di bonifica sanitaria (BDR).

L'audit inerente il controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina (Area Igiene Urbana Veterinaria) è stato condotto da un Veterinario Ufficiale di recente assunzione con incarico professionale di base; è stato effettuato presso un gruppo/popolazione di gatti randagi sottoposti ad attività di accertamento a seguito di richiesta riconoscimento quale COLONIA FELINA DI GATTI RANDAGI, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

L'audit inerente la vigilanza sulle strutture ricovero animali d'affezione (Area Igiene Urbana Veterinaria) è stato condotto da un Veterinario Ufficiale esperto titolare di incarico professionale graduazione P2; è stato effettuato presso una PENSIONE PER CANI che rientrava nella programmazione annuale assegnata al Dirigente Veterinario, e si è concluso direttamente con esito favorevole al primo accesso. Tutti i passaggi dell'attività di controllo esaminati nel corso dell'audit sono stati trattati con appropriatezza, nel rispetto della normativa e conformemente alle indicazioni del manuale delle ACL in materia di controlli ufficiali.

Relativamente alle verifiche inerenti la sicurezza alimentare, gli audit interni sono stati svolti dal Direttore SC IAOA, ed hanno riguardato 3 veterinari ufficiali negli ambiti della gestione delle macellazioni rituali durante la festa del sacrificio e del controllo ufficiale mediante audit in un impianto riconosciuto; due veterinari auditati sono stati assunti ad inizio 2024 e uno nel 2023. I veterinari auditati hanno dimostrato di eseguire le attività assegnate con efficacia e appropriatezza. Gli audit interni sui controlli ufficiali mediante campionamento hanno riguardato 2 tecnici della prevenzione di cui uno assunto nel 2024. Sono stati evidenziati ambiti di miglioramento sulle dotazioni di materiale e sulla redazione dei verbali.

Non si rilevano non conformità inerenti i settori dell'alimentazione animale, del benessere animale in allevamento, della farmacovigilanza e della produzione latte. Le tempistiche di inserimento e svolgimento dei controlli in termini di distribuzione hanno risentito significativamente dell'emergenza PSA.

Relativamente al benessere animale durante la macellazione nel 2024 sono stati programmati ed eseguiti nr. 3 audit in campo, svolti dai Responsabili scientifici di ATS PV, da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale.

Nel 2024 è stata garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione in campo dei veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV.

3. VERIFICHE A POSTERIORI O DA REMOTO

Anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di supervisione documentale degli atti inerenti l'attività di controllo ufficiale al fine di verificare l'omogeneità e l'appropriatezza delle attività svolte dagli operatori del DVSAOA. Tali verifiche sono state eseguite dai Direttori delle SC di riferimento in collaborazione con personale formato su metodiche/ tecniche di audit.

E' stata programmata ed eseguita la verifica documentale di un numero statisticamente significativo dei documenti al fine di valutare se gli elementi dell'atto medesimo sono conformi alla normativa di riferimento generale e speciale, agli standard regionali ed alle procedure aziendali.

E' stata effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dei controlli e la coerenza tra quanto redatto nell'atto e quanto registrato nel sistema informativo.

Sono stati verificati inoltre certificati export, verbali di campionamento del piano alimenti, check list benessere animale, farmacovigilanza, produzione latte, atti bonifica sanitaria, atti relativi ai controlli I&R, certificati registrazione animali d'affezione, in numero statisticamente significativo, con scelta casuale.

Relativamente al campionamento di mangimi, l'inserimento dei verbali in SINSVA dal 2024 permette di risolvere le criticità in merito alla compilazione dei verbali di prelievo: il referente aziendale del PRAA, coadiuvato da TDP, nel corso del 2024 ha appositamente formato e supportato veterinari e tecnici della prevenzione ed ha costantemente monitorato il corretto inserimento dei verbali nel sistema informativo ministeriale. Nel corso delle verifiche effettuate è emersa la necessità di revisionare il sistema di trasmissione degli esiti con particolare riguardo ai campionamenti in materia di oligoelementi.

4. SUPERVISIONI

Nel corso del 2024 la supervisione ha riguardato i seguenti settori:

Settore benessere animale durante la macellazione e abbattimento: nel 2024 sono stati programmati ed eseguiti dai responsabili scientifici del piano nr. 3 audit in campo da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale.

Nel 2024 è stata garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione dei veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV.

Settore della Condizionalità: l'effettuazione dei controlli in equipe costituita da veterinari di alta specializzazione e di responsabilità anche nel 2024 ha permesso di ridurre gli errori di compilazione degli atti. Si segnala che occorre standardizzare al meglio la gestione degli inserimenti dei verbali negli appositi applicativi soprattutto per quanto riguarda i colleghi neoassunti nel distretto di Voghera.

La supervisione degli atti di controllo è svolta dai Direttori delle SC di riferimento, mediante la compilazione della check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione; come di consueto è stata eseguita la verifica sul 100% delle aziende non conformi pari a 5.

Parimenti è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

Al fine di risolvere eventuali non conformità riscontrate nel corso dell'attività di audit interno, si confermano come da prassi consolidata le seguenti azioni correttive:

- a carattere immediato; confronto diretto tra auditor e auditato, nell'ambito della riunione di chiusura dell'audit, durante la quale vengono raccolte dal gruppo di audit eventuali osservazioni e controdeduzioni della parte auditata. Successivamente, di norma non oltre 45 giorni dall'esecuzione dell'audit, gli auditor consegnano, illustrano e discutono con l'auditato il rapporto di audit.
- a lungo termine: verifiche successive all'audit mediante controlli di supervisione in campo o documentali a posteriori;
- azioni di affiancamento: qualora le non conformità necessitino di una maggiore supervisione in campo od addestramento.

L'attività svolta è stata rendicontata alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 4431/2025 del 22/01/2025.

Piano regionale integrato tra le Autorità Competenti in materia di sicurezza alimentare, qualità degli alimenti e repressione delle frodi 2019/2024 [4.1.4]

Nel corso del 2024 sono programmati 5 controlli di benessere animale durante il trasporto in collaborazione con la Polizia Stradale. Uno di questi controlli si è svolto nel contesto di un sinistro stradale coinvolgente animali.

Nel corso del 2024, a seguito dei focolai di PSA nel nostro territorio, sono stati effettuati controlli straordinari in materia di biosicurezza e benessere animale negli allevamenti suinicoli, congiuntamente con Carabinieri NAS di Cremona.

Su indicazione regionale e ministeriale pervenuta con Protocollo N. 2262/2024 del 11/01/2024, ai fini della prevenzione della diffusione del virus della PSA tramite prodotti di origine animale sono state programmate ed effettuate attività di controllo coordinate con i CC NAS presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici. Per ATS PV sono stati programmati 6 controlli nel primo trimestre, su esercizi commerciali o produttivi dei tre distretti; sono stati eseguiti 6 controlli.

Adempimenti in materia di "PAC/PSR/Condizionalità" [4.1.5]

Per l'anno 2024 la UO Veterinaria Regionale ha trasmesso la programmazione a mezzo mail in data 20/03/2024 per il campione di Trascinamento ed in data 07/05/2024 per il campione di condizionalità rafforzata per un totale di 18 controlli di cui 1 facente parte del campione casuale assegnato in un allevamento suino

Gli allevamenti da sottoporre a controllo sia per gli atti di competenza della SC Sanità Animale sia per gli atti di competenza della SC IAPZ sono stati individuati sulla base dei seguenti criteri:

- tipologia di allevamento,
- consistenza dell'impianto,
- esiti dei precedenti controlli,
- per i controlli CGO6, analisi del rischio ex Art.8, D.L.vo N. 200/2010 e s.m.i.;
- per i controlli CGO7, analisi dei rischi ex Art.2, Regolamento (CE) N.1082/2003, e s.m.i.;
- per i controlli CGO8, analisi dei rischi ex Art.3, Regolamento (CE) N.1505/2006, e s.m.i..

Attività svolta

Come negli anni pregressi, i sopralluoghi sono stati eseguiti da veterinari ufficiali di alta professionalità, che hanno supportato i dirigenti di recente assunzione. Per quanto riguarda i controlli nel settore I&R i veterinari ufficiali sono stati supportati dai tecnici della prevenzione formati nel medesimo settore.

Nel 2024 i sopralluoghi programmati per I&R sono stati eseguiti in modo disgiunto e/o in aziende differenti rispetto ai controlli di sicurezza alimentare e benessere animale.

Per l'attuazione del piano i veterinari addetti ai controlli hanno utilizzato le check list ministeriali scaricate dagli applicativi di riferimento ed il verbale di sopralluogo come da modello aziendale.

L'acquisizione delle check list dagli applicativi ministeriali consente di evitare gli errori nella compilazione della sezione anagrafica delle schede e di individuare con precisione il CUAA da sottoporre a controllo.

Le evidenze dei sopralluoghi sono state inserite nei sistemi informativi dai veterinari assegnati alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche addetti ai controlli e/o dai veterinari della SC Sanità Animale per i controlli I/R.

Risultati

Complessivamente nel 2024 sono state controllate n. 18 aziende e sono state accertate 2 non conformità oggetto di prescrizione e sanzione amministrativa.

In tutte le aziende non conformi ove sono state impartite prescrizioni è stata puntualmente verificata la risoluzione delle inadempienze riscontrate.

Sono state comminate le seguenti sanzioni amministrative:

- una sanzione inerenti la sicurezza alimentare (gestione del farmaco veterinario)
- una sanzione inerente l'anagrafe zootecnica (registrazione delle movimentazioni)

Le evidenze dei controlli sono state inserite negli applicativi ministeriali unitamente gli atti (copia check list e verbale di sopralluogo).

Ciò è stato effettuato anche per tutti i controlli favorevoli e sfavorevoli relativi alle aziende non facenti parte del campione a rischio della Condizionalità 2024.

Provvedimenti

I veterinari hanno svolto attività di controllo ufficiale assicurando l'adozione dei provvedimenti sanitari in caso di non conformità in condivisione con i responsabili delle SC di riferimento.

L'applicazione della normativa risulta in modo sostanziale uniforme sul territorio di questa ATS. Di seguito i provvedimenti in materia di sistema dei controlli. L'andamento del piano ha risentito pesantemente dell'emergenza PSA.

Azioni correttive

Nel corso del 2024 è stata inoltre rilevata una scarsa puntualità nell'inserimento dei controlli da parte di alcuni veterinari che sono stati più impegnati di altri nella gestione emergenza PSA, dal momento che alcuni atti sono stati inseriti oltre i 30 giorni previsti di norma; tutti i controlli sono comunque stati inseriti entro il mese di gennaio 2025.

Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli e supervisione

L'utilizzo delle check list scaricate dai portali ministeriali consente di ridurre gli errori nella compilazione della parte anagrafica degli atti di controllo.

Quale prassi consolidata è stata svolta dai direttori delle SC di riferimento l'attività di supervisione volta a verificare quanto segue:

corretta compilazione della check list in ogni sua parte (NA compresi e ove previsto controllo della verifica delle prescrizioni), sia internamente coerente (coerenza tra numeri e coerenza tra irregolarità riscontrate, prescrizioni, sanzioni), sia completa di evidenze (allegati, ecc);

indicazione in caso di infrazione rilevata per benessere animale della classe di non conformità A,B o C;

presenza e completezza della documentazione per la gestione delle non conformità;

trasmissione secondo i formalismi e la periodicità specificati;

registrazione puntuale, corretta e completa nei sistemi informativi regionali/nazionali.

A tal scopo è stata compilata per ogni controllo non conforme la check list di riscontro dettagliata aziendale, finalizzata ad evidenziare errori, imprecisioni ed incongruenze.

Per ogni controllo sfavorevole è stata compilata la check list di supervisione, per un totale di nr. 2 CGO appartenenti al campione della Condizionalità 2024.

Parimenti è stata compilata check list di supervisione sui fascicoli di tutte le aziende non conformi non facenti parte del campione di Condizionalità.

E' stata eseguita la supervisione su nr. 2 aziende conformi pari ad almeno il 10% degli allevamenti controllati.

I verbali di supervisione sono conservati agli atti d'ufficio.

Per il 2025 ai fini del rispetto delle scadenze e della regolarità di inserimento dei controlli, anche al fine di migliorare l'archiviazione digitale degli atti di controllo si prevede di inserire un obiettivo di budget in tal senso orientato da assegnare a ciascun dirigente.

Nell'ambito del processo di budgeting aziendale è stato assegnato quale obiettivo della scrivente SC la realizzazione di una procedura in materia di controllo ufficiale nel settore del farmaco veterinario e del benessere animale comprendente una sezione dedicata alla Condizionalità. La bozza è stata trasmessa al Risk Manager nel mese di Novembre

Verifiche

Nel corso del 2024 nell'ambito del piano di audit interni aziendale (nota ATS prot. 23482 del 05/03/2024) sono stati eseguiti tre controlli su altrettante aziende in materia di farmaco veterinario e tre controlli in materia di benessere animale. E' stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Come da prassi consolidata è stata redatta lista di riscontro ad uso interno: gli audit interni hanno coinvolto anche i veterinari dirigenti di recente assunzione, alcuni dei quali hanno partecipato agli audit come momento di formazione.

Infatti come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni tra colleghi alla pari.

Nell'ambito del piano in questione sono state condotte soltanto verifiche in campo. Le verifiche svolte a posteriori ricadono nell'ambito delle supervisioni di cui sopra.

Come previsto dalle regole 2024 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Milano. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto.

Nel corso del 2024 non sono stati organizzati eventi formativi specifici in materia di Condizionalità: è stata garantita l'attività di formazione di due veterinari assunti nel corrente anno, mediante affiancamento sul campo ed in ufficio per quanto attiene la corretta registrazione dei controlli nei sistemi informativi di riferimento.

Nell'ambito del corso residenziale ECM sono stati tenuti due interventi rilevanti, uno in materia di dlgs 218/2023 ed uno in materia di benessere delle specie avicole in allevamento.

Conclusioni

Gran parte dei controlli programmati sono stati concentrati nel II semestre del 2024. Grazie all'impegno dei veterinari dirigenti assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed alla SC di Sanità Animale è stato possibile completare la programmazione 2024 nel rispetto di quanto previsto dal PIAPV e delle indicazioni regionali raggiungendo la numerosità minima dei controlli. L'emergenza PSA ha significativamente inciso sulle performance del servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, dal momento che tutti i veterinari di area C hanno prestato, nel corso del secondo semestre, prioritario servizio per la gestione dell'epidemia di PSA; anche la corretta distribuzione di controlli nelle rispettive specie ed il rispetto delle tempistiche assegnate hanno pesantemente risentito del quadro epidemiologico dettato dai focolai di peste.

1. AREA: SANITA' ANIMALE

1. Controlli Sistemi Identificazione & Registrazione Animali in Allevamento

Attività	Programmati		Effettuati		Non Conformi	
	Nr.	Nr.	%	Nr.	%	
Controlli I&R Bovini ⁽¹⁾	19	21	110	12	57	
Controlli I&R Ovi-Caprini ⁽²⁾	12	12	100	7	58	
Controlli I&R Suini	2	3	150	1	33	
Controlli I&R Equini	39	41	105	7	17	
Controlli I&R Apistici	19	20	105	0	0	
Controlli I&R Avicoli	1	1	100	0	0	
Controlli I&R Lagomorfi	1	1	100	1	100	
Controlli I&R Tylopoda	1	1	100	1	100	
Controlli I&R Acquacoltura	1	1	100	0	0	
Controlli I&R Elicicoltura	1	1	100	0	0	
Totale Controlli I&R Animali	96	102	106%	29	28%	

(¹) di cui Nr.3 controlli CGO7 campione CUAA a rischio Condizionalità Trascinamento 2024

(²) di cui Nr.1 controllo CGO8 campione CUAA a rischio Condizionalità Trascinamento 2024

I **controlli** sulla corretta applicazione dei sistemi di **identificazione e registrazione degli animali** (bovini, ovi-caprini, suini ed equini) sono stati programmati per l'anno 2024 sulla base della specifica normativa comunitaria e nazionale di riferimento, come declinato e dettagliato dal Piano Regionale della Prevenzione Veterinaria adottato per l'anno 2024 dalla U.O. Veterinaria Regione Lombardia.

In particolare, la numerosità dei controlli programmati per ciascuna specie animale è stata determinata considerando il numero delle aziende/allevamenti presenti ed attivi ad inizio anno sull'intero territorio di competenza ed applicando il valore percentuale di controlli previsti.

La successiva pianificazione e selezione dei controlli è stata effettuata mediante applicazione del sistema basato sull'analisi dei rischi, tenendo conto in particolare dei parametri indicati dai regolamenti UE di riferimento, mediante valutazione comparativa delle caratteristiche disponibili per le strutture potenzialmente controllabili.

Tutti i controlli programmati sono stati completati nei termini previsti, raggiungendo o superando per tutte le specie il numero minimo dei controlli programmati.

Infine, tutti i controlli espletati sono stati registrati in Banca Dati secondo le procedure previste e gli strumenti informatici disponibili (Vetinfo / Applicativo Controlli).

4.2. Settore Salute animale e Igiene urbana

Nel corso del 2024 i controlli programmati effettuati hanno permesso di confermare le seguenti qualifiche sanitarie del territorio:

- Ufficialmente Indenne da Tubercolosi bovina e bufalina,
- Ufficialmente Indenne da Brucellosi bovina e ovicaprina,
- Indenne da Leucosi Bovina Enzootica,
- Accreditato per Malattia Vescicolare del Suino
- Territorio con Piano di eradicazione da Mal di Aujeszky approvato dalla Commissione UE
- Territorio a basso rischio per Rinotracheite bovina.

Le qualifiche di cui sopra permettono agli allevatori la commercializzazione senza vincoli dei loro animali e dei relativi prodotti.

Tabella relativa alla attività svolta nell'ambito dei piani di controllo, monitoraggio e sorveglianza

Attività	Anno	Anno	Anno	Anno	Anno
	2020	2021	2022	2023	2024
Prove tubercoliniche (bovini e caprini)	8.799	6.003	8.123	11.269	9164
Analisi nei bovini per brucellosi e leucosi (siero e latte)	3.361	4.251	3.203	4.228	3599
Analisi nei bovini per rinotracheite bovina (siero e latte)	3.869	4.839	5.379	8714	5229
Analisi e sopralluoghi nei bovini per ParaTBC	3.062	2.549	2.900	3.084	2321
Analisi nei bovini e negli insetti per Blue Tongue	401	490	523	525	1050
Analisi negli ovi caprini per brucellosi	1.260	2.801	2.041	1.647	1613
Analisi negli ovi caprini per Agalassia contagiosa	616	801	686	0	0
Analisi TSE bovini e ovi-caprini deceduti (obex)	444*	461*	471	605	612
Analisi piano di selezione genetica ovi-caprini	47	265*	351	153	54
Analisi e sopralluoghi nei suini per mal. Vescicolare e trichinosi	1.659	866	355	251	59
Analisi suini per mal. Aujeszky	8.784	9.076	8.481	5.965	2708
Analisi nei volatili per influenza aviaria, salmonellosi e pullorosi	2.441	3.177	4.552	3.924	7933
Analisi nei cavalli per anemia infettiva	689	478	257	774	728
Analisi in cani e gatti per Leishmaniosi	-	96	226	171	84
Analisi per West Nile Disease	228	221	171	199	232
Analisi nei suidi per pesti suine	-	-	3.582	6694	5.221
TOTALE	35.169	35.648	41.301	48.203	40.607
* dato non computato nel totale					

Analizziamo l'attività svolta nei singoli piani, nonché i risultati conseguiti, distinguendola per specie animale:

BOVINI

4.2.3 A Bonifica Sanitaria Bovini

Il piano **TBC bovina e bufalina** è un piano obbligatorio, previsto dal DDUO 97/2011, modificato nel corso degli anni e che attualmente prevede il controllo, nei soli allevamenti da riproduzione, di tutti i capi di età superiore ai 42 giorni, con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e quinquennale per tutti gli altri. Ulteriori controlli aggiuntivi sono previsti, in alcuni casi, per i capi soggetti a movimentazione (controlli pre-moving). Gli allevamenti di caprini che convivono con bovini da latte devono anch'essi essere sottoposti a prova tubercolinica. Inoltre si effettua il controllo sistematico di tutti gli animali avviati alla macellazione, che vengono sottoposti a visita

post-mortem per ricercare eventuali lesioni riferibili a infezione tubercolare. Tutti gli accertamenti effettuati nel corso del 2024 hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	351	36.119	83	9161	1050
Caprini conviventi	4	100	1	3	-

Il piano **BRUCELLOSI bovina e bufalina**, anch'esso obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011 e smi, prescriveva nel corso del 2024, per il mantenimento dello status di indennità del territorio il controllo di un campione di capi di età superiore ai 12 mesi negli allevamenti da riproduzione, sempre con cadenza annuale per i produttori di latte crudo e con cadenza quinquennale per tutti gli altri. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	351	36.119	71	3599	-

Il piano **LEUCOSI BOVINA ENZOOTICA**, obbligatorio e previsto dal DDUO 97/2011 e smi, prescriveva gli stessi controlli del piano per la Brucellosi bovina, ad eccezione dell'esame annuale per i produttori di latte crudo. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

Il piano **RINOTRACHEITE INFETTIVA BOVINA** è un piano volontario previsto dal DDS 1013/2016, che ha reso obbligatoria, oltre ai controlli su latte di massa e sui capi di età superiore ai 12 mesi soggetti a movimentazione, la sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria, e la vaccinazione per i soggetti da movimentare se provenienti da allevamenti ad alto rischio. La qualifica di allevamento accreditato viene mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o annuali sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati
Riproduzione	351	36.119	137	5229
Controllo su latte			25	NC

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	qual sospesa/In corso di accreditamento	Indenne	Sieronegativo
64	1	11	52
Allev. non aderenti	basso rischio	medio rischio	alto rischio e senza qual
265	39	187	39

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

Il piano di controllo e certificazione nei confronti della **PARATBC**, approvato con il DDUO 6845/2013, prevede diversi livelli di adesione, alcuni volontari e altri obbligatori. Gli allevamenti che destinano il proprio latte a caseifici interessati all'esportazione dei prodotti lattiero-caseari devono sottoporre i propri animali a una visita clinica annuale, per escludere la presenza di sintomi. Per raggiungere qualifiche sanitarie superiori è invece necessario un controllo sierologico su un campione o sulla totalità dei capi di età superiore ai 3 anni.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Riproduzione	351	36.119	40	2321	
Visita clinica			49		

I controlli effettuati hanno permesso di assegnare le seguenti qualifiche:

Allevamenti aderenti	PTEX1	PT1	PT2	PT3	PT4	PT5
96	49	17	12	15	1	2

4.2.5 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Blue Tongue

Il piano **BLUE TONGUE**, reso obbligatorio in tutto il territorio nazionale con le procedure prescritte dalla nota del Ministero della Salute protocollo 1750 del 28 maggio 2024, è un piano di sorveglianza che individua gli allevamenti bovini in cui alcuni capi sentinella sono monitorati con cadenza trimestrale mediante controllo sierologico. Inoltre sono posizionate 3 trappole per insetti allo scopo di rilevare tempestivamente l'eventuale arrivo del *Culicoides*, vettore dell'infezione. Nel mese di agosto i controlli sierologici, effettuati nell'ambito del piano di sorveglianza su allevamenti sentinella hanno permesso di evidenziare la presenza di positività confermata anche all'esame virologico, la successiva sierotipizzazione eseguita presso il centro di riferimento ha individuato la presenza del sierotipo 8. L'evidenza di circolazione di BTv8 ha determinato l'adozione di misure di limitazione delle movimentazioni degli animali sensibili detenuti in stabilimenti ricadenti all'interno dell'area buffer al fine di contenere il rischio di diffusione nonché l'intensificazione della sorveglianza presso tutte le aziende sentinella al fine di verificare l'estensione dell'infezione. Sono stati registrati in totale n° 14 focolai di cui n° 4 clinici

Tipologia	all.da controllare	all.controllati	n. capi da testare sorveglianza	contr.aggiuntivi sorveglianza intensificata/premoving	capi totali testati
Allevamenti sentinella	15	15	416	486	902
Altri allevamenti	NP	13	NP	148	148
TOTALE		28			1050

La sorveglianza entomologica mediante apposizione di catture ha evidenziato la presenza di *culicoides*, ma del genere non direttamente implicato nella trasmissione del virus.

Tipologia	Punti trappola	n. campionamenti eseguiti	n. controlli aggiuntivi
Esami entomologici	3	91	--

OVICAPRINI

4.2.3 B - Bonifica Sanitaria Ovicapri

Il piano **BRUCELLOSI ovi caprina** è un piano obbligatorio previsto dal DDUO 99/2011, che prescriveva per il 2024 un controllo a campione sul 25% degli allevamenti e sul 10% dei capi censiti. Il piano prevede il controllo di un campione di animali di età superiore ai 6 mesi con frequenza annuale negli allevamenti da latte, biennale nei greggi vaganti. Tutti gli esami di laboratorio hanno dato esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati
Latte - Carne	394	5965	108	1381
Vaganti extra ATS	14	5984	5	232

4.2.4 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della BSE e 4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Nella Unione Europea la lotta alle malattie spongiformi è basata sulla "**sorveglianza passiva**", che parte dalle segnalazioni di casi sospetti e sulla "**sorveglianza attiva**", che prevede l'esecuzione del test rapido. Attualmente tale test viene eseguito su tutti i bovini morti in allevamento di età superiore ai 48 mesi, e al macello esclusivamente se appartenenti alle categorie a rischio (macellazione d'urgenza, macellazione in differita ecc) .

Nei caprini il test viene eseguito su tutti i capi morti di età superiore ai 18 mesi e su un campione di n° 11 capi dei regolarmente macellati, negli ovini invece il numero di capi da campionare appartenenti alla categoria dei morti in stalla è stato stabilito dal CEA in n° 6 capi di età superiore ai 18 mesi e 1 appartenenti alla categoria dei regolarmente macellati .

La sorveglianza è stato negli anni un momento molto efficace in quanto ha permesso di mettere in evidenza in molti paesi la presenza della malattia e ha consentito l'adozione dei provvedimenti conseguenti.

Nella nostra ATS abbiamo individuato un caso di BSE bovina (2001) e 7 casi di SCRAPIE (2006, 2007, 2008, 2011, 2016, 2019 e 2020).

La seguente tabella illustra sinteticamente l'attività svolta nei macelli e negli allevamenti della nostra ATS dal 1/1 al 31/12/2024

	Prelievi al macello	Prelievi in allevamento
Test BSE bovini	88	473
Test TSE ovicaprini	14	139

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

Durante il 2024 si è proceduto a:

- eseguire le verifiche anagrafiche sugli allevamenti ovini, mirate a censire correttamente le aziende commerciali oggetto del piano di selezione.
- programmare un controllo in tutti gli allevamenti ovini commerciali registrati in BDR/BDN al fine di sottoporre a genotipizzazione gli eventuali agnelli che l'operatore intende destinare alla riproduzione;
- programmare un controllo sugli allevamenti caprini selezionati al fine di sottoporre a genotipizzazione i becchi nuovi nati per individuare i soggetti resistenti alla scrapie per la costituzione di una base dati nazionale come da nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019;
- notificare agli interessati mediante PEC e mail semplice il genotipo dei soggetti testati e quello dei soggetti ancora presenti con le relative prescrizioni del caso.

Sono stati sottoposti a controllo per il prelievo di genotipizzazione n° 4 allevamenti dell'ATS Pavia, , e n° 3 greggi vaganti di altre provincie. Le restanti aziende censite come commerciali non avevano nuovi maschi da adibire alla riproduzione. Il totale dei capi genotipizzati è stato di 40 ovini ripartiti come in tabella.

Si segnala che a causa delle restrizioni imposte dalla presenza, nel territorio provinciale, della PSA, il numero di greggi vaganti nel nostro territorio è stato inferiore rispetto agli anni precedenti sia in termini numerici che in termini di tempi di permanenza

	All con maschi da testare	Allevamenti testati	Maschi testati
Greggi ATS Pavia	4	4	14
Greggi Itre ATS	3	3	26
TOT.		7	40

Il risultato dei test della line maschile è schematicamente riportato nella tabella sottostante:

ANNO DI RIFERIMENTO	PROFILI GENETICI			
	R. Omozigoti	R. Eterozigoti	Suscettibili	Suscettibili VRQ
2024	9	27	2	2

Per quanto riguarda il piano di genotipizzazione caprino, previsto dalla nota del Ministero della salute n. 19770 del 18/07/2019, sono stati campionati n° 14 becchi presenti su 2 delle 8 aziende caprine scelte in collaborazione tra la U.O Veterinaria Regionale e l'Osservatorio Epidemiologico Veterinario della Regione Lombardia. Per le restanti aziende, selezionate in precedenza, si osserva che 2 avevano cessato la propria attività nel corso del 2023 e nelle rimanenti non erano presenti nuovi maschi da adibire alla riproduzione. I risultati ottenuti sono sintetizzati nella tabella sottostante.

GENOTIPO	N° CAPI
q/q	13
q/k	1

SUINI

4.2.8 Piano di sorveglianza e controllo della malattia vescicolare del suino

Il piano **MALATTIA VESCICOLARE DEL SUINO** è sospeso dal 2021, vengono effettuati solo i campionamenti necessari per certificare i suini le cui carni entrano nel circuito export verso l'Australia. Nel corso del 2024 considerata la presenza della PSA che ha determinato notevoli restrizioni nelle movimentazioni i controlli per MVS sono stati quasi inesistenti, dall'estrazione dei dati risulta essere stati campionato 14 capi di un unico allevamento

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

Nel 2017, grazie ai favorevoli risultati ottenuti dal piano regionale di controllo ed eradicazione dalla **MALATTIA DI AUJESZKY**, la Regione Lombardia è stata inserita nell'Allegato II della Decisione comunitaria 2008/185/CE, quale territorio in cui si applicano programmi nazionali approvati per l'eradicazione di tale malattia. Il piano prevede l'acquisizione e il mantenimento della qualifica di indennità mediante controlli a campione con cadenze differenziate in base alla tipologia produttiva.

La programmazione del piano Aujeszky per il 2024 ha fortemente risentito dell'emergenza PSA che ha interessato la nostra provincia determinando la cessazione di numerose attività o perché direttamente interessate alle operazioni di abbattimento dei capi o per le conseguenti importanti restrizioni alle movimentazioni. Vengono schematicamente riassunti in tabella i controlli effettuati come da estrazione effettuata in SEL

Tipologia produttiva	all.censiti	capi presenti	all.controllati	capi testati
Riproduzione e Ingrasso	184	202803	44	2708

4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

Le verifiche di Biosicurezza si sono basate sulla valutazione del rispetto dei requisiti previsti dal D.M. 28/06/2022, pubblicato sulla G.U. n. 173 del 26/07/2022, e cogenti dal 27/07/2023 e di quelli contenuti nell'Allegato III del Reg. CE 594/2023 applicabili nei territori in restrizione per PSA.

Considerato che l'intera provincia di Pavia nel corso del 2024 è risultata in restrizione per PSA a causa del verificarsi di diversi casi di positività che hanno interessato sia il suino selvatico che il suino domestico le verifiche di BIOSICUREZZA hanno riguardato il 100% degli stabilimenti di suini con capi attivi e si sono ripetute frequentemente nel corso dell'anno.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Riproduzione e Ingrasso	56	85

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

Il Piano di controllo regionale 2024 nei confronti della PSA prevedeva la sorveglianza passiva nei suidi domestici detenuti mediante campionamento e test virologico PSA di tutti i suini di peso superiore ai 20 kg deceduti negli allevamenti situati nei territori ricompresi in Zona di Restrizione tipo II, semibradi o con capacità inferiore a 50 capi, e dei primi due suini morti/settimana negli allevamenti situati nei territori ricompresi in Zona di Restrizione tipo I.

Per quanto riguarda invece la sorveglianza passiva nei cinghiali selvatici prevedeva il campionamento e test virologico PSA di tutti i cinghiali rinvenuti morti per qualunque causa o abbattuti sia in attività venatoria sia di controllo faunistico, oltre alle carcasse e/o reperti di quelli

rinvenuti a seguito della ricerca proattiva effettuata da ditte specializzate appositamente incaricata.

Queste attività previste dal Piano regionale 2024, a seguito delle numerose positività accertate fin da inizio anno nei cinghiali selvatici e dei successivi focolai registrati negli allevamenti di suini della provincia di Pavia a partire da fine luglio e fino a fine agosto, ha subito una radicale trasformazione emergenziale, e verrà descritta in apposito successivo paragrafo dedicato - cfr 2. Attività di controllo della Peste Suina Africana (PSA).

4.2.12 Accredimento degli allevamenti suini nei confronti della Trichinella

La **TRICHINELLOSI** è una malattia parassitaria sostenuta da nematodi del genere Trichinella, un parassita che inizialmente si localizza a livello intestinale per poi dare origine a una nuova generazione di larve che migrano nei muscoli, dove poi si incistano. L'uomo può essere colpito da quest'infestazione tramite l'ingestione di carni parassitate crude o poco cotte. Il regolamento 2075/2005/CE prevede che sia effettuato il controllo al macello di tutte le carcasse di suini, tranne che per specifiche aziende riconosciute esenti da trichine, nelle quali deve essere verificato annualmente il rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsti. Le verifiche sono state condotte nei soli allevamenti con capi.

Allevamenti aderenti	accreditati	qual revocata
45	28	17

AVICOLI

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

Il piano dell'**INFLUENZA AVIARIA** è un piano obbligatorio di sorveglianza, normato dal decreto DGR 3333/2020. Gli allevamenti avicoli intensivi, con tempistiche diverse in base all'orientamento produttivo, subiscono controlli a campione per il monitoraggio sierologico e virologico della malattia; i capi che vengono commercializzati fuori Regione o che partecipano a fiere e mercati devono inoltre subire controlli aggiuntivi. A partire dal 2019 il decreto DGR 18115/2019 ha introdotto anche controlli virologici sull'avifauna selvatica, attraverso il campionamento di feci e di animali rinvenuti morti in aree a rischio identificate dall'UO Regionale. Nel corso del 2024 non si è verificato nessun focolaio di Influenza aviaria ad alta patogenicità (HPAI) all'interno della nostra ATS.

Tipologia produttiva	all.censiti controllabili	all.controllati	capi testati	contr.aggiuntivi
Intensivo	29	26	7509	
Rurale	462	0	0	
Ornamentali	26	4	364	

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

Il piano di controllo della **Salmonella** negli allevamenti avicoli interessa solo alcune tipologie di allevamento (riproduttori Gallus gallus, ovaiole, tacchini e broilers) e consiste nella raccolta periodica di campioni di feci e/o polvere, per monitorare la contaminazione ambientale e prevenire quella dei prodotti. Si basa su controlli obbligatori, prescritti dai Piani nazionali trasmessi dal Ministero della Salute, alcuni eseguiti in autocontrollo dagli allevatori, ed altri effettuati dai veterinari ufficiali. I controlli hanno avuto esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	tamponi	contr.aggiuntivi
Intensivo	10	10	66	

Il piano di controllo della **PULLOROSI** è obbligatorio per gli allevatori che commercializzano materiale avicolo da riproduzione. Un allevamento della nostra Provincia è stato sottoposto ai controlli con esito favorevole.

Tipologia produttiva	all.censiti	all.controllati	capi testati
Deposizione Gallus gallus	1	1	60

4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

Anche nel corso del 2024 è proseguita l'attività di verifica della corretta applicazione dei requisiti di **BIOSICUREZZA** previsti dal D.M. 30 maggio 2023.

Tipologia produttiva	Allevamenti controllati	Sopralluoghi effettuati
Intensivi	27	27

EQUIDI**4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease**

Il piano di sorveglianza nazionale della **WEST NILE DISEASE**, disposto dal Provvedimento nazionale del 13 luglio 2012, prevede per la Provincia di Pavia la sorveglianza sulle manifestazioni cliniche a carattere neurologico negli equidi, con approfondimenti sierologici al fine di confermare o escludere la diagnosi di WND, nonché la sorveglianza passiva su corvidi rinvenuti morti, in quanto si tratta di specie che fungono da serbatoio del virus ed è pertanto necessario esaminarli per accertarsi che non siano portatori del virus. Sono inoltre previste raccolte notturne di Culicoides, le zanzare che potrebbero fungere da vettori dell'infezione, per monitorare la circolazione virale e per verificare che, in caso di trattamenti insetticidi, questi siano stati efficaci. Nel corso del 2024 sono state effettuate 177 indagini virologiche su carcasse di corvidi rinvenuti morti, di cui 5 positive, e 55 catture entomologiche di cui 1 positiva. Nel 2024 è inoltre pervenuta una segnalazione di positività sierologica igG a West Nile disease su un equide, gli accertamenti eseguiti hanno escluso la presenza di sintomatologia clinica riferibile a WN sull'equide in oggetto e sugli altri animali detenuti presso il medesimo stabilimento.

4.2.17 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

Il piano **ANEMIA INFETTIVA DEGLI EQUIDI** è prescritto dal D.M. 2/2/2016 e prevede il controllo sierologico con cadenza triennale negli equidi di età superiore ai 12 mesi che si movimentano per manifestazioni sportive. Nel corso del 2024 sono stati controllati in totale 728 equidi, uno dei quali è risultato positivo. A seguito di tale positività confermata dal centro di riferimento si è proceduto all'isolamento in struttura individuata dal proprietario e risultata conforme alla detenzione del soggetto come previsto dalla normativa vigente.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

Il piano **ARTERITE VIRALE EQUINA** prescritto dalla OM 13/1/1994 e prevede il controllo sierologico degli equidi riproduttori nel periodo compreso tra il 1/09 ed il 31/12 di ogni anno. Nel corso del 2024 sono stati testati n. 16 stalloni riproduttori, di cui 1 sieropositivo non eliminatore del virus AVE con lo sperma di elevato valore zootecnico.

Il piano **MORBO COITALE MALIGNO** è stato introdotto dal Ministero della Salute con nota 10634 del 1 giugno 2011 a seguito di positività rilevate in alcune regioni italiane. Nel corso del 2024 sono stati eseguiti campioni su 16 stalloni per il rilascio della attestazione sanitaria per la stagione di monta 2025 e non sono state evidenziate positività.

4.2.31 Riproduzione animale

Nel 2024 è proseguito il Piano Straordinario dei controlli nel settore della riproduzione animale in ottemperanza al Decreto Regione Lombardia del 14/02/2005 n. 2009, che prevede l'effettuazione di sopralluoghi di vigilanza presso le strutture autorizzate.

Nella tabella seguente sono riportati i dati di attività per tipologia degli impianti

Tipologia	Controlli Effettuati
Centri di produzione sperma	2
Recapiti	1
Stazioni di monta naturale equina	1
Stazioni inseminazione artificiale equina	0

Centro produzione embrioni gruppo raccolta embrioni	0
Operatori di FA	7
Aziende suinicole IA	0
CIF	0
Medico veterinario	0

Nel corso del 2024 sono state controllati in occasione del rilascio del riconoscimento anche due strutture operanti in ambito comunitario, ovvero un centro di raccolta del seme equino ed il suo annesso centro di magazzinaggio.

Non è stato eseguito nessun controllo presso gli allevamenti suinicoli in quanto la pratica della FA aziendale con seme prodotto da propri verri è ormai abbandonata.

Sono stati registrati ed iscritti nell'elenco regionale 7 operatori di FA.

Nel corso del 2024 sono stati autorizzate due edizioni per corso per operatore FA equina organizzati dal ditto specializzata del settore ed un corso rivolto alla specie bovina. Un veterinario dirigente ha partecipato in qualità di presidente a due commissioni d'esame per operatori di FA equina.

Nel 2024 sono stati registrati in BDR nr. 4 operatori di FA.

Non è stata eseguita nessuna verifica su veterinari operatori di FA in quanto sono stati già controllati tutti i veterinari inseriti nell'elenco regionale.

Nel corso del 2024 sono stati rilasciati nr. 10 certificati per l'esportazione di seme di cane.

4.2.33 Progetto Spillover – progetto “Azzecca la Zecca”

Nell'ambito della prevenzione delle zoonosi è stata rinnovata in collaborazione con il DIPS e con la sezione di Pavia dell'IZSLER la campagna informativa di sensibilizzazione nei riguardi delle malattie infettive trasmesse da zecche: **Tick Borne Encephalitis** (TBEV), **Borreliosi – Malattia di Lyme** (*Borrelia spp.*), **Febbre Q** (*Coxiella burnetii*), **Rickettsiosi** (*Rickettsia spp.*), **Tularemia** (*Francisella spp.*).

Il progetto consiste nella diffusione / distribuzione di locandine e brochures presso i poli territoriali di ASST, i MMG PLS e CA, i P.S., i canili sanitari e gli impianti natatori, con lo scopo di far conoscere la rete organizzativa del progetto:

- ricevimento del campione (zecca) da parte dei servizi veterinari di ATS e successivo conferimento ad IZSLER Pavia per l'analisi;
- raccolta informazioni dalla "scheda di rilevamento zecca" utili alla mappatura territoriale;
- estrazione dei referti dal SIVI e comunicazione dell'esito all'interessato.

Il progetto è stato implementato e revisionato in funzione dell'approvazione del Piano Regionale di monitoraggio e controllo delle malattie trasmesse da zecche n. G1.2024.0020518 del 30/05/2024.

Nel corso del 2024 sono state conferite n. 81 zecche da ospite umano. Le analisi effettuate dall'IZSLER sede territoriale di Pavia hanno permesso di evidenziare i seguenti risultati:

- 1 positivo a Anaplasma spp
- 7 positive a Borrelia spp (5 Borrelia burgdorferi sl (di cui 4 afzeli, 1 ND); 1 B. miyamotoi; 1 Borrelia spp)
- 1 positiva Francisella tularensis
- 1 positiva a Babesia spp
- 17 positive a Rickettsia (monacensis, massiliae, helvetica, slovacca)

Tutti i campioni sono negativi a Febbre Q e TBE

FAUNA SELVATICA

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Nel corso dell'anno 2024, in coerenza con il Piano Regionale di Monitoraggio e Controllo Sanitario della Fauna Selvatica approvato con DGR 13852 del 18/10/2021 con cui la DG Sanità RL ha rinnovato l'obiettivo della sorveglianza nei confronti di agenti infettivi propri della fauna e/o comuni con le specie domestiche e l'uomo, sono state intraprese le seguenti attività:

- l'organizzazione di eventi formativi, in continuità con quanto già effettuato lo scorso anno 2023 ed in collaborazione con gli Enti faunistico venatori territoriali coinvolti, sulla corretta gestione della fauna selvatica da parte degli operatori del settore ("operatori formati"), attraverso la **promozione della biosicurezza nel settore faunistico venatorio** con particolare riguardo alla corretta applicazione delle misure di biosicurezza finalizzate alla prevenzione della diffusione della PSA;
- il proseguimento dell'attività di monitoraggio attivo presso i 2 CLS (Centri Lavorazione Selvaggina) presenti e designati sul territorio provinciale di Pavia;
- il proseguimento dell'attività di **campionamento e analisi fauna selvatica** abbattuta nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di contenimento e controllo numerico delle popolazioni animali selvatiche, ovvero sulle carcasse / spoglie di soggetti rinvenuti morti;
- la supervisione attiva nell'organizzazione e coordinamento / affiancamento all'attività di prelievo venatorio e di controllo faunistico, finalizzate al **contenimento della popolazione dei cinghiali selvatici** in relazione dell'epidemia PSA che interessa il territorio provinciale di Pavia;
- garantire l'attività di supporto al pronto soccorso della fauna selvatica incidentata, in affiancamento alla Polizia Provinciale ed alla ditta convenzionata preposta al recupero degli animali feriti da conferire al CRAS attivo nel distretto Oltrepò;

Promozione biosicurezza nel settore faunistico venatorio

Nel corso del 2024, a cura del personale del Dipartimento Veterinario ATS Pavia è stata proposta un'ampia offerta formativa rivolta agli operatori del settore faunistico venatorio per il conseguimento / riconoscimento del grado di "Operatore Formato".

I corsi organizzati, proposti e somministrati agli operatori del settore faunistico e venatorio, della durata di almeno 2 ore per ciascuna seduta, sono stati focalizzati principalmente sul tema "Misure di Biosicurezza per arrestare la diffusione della peste suina africana (PSA)". Tenuti con il supporto di materiale audiovisivo dedicato, hanno riscontrato un eccellente risultato in termini di adesioni e di gradimento da parte del settore faunistico e venatorio.

Sono inoltre stati valutati e validati tutti i piani di gestione della biosicurezza proposti dagli Enti gestori (ATC, AFV, ecc) delle attività venatorie presenti in provincia di Pavia.

Nella tabella sottostante sono riportati i dati di attività, distinti per tipologia:

Promozione Biosicurezza Settore Faunistico Venatorio	Nr. Piani Bios. Istituti Faunistici	Nr. Sedute	Nr. Operatori Formatati
Piani Biosicurezza validati	22		
Corsi di formazione		12	1203

Attività di campionamento e analisi fauna selvatica

Il piano è stato svolto in accordo con gli Uffici faunistici delle amministrazioni Provinciali, Corpo Forestale dello Stato, Ambiti Territoriali di Caccia (ATC), Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia – Sezione di Pavia.

L'attività di campionamento è basata sulla sorveglianza attiva, ovvero il campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo faunistico, e sulla sorveglianza passiva, ovvero sul campionamento di soggetti rinvenuti morti.

I campionamenti hanno interessato il cinghiale, gli ungulati alpini, la lepre, la volpe e gli uccelli sinantropici, come rappresentato nella seguente tabella.

Specie	Campioni conferiti /analizzati		
	2022	2023	2024
Anatra	26	28	0
Capriolo	13	2	2
Cinghiale	3.014	1410	2172
Cornacchia	31	7	14

Fagiano	2	2	1
Gazza	31	19	16
Istrice	3	7	0
Lepre	2	2	0
Lupo	5	6	7
Tasso	18	15	1
Volpe	30	14	8

Contenimento popolazione dei cinghiali selvatici (Prelievo Venatorio e Controllo Faunistico)

Dopo un'iniziale sospensione dell'esercizio venatorio, allo scopo di non disperdere la popolazione di cinghiali di cui ancora non si conosceva lo stato sanitario, Regione Lombardia ha stilato il Piano Regionale di Interventi Urgenti (PRIU) per la gestione, il controllo e l'eradicazione della PSA nei suini di allevamento e nella specie cinghiale selvatico, approvato da ISPRA ed allegato alla DGR n. 6587 del 30 giugno 2022, che ha previsto l'abbattimento di un numero consistente di selvatici.

L'attività di depopolamento della specie cinghiale attraverso l'attività di Prelievo Venatorio e il sistema del controllo faunistico (DL 157/92, DGR 6587 del 30/06/22) ha portato all'abbattimento di 1.899 cinghiali, mentre l'attività di sorveglianza passiva ha portato al campionamento di 273 carcasse e/o reperti di cinghiali per un totale di 2170 campioni conferiti (n.2 reperti rinvenuti non sono stati campionati/conferiti in quanto non idonei). Tutti i capi sono stati sottoposti a campionamento per la ricerca dei virus pestosi (analisi virologiche) e solo dopo la conferma della negatività sono stati inviati, a seconda della zona della ZR, al centro di stoccaggio ai sensi del Reg CE 1069/09 oppure a Centri di lavorazione della selvaggina (CLS) per consumo umano.

Tutti i cinghiali abbattuti al di fuori della zona di Restrizione, sono stati sottoposti ai campionamenti previsti dal Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica (altre analisi sierologiche).

Sorveglianza Attiva PSA su carcasse cinghiale abbattute in attività venatoria e controllo faunistico:

Sorveglianza Attiva PSA Suidi Selvatici Abbattuti (Attività Venatoria e Controllo faunistico)		
Nr. Cinghiali Abbattuti	Nr. Cinghiali Campionati / Testati	Nr. Cinghiali Positivi PSA
1.899	1.899	71 (4%)

Nel 2024 è proseguita la sorveglianza passiva dell'infezione PSA nei cinghiali selvatici del territorio provinciale di Pavia, sia sulle carcasse ritrovate a seguito di segnalazioni spontanee, sia mediante attività di ricerca proattiva dei reperti delle stesse da parte delle ditte incaricate da ATS, con relativo campionamento puntuale, prelievo ed accertamento diagnostico di tutti i capi/reperti ritrovati.

Sorveglianza passiva PSA carcasse/reperti cinghiale ritrovate:

Sorveglianza Passiva PSA Suidi Selvatici Ritrovati Morti (Segnalazioni e Ricerca Proattiva)		
Nr. Carcasse/Reperti Rinvenuti	Nr. Carcasse/Reperti Campionati / Testati	Nr. Carcasse/Reperti Positivi PSA
273	271	144 (53%)

4.2.27 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

Le movimentazioni degli animali per pascolo vagante o per alpeggio devono sottostare a controlli sanitari e sono normate da decreti nazionali e regionali. Nel corso del 2024 a causa dell'emergenza PSA che ha determinato l'istituzione di zone di restrizioni all'interno della provincia di Pavia tali movimentazioni sono state regolamentate da un protocollo trasmesso da RL con nota 14340 del 17.04.2024 che ha previsto in linea con l'Ordinanza del commissario Straordinario della PSA 24.08.2023 n. 5 le misure da adottare per le movimentazioni di capi da pascolo vagante in zone di restrizione per PS verso alpeggi posti in zone indenni.

In virtù di quanto sopra questa ATS ha ricevuto 29 richieste di movimentazioni alle quali ha dato seguito mediante preventivo controllo e successiva comunicazione di trasferimento all'autorità competente di destino.

Il numero di certificazioni rilasciate sono schematicamente rappresentate nella sottostante tabella

specie	n. certificazioni
bovini	51
ovi-caprini	21
TOT	72

SETTORE APISTICO

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

In base alle linee guida per il settore apistico, approvato con decreto DGR 9528 del 13/07/2021, si effettua una sorveglianza sugli apiari stanziali e una sorveglianza sugli apicoltori che praticano il nomadismo, considerati a maggior rischio.

Anche nel 2024, analogamente a quanto attuato nel corso del 2023, è stata regolarmente svolta l'attività di sorveglianza e di monitoraggio nei confronti della diffusione di *Aethina tumida*.

L'attività è stata condotta secondo le modalità e la numerosità campionaria indicate dalla UO Veterinaria RL con nota Prot. G1.2024.0014478 del 18/04/2024 inerente il Piano nazionale di sorveglianza dell'*Aethina tumida*- anno 2024 e Piano di controllo della Varroa, che declina la nota MDS-DGSAG-0011687 -02/04/2024 inerente *Aethina tumida* e varroa – piano di sorveglianza nazionale e di gestione – anno 2024, come di seguito rappresentato in tabella:

Attività	Postazioni Previste	Postazioni Controllate	Alveari Presenti	Alveari Controllati
Sorveglianza stanziali	1	1	14	14
Sorveglianza rischio	1	1	8	8
Totale	2	2	22	22

Tutte le visite di controllo clinico hanno dato esito favorevole.

4.2.22 Piano controllo varroasi

A decorrere dal 2023 il Piano di controllo della varroasi condotto nel rispetto del D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2 (controlli ufficiali e gestione dei casi di malattia) è stato ricompreso tra le attività previste dal Piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle Api in Lombardia, a cui pertanto si rinvia (4.2.34).

4.2.34 Piano integrato per il controllo delle malattie infettive ed infestive delle Api in Lombardia

Il piano prevede la registrazione e notifica delle segnalazioni di casi accertati e/o sospetti di malattia infettiva - infestiva delle api, e/o dei casi di focolaio epidemico, con la produzione dei relativi report per la sorveglianza epidemiologica e le verifiche di biosicurezza e di sanità animale.

Per quanto riguarda **Varroa destructor**, in occasione delle visite effettuate negli apiari nel corso 2024 per ragioni diverse, sono state contestualmente condotte le verifiche di accertamento sull'eventuale presenza di Varroa ed esaminata l'attuazione delle misure messe in atto per il controllo e profilassi nei confronti della Varroasi, oltre alla presentazione agli apicoltori delle indicazioni sui metodi di lotta e sulle buone pratiche di controllo.

Per quanto riguarda **Vespa velutina** e gli altri calabroni alieni nel corso del 2024 non sono pervenute segnalazioni.

Nel corso del 2024 inoltre non è pervenuta nessuna segnalazione di morie anomale, e anche dagli accertamenti diagnostici di laboratorio condotti presso in IZS non sono emerse malattie infettive e/o intossicazioni da parte di pesticidi o altri principi attivi ricercati.

ANIMALI D'AFFEZIONE

4.2.39 Controlli sulla leishmaniosi canina

Le linee guida per il controllo del serbatoio canino della **LEISHMANIOSI VISCERALE ZOONOTICA** in Italia e le Linee guida relative alla movimentazione e registrazione nell'anagrafe degli animali d'affezione prevedono il test pre-moving dei cani provenienti da canili e con destinazione da/verso altri Stati o altre Regioni, nonché il controllo sierologico degli animali con sintomatologia sospetta. Il riscontro di positività sierologica deve essere seguito da approfondimenti diagnostici e se del caso terapie mirate. Nel corso del 2023 è stata riscontrata una sola positività sierologica con titolo anticorpale significativo per Leishmaniosi in un cane transitato dal canile sanitario di Pavia., per il quale è stato regolarmente monitorato il follow up clinico-terapeutico con il medico veterinario curante presso la struttura di destinazione dell'animale.

4.2.40 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Il Piano Regionale di monitoraggio della Leishmaniosi canina, istituito col Decreto n. 16265 22/12/2020, ha lo scopo di acquisire dati sulla diffusione della malattia nella popolazione canina e sulla presenza dei vettori in Lombardia, nonché per capire il ruolo epidemiologico svolto dai gatti. E' proseguito anche nel 2024 con il controllo sierologico dei cani ricoverati nei canili sanitari in quanto vaganti e privi di proprietario, il controllo sierologico di un campione di gatti di colonia, utilizzando come sentinelle i gatti conferiti per le sterilizzazioni, il controllo sierologico dei cani ospitati presso 3 canili rifugio, il controllo entomologico dei canili rifugio, per rilevare la presenza del flebotomo vettore.

popolazione	esaminati	positivi	sospetti
Canile Sanitario Pavia	40	2	0
Canile Sanitario Voghera	29	0	5
Canile ENPA	1	0	0
Gatti colonia	14	0	0
Trappole insetti	54	0	0

4.2.36 Piano di controllo sull'Anagrafe degli Animali d'Affezione

Nell'anno 2024 sono stati programmati controlli ufficiali dell'attività di registrazione degli animali d'affezione eseguita dai veterinari libero professionisti accreditati. Si riportano i dati dell'attività nella tabella sottostante:

Anno	L.P. accreditati	Nr. Controlli programmati	L.P. controllati	Non conformità	Provvedimenti	
2024	187	20	15	0	0 sanzioni	0 prescrizioni/riciami

Le verifiche sono state effettuate mediante apposita check list aziendale le cui evidenze sono state inserite in SIV, secondo quanto riportato nella seguente tabella

Nel corso del 2024 sono stati adottati provvedimenti amministrativi (riciami, sospensioni o revoche dell'accreditamento, sanzioni amministrative) per irregolarità nelle registrazioni anagrafiche, rilevate al di fuori dei controlli programmati.

4.2.37 Piano di controllo sulle strutture di detenzione degli animali d'affezione

L'attività svolta nell'anno 2024 è riportata nella seguente tabella :

Tipo struttura	N. Strutture presenti	N. controlli programmati	N. Strutture controllate	N. controlli eseguiti	N.C riscontrate	N. sanzioni

Canili sanitari /rifugio	4	8	2	4	0	0
Canili rifugio	3	6	3	6	0	0
Pensione	41	7	5	5	0	0
Allevamenti	46	8	6	6	0	0
Struttura zoofila	18	10	3	6	0	0
Commerciale	1	0	0	0	0	0
Amatoriale	4	0	0	0	0	0
Oasi Felina	1	1	0	0	0	0
Asilo	5	0	0	0	0	0
totale	132	39	19	27	0	0

Ad inizio 2024 erano stati programmati controlli in 39 strutture ma ne sono state ispezionate 19. Nel 2024 sono state programmate verifiche presso 24 cittadini multipossessori di animali d'affezione (cani e gatti), estratti dalla banca dati SINAC, ed eseguiti 14 controlli. Di questi, 4 si sono rivelati allevamenti non censiti e 10 falsi multipossessori per mancata regolarizzazione dell'anagrafe.

Profilassi della rabbia

Di seguito tabella riassuntiva relativa all'attività di controllo sanitario degli animali morsicatori nel decennio 2014/2024.

ANNO	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Nr. eventi	514	526	513	550	608	449	348	321	268	106	203

Canini a rischio di aggressività

Nel 2024 è proseguita l'attività di valutazione dei cani morsicatori mediante la compilazione della scheda di valutazione del rischio di cui al DDG 7686 del 13/5/2003 "Linee guida in materia di interventi di sanità pubblica per la prevenzione del fenomeno delle morsicature da cani "e smi" con lo scopo di approfondire la problematica degli incidenti dovuti a lesioni provocate da cani. Si rileva un incremento del numero di ordinanze emanate nel corso del 2024

Anno	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Rischio elevato	3	3	4	4	4	8	12	14	15	15*	26
Rischio medio	6	6	16	8	6	4	0	2	0	0	46

*coinvolti 15 cani,

Razze coinvolte	Nr. ordinanze emesse
Pitbull e relativi incroci con fenotipo prevalente	8
American Staffordshire Terrier	5
Pastore tedesco	3
Rottweiler e relativi incroci con fenotipo prevalente	3
Cane da Pastore Maremmano-Abruzzese e incroci con fenotipo prevalente	2
Meticci	2
Siberian Husky	2
Border collie	1

Il numero di ordinanze emanate nel 2024 è aumentato dell'85%, perché sono aumentate del 31% le comunicazioni di lesione o morsicature: sono coinvolte le razze molossoidi e relativi incroci a fenotipo prevalente, che sono pari al 50% delle aggressioni avvenute.

Nel 2024 è incrementato il numero di cani morsicatori di proprietà ricoverati presso il canile sanitario, la cui valutazione e gestione è problematica per ATS. Il coinvolgimento delle associazioni animaliste è necessario per la successiva destinazione e ricollocazione dei cani ad elevato rischio di aggressività, non essendo il canile sanitario attrezzato allo scopo.

Vista l'emergenza PSA non sono state organizzate edizioni del corso finalizzato al rilascio del patentino rivolto ai proprietari di cani a rischio elevato di aggressività.

Lotta al Randagismo

Ai canili sanitari pervengono:

- cani randagi o vaganti catturati e/o recuperati nell'intero territorio provinciale
- cani consegnati dai proprietari in quanto morsicatori,
- cani sequestrati perché oggetto di reati di maltrattamento.

I cani randagi o vaganti permangono in canile per i primi 10 giorni di osservazione sanitaria, nel corso del quale il veterinario ATS esegue le verifiche sanitarie di legge (controllo microchip per la successiva restituzione dei cani ai legittimi proprietari, profilassi vaccinale ed antiparassitaria).

Tutti i cani che pervengono in canile privi di sistema di identificazione vengono microchippati ed iscritti all'anagrafe SINAC.

Trascorso il periodo di osservazione sanitaria i cani sono trasferiti nei canili rifugio convenzionati con i Comuni nel cui territorio sono stati catturati/rinvenuti.

Attività canili sanitari/rifugio	Totale			
	anno 2022	anno 2023	anno 2024	
Cani catturati	442	421	295	- 42 %
Cani restituiti	190	217	76	+ 13 %
Cani affidati	200	106	109	+ 2,8 %

Servizio esterno accalappiamento cani:

	Uscite con recupero	Uscite a vuoto	Recupero carcasse
2021	315	64	15
2022	362	87	12
2023	411	118	14
2024	424	99	10

Il sovraffollamento dei canili sanitari nel territorio provinciale e l'improvvisa chiusura del canile di Vigevano hanno creato difficoltà nel regolare espletamento del servizio di cattura dei cani vaganti.

Tale problematica è stata determinata in parte dal fatto che vi sono tuttora Comuni che non hanno stipulato o rinnovato convenzioni con rifugi: ne consegue che nel canile sanitario di Pavia sono degenti cani non trasferibili nei rifugi e non facilmente adottabili.

Inoltre anche i canili rifugio sono sovraffollati ed il trasferimento dei cani verso dette strutture è spesso rallentato.

Inoltre nei canili sanitari e nei rifugi sono giacenti numerosi cani di proprietà dei c.d. accumulatori di cani o cani posti sotto sequestro pendente e quindi non adottabili.

Si rileva d'altro canto anche una riduzione del numero di affidi presso i canili sanitari, ove si registra un aumento dei ricoveri di cani morsicatori di proprietà e di comprovata pericolosità, di difficile gestione e non adottabili.

Interventi di pronto soccorso su animali d'affezione traumatizzati

Come previsto dalla vigente normativa regionale il DVSAOA nel 2024 ha garantito interventi di pronto soccorso su animali d'affezione traumatizzati o feriti rinvenuti sul suolo pubblico presso tre strutture sanitarie veterinarie convenzionate con ATS di Pavia, che hanno aderito a gara aggregata su base regionale.

Nel corso del 2024 sono state liquidate prestazioni mediche e chirurgiche per importo di € 99.465,22

Sistema SMS PET restituzione animali smarriti

La funzione SMS Restituzione Animali Smarriti attiva dal 2015 è di grandissima utilità in quanto permette ai veterinari ufficiali ed operatori ATS tramite l'invio tramite SMS del numero di microchip

del cane vagante catturato di verificare in tempi rapidi se il cane è iscritto in anagrafe regionale; in tal caso il sistema fornisce il nominativo, il recapito telefonico e l'indirizzo del proprietario e/o del detentore. Tale funzionale consente quindi di restituire tempestivamente il cane, evitando il trasferimento degli animali al canile sanitario: si rileva un costante trend positivo.

Al fine di rendere operativo il servizio sono stati abilitati alla funzione i cellulari in dotazione agli operatori addetti alla cattura dei cani, i cellulari utilizzati in pronta disponibilità nonché i cellulari degli operatori comunali che hanno richiesto il servizio.

Anno	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Nr. SMS	200	251	362	545	339	356	445	363	473

Sterilizzazione animali d'affezione

Presso gli ambulatori ATS del canile sanitario di Pavia e di Vigevano e presso la sede di Broni (chiuso a fine novembre 2024) sono eseguiti secondo programmazione settimanale interventi di sterilizzazione chirurgica dei gatti di colonie censite e di cani ospitati presso i canili rifugio

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
CANI	5	21	0	0	56	160	2	0	6	35	19	17
GATTI	1041	1021	933	862	802	971	906	648	501	808	745	684

Nel 2024 si rileva un lieve decremento degli interventi di sterilizzazione rispetto al 2022 a causa della emergenza PSA che ha comportato una riduzione delle sedute chirurgiche ed una minore disponibilità nel soddisfare le richieste delle associazioni animaliste e dei referenti di colonia.

Nel 2024 vista l'emergenza PSA e visto il fondo residuo limitato del **Piano triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila anno 2019/2021**, pari a 16.550 €, non sono stati attivati progetti di sterilizzazione di gatti di colonia.

Rilascio passaporti animali da compagnia

Nel 2024 l'attività di rilascio dei passaporti per animali da compagnia si è svolta con regolarità e sono state evase le richieste dell'utenza.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
	870	926	932	1050	1137	1184	1096	666	1020	1267	1019	1080

Inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali e supposti maltrattamenti, malgestione e malgoverni di animali

Nel 2024 le segnalazioni di inconvenienti igienico sanitari ascrivibili ad animali o di supposto malgestione, malgoverno e maltrattamento di animali che pervengono da privati cittadini, dalle pubbliche amministrazioni o da associazioni animaliste sono risultate numerose: si registra un incremento del 63%.

Ciò è ascrivibile alla crescente sensibilità dei cittadini e delle associazioni animaliste che pongono maggiore attenzione al benessere degli animali.

Anno	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Numero	190	186	183	238	295	297	285	145	185	156	247*	219*

Fonte segnalazioni nel 2023 - 2024	Nr.	%
Servizi Veterinari e Med. Vet. L.P.	n.p.	-
Comuni e Polizia Locale	51	20
Forza pubblica CC/CF	22	8
Guardie zoofile	43	17
Associazioni animaliste	19	7
Privati cittadini	105	42

Richieste per sfratto	7	1	2	< 0,5
Segnalazioni non seguite da verifica		20	n.p.	9,5

Tale numerosità di segnalazioni ha comportato un notevole e crescente impegno dei veterinari ufficiali e degli operatori professionali.

I sopralluoghi sono eseguiti dai veterinari ufficiali di norma congiuntamente alla Polizia Locale, ai Carabinieri, ai NAS, ai Forestali e con le Guardie Zoofile della associazione OIPA Italia onlus.

Nei casi di non conformità sono stati comunicati i provvedimenti del caso ai proprietari degli animali anche per il tramite del Sindaco. Sono stati eseguiti sopralluoghi di verifica per accertare la risoluzione o miglioramento delle non conformità rilevate.

Anche nel 2024 sono stati accertati numerosi casi di "accumulatori di animali", privati cittadini che detengono un numero elevato di animali d'affezione, superiore alle loro disponibilità di spazi e possibilità economiche. Spesso si tratta di persone con problematiche di disagio sociale, economico. Gli "accumulatori di animali" costituiscono una grande criticità per la gestione e ricollocazione degli animali ed è necessario il coinvolgimento delle amministrazioni comunali e dei servizi sociali.

Nel 2024 sono state trasmesse alla Procura della Repubblica 5 segnalazioni per maltrattamento di animali d'affezione e 1 segnalazioni per malcustodia di cani.

Nel 2024 sono state gestite segnalazioni correlate ad animali d'affezione e di interesse zootecnico, mentre le segnalazioni riferite a problematiche ascrivibili ad animali indesiderati (piccioni, roditori ed altri animali infestanti) sono state riassegnate al Dipartimento Medico

2. Attività di controllo della Peste Suina Africana (PSA)

Sorveglianza passiva e di ricerca proattiva nei cinghiali selvatici

L'attività condotta nel corso del 2024 finalizzata alla **sorveglianza passiva** ed alla **ricerca proattiva** dell'infezione PSA nei cinghiali selvatici è stata effettuata, in continuità con quella del 2023 sia su carcasse di cinghiali rinvenuti morti e variamente intercettati/segnalati, sia su loro reperti necroscopici ricercati da parte delle ditte incaricate da ATS Pavia mediante specifico programma di monitoraggio del territorio orientato a specifiche aree in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica della malattia nella popolazione selvatica.

Il materiale campionato, rappresentato dalla milza quando disponibile, oppure da ossa lunghe o loro frammenti è stato sistematicamente esaminato mediante test virologico PCR Real Time per l'identificazione dell'agente eziologico della PSA sulle carcasse e/o reperti di cinghiali rinvenuti nel territorio provinciale di Pavia.

Di ogni carcassa e/o reperto campionato viene registrato il punto di ritrovamento/reperimento mediante geolocalizzazione delle coordinate geografiche in modo da poter disporre del tracciamento e conseguente mappatura della distribuzione territoriale dell'infezione e della popolazione di suidi selvatici.

La suddetta attività riferita all'anno 2024 è riassunta nella seguente tabella:

Attività Sorveglianza Passiva PSA Cinghiali Selvatici PAVIA Anno 2024	Campioni Carcasse / Reperti Cinghiali			
	Nr. RINVENUTI	Nr. CAMPIONATI	Nr. TESTATI	Nr. POSITIVI
Sorveglianza Passiva e Ricerca Proattiva	273	271	271	144 (53%)
Totale	273	271	271	144 (53%)

Sorveglianza attiva nei cinghiali selvatici abbattuti (attività venatoria e controllo faunistico)

L'attività condotta nel corso del 2024 finalizzata alla **sorveglianza attiva** dell'infezione PSA nei cinghiali selvatici è stata effettuata, in continuità con quella del 2023, sia sugli animali cacciati a seguito di regolare attività venatoria, sia su quelli abbattuti a seguito di specifico programma di controllo faunistico da parte delle ditte incaricate da ATS Pavia mirato ed orientato al contenimento selettivo della popolazione di suidi selvatici orientato a specifiche aree territoriali in funzione dell'evoluzione della situazione epidemiologica della malattia nella popolazione selvatica.

Il materiale campionato, rappresentato dalla milza prelevata da tutti gli animali sia cacciati sia abbattuti, è stato sistematicamente esaminato mediante test virologico PCR Real Time per la ricerca dell'agente eziologico della PSA sulle carcasse e/o reperti di cinghiali rinvenuti nel territorio provinciale di Pavia.

Di ogni animale abbattuto e campionato viene registrato il punto di sparo mediante geolocalizzazione delle coordinate geografiche, in modo da poter disporre del tracciamento e conseguente mappatura della distribuzione territoriale dell'infezione e della popolazione di suidi selvatici abbattuti sia nel corso della regolare attività venatoria sia del programma di contenimento/controllo faunistico.

La suddetta attività riferita all'anno 2024 è riassunta nella seguente tabella:

Attività Sorveglianza Attiva PSA Cinghiali Selvatici PAVIA Anno 2024	Cinghiali Cacciati / Abbattuti		
	Nr. ABBATTUTI	Nr. TESTATI	Nr. POSITIVI
Attività Venatoria e Controllo Faunistico	1.899	1.899	71 (4%)
Totale	1.899	1.899	71 (4%)

Gestione emergenza PSA focolai allevamenti suini domestici

Nel corso del 2024 il territorio della ATS di Pavia è stato interessato da 13 focolai di PSA in stabilimenti di suini detenuti, riproponendo l'analogia epidemia verificatasi nello stesso periodo del 2023 e che aveva interessato 9 stabilimenti di suini detenuti.

Il primo focolaio, a seguito di sospetto clinico avanzato il 26/07/2024, è stato confermato in data 27 luglio 2024 presso un allevamento da riproduzione ciclo aperto sito nel comune di Mortara, mentre l'ultimo in data 30 agosto 2024 in un allevamento di ingrasso finissaggio in comune di Albuzzano. Tutti i focolai sono stati gestiti tempestivamente con le modalità e tempistiche che hanno consentito la loro rapida estinzione.

Mentre i primi due focolai hanno interessato allevamenti relativamente vicini localizzati entrambi nel territorio della Lomellina (Mortara e Gambolò) ricompreso in Zona di Restrizione tipo II (ZR II) in quanto interessato dalla presenza e circolazione dell'infezione PSA nei suidi-cinghiali selvatici, i seguenti focolai si sono inaspettatamente verificati in stabilimenti localizzati nel territorio Pavese in tutt'altra area geograficamente molto distante al confine con il territorio provinciale di Lodi ed in un'area non interessata dalla evidenza di presenza e circolazione dell'infezione PSA nei suidi-cinghiali selvatici, peraltro non presenti/non segnalati in quel territorio che infatti risultava ricompreso in Zona di Restrizione tipo I (ZR I) ed in parte marginale anche in zona libera.

Dal 31 luglio al 16 settembre 2024, a seguito dell'emanazione delle specifiche ordinanze di sequestro, abbattimento e distruzione degli animali e dei materiali potenzialmente contaminati, sono state effettuate le operazioni di stamping-out nei 13 stabilimenti sedi dei focolai PSA che hanno comportato l'abbattimento e distruzione sotto controllo veterinario ufficiale di 62.078 suini, per un peso complessivo di 3.780.792 Kg.

A conclusione di tali operazioni, presso ciascuno stabilimento sede di focolaio sono state condotte le operazioni di pulizia e disinfezione preliminari a cura dei rispettivi operatori responsabili, propedeutiche alla estinzione del focolaio, seguite dalle operazioni di pulizia e disinfezione finali: tutte le suddette operazioni di pulizia e disinfezione presso gli stabilimenti sede di focolaio sono avvenute sotto la supervisione del Servizio Veterinario ATS Pavia, che alla conclusione favorevole delle stesse ha provveduto alla relativa certificazione ufficiale.

I tecnici della prevenzione hanno eseguito n. 54 sopralluoghi per la verifica delle corrette procedure sia di pulizia e disinfezione presso gli stabilimenti sede dei focolai PSA, sia di trasporto mangimi e/o prodotti potenzialmente contaminati e/o liquami in partenza/provenienza dagli stabilimenti sede di focolai PSA e destinati allo smaltimento/distruzione sotto controllo ufficiale..

L'elenco dei focolai PSA accertati negli allevamenti suini interessati dall'infezione con i dati descrittivi salienti dell'attività emergenziale è riassunta nella seguente tabella:

FOCOLAIO Numero - Data Insorgenza	ALLEVAMENTO Tipologia Categoria	CONSISTENZA CAPI				FOCOLAIO Data Estinzione
		Presenti	Deceduti	Abbattuti	Distrutti	
F1 - 27 Luglio 2024	Riproduzione - Scrofe	12548	2	12546	12548	28 Agosto 2024
F2 - 28 Luglio 2024	Riproduzione - Misto	1965	4	1961	1965	23 Agosto 2024
F3 - 31 Luglio 2024	Ingrasso - Misto	1115	1	1114	1115	23 Agosto 2024
F4 - 03 Agosto 2024	Ingrasso - Grassi	758	2	756	758	09 Agosto 2024
F5 - 05 Agosto 2024	Ingrasso - Grassi	1927	1	1926	1927	23 Agosto 2024
F6 - 07 Agosto 2024	Ingrasso - Misto	19615	1	19614	19615	30 Agosto 2024
F7 - 12 Agosto 2024	Riproduzione - Misto	3033	1	3032	3033	04 Settembre 2024
F8 - 20 Agosto 2024	Ingrasso - Grassi	3765	1	3764	3765	05 Settembre 2024
F9 - 22 Agosto 2024	Ingrasso - Grassi	818	1	817	818	29 Agosto 2024
F10 - 26 Agosto 2024	Riproduzione - Misto	6198	4	6194	6198	13 Settembre 2024
F11 - 26 Agosto 2024	Riproduzione - Misto	1451	1	1450	1451	13 Settembre 2024
F12 - 27 Agosto 2024	Ingrasso - Misto	1432	1	1431	1432	13 Settembre 2024
F13 - 30 Agosto 2024	Ingrasso - Grassi	7453	1	7452	7453	13 Settembre 2024
Totale	=	62.078	21	62.057	62.078	=

A differenza di quanto avvenuto nella gestione dell'analogia epidemia PSA registrata lo scorso anno 2023, le misure emergenziali di stamping out per il controllo della diffusione dell'infezione PSA attuate nel corso del 2024 si sono limitate agli stabilimenti sede di focolai PSA confermati.

Infatti le indagini epidemiologiche condotte presso gli allevamenti sede dei focolai PSA non hanno in nessun caso evidenziato delle correlazioni epidemiologiche significative con altri allevamenti suini tali da giustificare degli "abbattimenti preventivi" presso eventuali allevamenti epidemiologicamente correlati, come invece è avvenuto nel corso dell'epidemia dello scorso anno 2023.

Inoltre, a differenza della passata epidemia anno 2023, non sono stati messi in atto neppure interventi di depopolamento preventivo presso possibili stabilimenti suini individuati sulla base dell'analisi dei rischi per contiguità / vicinanza geografica ai focolai, come invece deliberato lo scorso anno nell'ambito dell'Unità di Crisi Regionale e condiviso con la Direzione Generale Veterinaria del Ministero della Salute.

Contestualmente alle operazioni messe in atto presso i focolai PSA, sono state adottate tutte le pertinenti ordinanze per l'istituzione delle zone di restrizione, Zona di Protezione (ZP) e Zona di Sorveglianza (ZS), nel territorio di competenza ATS Pavia ricompreso nei buffer del raggio di 3 e 10 km attorno agli stabilimenti sede dei focolai.

Analogamente si è proceduto con l'emanazione di ulteriori n.8 specifiche ordinanze per l'istituzione di ZP e ZS nel territorio di competenza ATS Pavia a seguito dei focolai PSA ricadenti nei territori delle province confinanti di Milano, Lodi, Novara ed Alessandria il cui buffer del raggio di 3 e/o 10 km interessava anche il territorio provinciale di Pavia.

Tutte le suddette ordinanze, alla scadenza dei rispettivi termini normativamente previsti per la revoca delle misure restrittive disposte, e previa verifica sul rispetto delle pertinenti condizioni previste, sono state revocate con ripristino finale dello status territoriale provincia di Pavia libero da ZP e ZS per PSA.

Per tutti i focolai PSA registrati e gestiti nel corso del 2024, a seguito degli abbattimenti e distruzione degli animali e dei prodotti potenzialmente contaminati degli allevamenti interessati, sono state istruite e completate le procedure di liquidazione degli indennizzi previsti, ai sensi della Legge n. 218/1988, esitate in 14 Decreti DGi per un importo complessivo indennizzato ai soggetti aventi diritto pari ad Euro 18.441.766,84.

Sono state inoltre istruite e completate le procedure di verifica e validazione per la liquidazione delle spese sostenute per la gestione degli stamping-out negli stabilimenti sede di focolai PSA (abbattimenti animali, trasporti e smaltimenti carcasse e prodotti potenzialmente contaminati), per un importo complessivo di fatture liquidate pari ad Euro 3.717.120,57.

Sorveglianza passiva ordinaria e intensificata nei suini domestici detenuti (allevamenti)

Dal punto di vista operativo, prima dell'insorgenza dei focolai di PSA è proseguita, in continuità con l'anno 2023, l'attività della sorveglianza presso gli allevamenti suinicoli in Zona di Restrizione I e II, che interessavano il territorio provinciale di Pavia, definita con la nota MdS-DGSAF 24861 del 4 ottobre 2023, e rimodulata sulla base delle disposizioni introdotte con nota RL n. 15225 del 23/04/2024 che prevedeva il prelievo settimanale ed analisi virologica PCR Real Time delle milze di due capi suini deceduti in ciascuno stabilimento da ingrasso e di tutti i verri e scrofe deceduti negli allevamenti da riproduzione.

A seguito dei primi focolai 2024, e dell'istituzione delle conseguenti Zone di Protezione e di Sorveglianza, tutta la precedente attività di sorveglianza passiva ordinaria è stata rimodulata in sorveglianza intensificata straordinaria, con il prelievo sistematico delle milze ed analisi virologica PCR Real Time di tutti i capi suini deceduti in allevamento.

Questa attività ha permesso l'individuazione precoce (early detection) dei 21 capi suini positivi appartenenti ai 13 allevamenti sede di focolai PSA, consentendo la tempestiva estinzione dei focolai di malattia.

A seguito della estinzione dei focolai di PSA e conseguente revoca anche delle misure restrittive previste per le corrispondenti ZP-ZS, nel quarto trimestre 2024, è stata ripristinata l'attività di sorveglianza passiva PSA ordinaria presso gli allevamenti suinicoli in Zona di Restrizione II e III, che interessano l'intero territorio provinciale di Pavia, e che era stata rimodulata in sorveglianza intensificata a seguito dei primi focolai di fine luglio e conseguente istituzione delle Zone di Protezione e di Sorveglianza.

La sorveglianza passiva PSA ordinaria ha ripristinato il prelievo settimanale ed analisi virologica PCR Real Time della milza da due capi suini deceduti in ciascuno stabilimento da ingrasso e da tutti i verri e scrofe deceduti negli allevamenti da riproduzione, mentre la precedente sorveglianza intensificata straordinaria prevedeva il prelievo sistematico delle milze ed analisi virologica PCR Real Time da tutti capi suini deceduti in allevamento, sia da ingrasso sia riproduttori verri e scrofe.

Inoltre, in applicazione dei provvedimenti via via susseguitesisi nel corso dell'anno ed adottati a livello nazionale e regionale rispettivamente dal Ministero della Salute DGSA e dalla DG Welfare Veterinaria Regione Lombardia, sono state attuate le seguenti ulteriori misure per consentire e regolamentare le movimentazioni dei suini, in provenienza e con destinazione il territorio provinciale di competenza ATS Pavia, sia diretti a impianti di macellazione, sia verso altri stabilimenti di allevamento:

- 1) obbligo di visita clinica a tutti gli animali presenti in allevamento da effettuarsi nelle 24 ore precedenti la partenza**, estesa anche alla spedizione SOA per smaltimento carcasse degli

animali morti in azienda soggetta inoltre a specifica certificazione da riportare sul DDT a cura del veterinario ufficiale presenziante alla partenza;

- 2) **obbligo di prelievo milze e test virologico PCR Real Time negativo per la ricerca virus PSA** nei suini deceduti in allevamento campionati nelle 72 ore precedenti la partenza degli animali o la spedizione SOA per smaltimento carcasse degli animali morti in azienda;
- 3) **verifica straordinaria con frequenza trimestrale del rispetto requisiti / misure di biosicurezza rafforzata** presso tutti gli stabilimenti di detenzione suini:

La suddetta attività attuata complessivamente presso gli allevamenti suinicoli e riferita all'intero anno 2024, in regime di **sorveglianza sanitaria passiva** sia **ordinaria** sia **intensificata**, è riassunta nella seguente tabella:

ATTIVITÀ Descrizione	PRESTAZIONI Numero
Prelievo milze per analisi virologica PSA suini deceduti in allevamento	5.221
Visite cliniche allevamenti suini pre e post movimentazioni in deroga (animali, carcasse, ecc.)	2.462
Sopralluoghi, certificazioni e sigillatura mezzi trasporto animali e carcasse	215
Autorizzazioni in deroga movimentazioni suini da macello e da vita	1.767
Autorizzazioni in deroga movimentazioni carcasse suini per smaltimento	215
Autorizzazioni in deroga movimentazioni liquami suini per smaltimento	158
Approvazioni e certificazione sanitaria DDA movim. suini allevamento e macello	2.876
Verifiche ordinarie e straordinarie misure biosicurezza allevamenti suini	76
Totale	12.990

Tutte queste movimentazioni in deroga, soggette a specifica approvazione veterinaria preventiva rilasciata attraverso apposita applicazione del portale informatizzato SEL-IZSLER a cui accedono gli operatori interessati per registrare le specifiche richieste di movimentazione suini in deroga, sono assoggettate a puntuale valutazione congiunta da parte di tutte le AC coinvolte, sia di livello locale sia regionale a seconda dei casi.

3. SETTORE IGIENE DEGLI ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE

3.1. Attività di macellazione

Nel corso dell'anno 2024 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione si è svolta con regolarità e sono state soddisfatte tutte le richieste pervenute dagli OSA. Di seguito i dati di attività in confronto con gli anni pregressi.

Macellazioni presso impianti industriali

Specie	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
Bovini	19.521	19.145	17.650	18.953	18.624	20.020	19.031	18.142	15.513	14.187
Avicoli*	603.307	586.905	677.221	676.489	692.972	629.867	738.109	506.163	451.239	531.000
Suini	9.884	10.227	10.470	10.725	10.216	8.960	8.550	9.631	8.922	7.902
Equini	42	24	17	40	48	31	13	11	52	64
Ovi – caprini	980	1123	973	1.118	1.280	1.069	1.161	822	1.100	1.190

* anatre, oche, fagiani

Macellazioni uso famiglia (autoconsumo)

Anno										
------	------	------	------	------	------	------	------	------	------	------

2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
773	719	586	509	489	462	418	300	399	151	151

Macellazioni speciali d'urgenza (MSU)

n. MSU	test BSE	n. animali testati microbiologicamente	esito sfavorevole	ricerca inibenti	esito sfavorevole	carcasse distrutte	motivo
264	107	262	11	28	0	11	BATTERIOLOGICO POSITIVO

Selvaggina abbattuta a caccia*

Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
918	1.044	1.258	1.532	1.372	1.619	1.544	1.358	1.266	580	364

*transitata per i CLS

Complessivamente si rileva un calo del volume delle macellazioni, legato alle emergenze epidemiche che hanno colpito il territorio della Lombardia nel 2024 (PSA, HPAI, Blue Tongue) e che hanno determinato una minor disponibilità di animali da macello e limitazioni alle movimentazioni. Per i suini all'emergenza PSA che sul territorio ha creato blocco delle movimentazioni ed un drastico calo delle macellazioni uso famiglia, i cui numeri sono legati principalmente ai primi mesi dell'anno 2024, e riferiti a capi macellati presso macelli stagionali registrati annessi ad allevamento, visto che anche per quest'anno in provincia di Pavia non sono stati riaperti codici per autoconsumo.

Il numero di capi di ungulati selvatici abbattuti a caccia ha subito una forte contrazione ascrivibile alla sospensione dell'attività venatoria nelle zone di restrizione per PSA.

Esclusione/sequestro carcasse a seguito di visita am/pm

	CINGHIALI	OCHE	ANATRE	SUINI	OVINI	VITELLI	VITELLONI	VACCHE
ESCLUSIONE	0	1	87	2	3	0	2	24
SEQUESTRO	22	5	825	4	1	0	6	28

Nel corso dell'anno sono stati condotti **esami per la ricerca di Trichinella spp.** nelle carni dei suini domestici non provenienti da allevamenti ufficialmente riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata, di equini e della selvaggina cacciata appartenente a specie sensibili all'infestazione di Trichinella, come riportato nella seguente tabella

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Suini	3.104	0
Cinghiali	219	0
Equidi	64	0
totale	3.373	0

Nel 2024 sono stati eseguiti **test per TSE** sui capi regolarmente macellati, come di seguito riportato

Specie animale	Nr. test eseguiti	Nr. positivi
Bovino	88	0
Ovi-caprino	14	0
totale	102	0

In applicazione di quanto previsto dal Reg. (UE) 2019/627 presso i macelli di suini, bovini e ovicapri sono stati condotti campionamenti dalle carcasse al fine di verificare l'applicazione di pertinenti **criteri di igiene di processo** da parte degli operatori. La frequenza di campionamento e le dimensioni campionari sono state, di massima, uniformate alle indicazioni regionali in materia, che

prevedono una riduzione del numero dei campioni presso i macelli a bassa capacità.

Specie animale	Nr. esami CU	Nr. positività Salmonella spp
Bovini	44	5
Suini	14	0
totale	58	5

3.2 Controlli ufficiali CU condotti mediante sopralluogo (audit e ispezioni)

La programmazione dei CU mediante sopralluogo prevede frequenze diverse per gli stabilimenti riconosciuti ai sensi del Reg. (CE) n. 853/04 rispetto a quelli registrati, in ragione della maggiore complessità generalmente connessa ai primi e della normativa di riferimento, che stabilisce criteri specifici per gli stabilimenti di alimenti di origine animale riconosciuti.

La frequenza dei CU è stabilita a priori mediante categorizzazione del rischio che viene costantemente aggiornata nel rispetto delle indicazioni e criteri forniti dalla UO Veterinaria Regionale.

Nel corso del 2023 sono stati privilegiati i controlli mediante tecnica di audit sia sugli impianti riconosciuti sia sugli stabilimenti registrati, anche se su questi ultimi non è sempre stato possibile fare in modo che l'audit esplicasse appieno la propria potenzialità, in ragione della scarsa responsabilità degli operatori.

Attività	Nr.	Riconosciuti	Registrati
Nr. audit complessivi	186	166	20
Nr. ispezioni complessive	255	124	181
totale	441	290	201

Nel corso della attività di CU sono state riscontrate **119 non conformità** come di seguito dettagliate:

Provvedimento	Non Conformità'
Blocco ufficiale [articoli 137.3 lettera b) e 138.2 lettera d) del Reg. (UE) 2017/625] nei casi in cui non siano applicabili le misure del sequestro giudiziario o amministrativo in quanto ne mancano i presupposti	4
Applicazione della sanzione amministrativa definita dallo Stato membro (Italia) ai sensi dell'art. 139 Reg. (UE) 2017/625	8
Prescrizioni a carico OSA [art. 138.1, lettera b) Reg. (UE) 2017/625]	103
Imposizione di misure tra le quali quelle specificate ai seguenti punti dell'art. 138.2 del Reg (UE) 2017/625	4

Nel corso del 2024 sono stati sospesi 4 impianti: E' stato sospeso il riconoscimento di un impianto riconosciuto per sezione VI trasformazione prodotti a base di carne, sito in Torre de' Negri, per carenze igieniche e strutturali con decreto 18928/2024 del 16/02/2024. La sospensione del riconoscimento è stata revocata con Protocollo N. 27666/2024 del 19/03/2024. L'impianto viste le gravi criticità strutturali è stato nuovamente sospeso il riconoscimento con decreto 46725/2024 del 06/06/2024.

E' stata sospesa un'attività di macelleria-somministrazione in Montù Beccaria, durante sopralluogo congiunto con SIAN a seguito di segnalazione dei CC NAS, per mancanza dei requisiti igienico sanitari con Protocollo N. 26495/2024 del 14/03/2024. La sospensione è stata revocata con limitazioni all'attività di somministrazione Protocollo N. 29829/2024 del 27/03/2024 .

E' stata sospesa un'attività di macelleria in Pavia, durante sopralluogo congiunto con NAS per mancanza dei requisiti igienico sanitari con Protocollo N. 39723/2024 del 09/05/2024.

Da inizio anno sono state fatte 19 istruttorie di riconoscimento ai sensi del reg (CE) 853/04. Tale attività è oggetto di rendicontazione annuale nell'ambito del "Monitoraggio procedimenti di riconoscimento e registrazione, ove previsti, ai sensi dei regolamenti 853/04, 183/05 e 1069/09" richiesta dalla task force PNRR del Ministero per la Pubblica Amministrazione.

CU condotti mediante campionamento e analisi

3.3.1 Verifica della conformità degli alimenti ai criteri stabiliti del Reg. (CE) m. 2073/05 e s. m. e i. e agli altri criteri stabiliti con accordo Stato Regioni e PA del 10 novembre 2016.

Accanto ai CU condotti mediante audit e ispezione, nel rispetto di quanto previsto dall'Intesa tra il Governo le Regioni e le Province Autonome del 10/11/2016 e delle conseguenti indicazioni regionali, sono stati eseguiti controlli mediante campionamento e analisi.

I prelievi sono stati, in linea di massima, condotti nell'ambito di una attività di CU mediate ispezione o audit, così da indirizzare, per quanto possibile e nel rispetto dei vincoli stabili dall'allegato 6 all'intesa e delle successive comunicazioni in merito alla ripartizione delle determinazioni tra ambiti territoriali.

Le determinazioni da condurre, per tipologia di matrice, sono state definite a livello regionale, sulla base delle indicazioni contenute nelle LLGG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regg. 882/04 e 854/04 (c.d. "Piano Alimenti"). All'ATS Pavia sono state assegnate, complessivamente, 373 determinazioni da condurre sulle diverse categorie di matrici.

Oltre al Piano Alimenti, all'ATS di PV sono stati assegnati altri piani di campionamento per un totale di 883 campioni programmati.

Al 31/12/2024 sono stati effettuati tutti i campioni programmati.

3.3.2 Piano Nazionale Residui (PNR)

Per l'anno 2024 il numero dei campionamenti effettuati è risultato pari a 124 in allevamento e 227 al macello.

In un solo caso al macello è stato effettuato un campione su matrice differente da quella prevista; tale campione, riassegnato al medesimo veterinario, è quindi risultato idoneo.

Un solo prelievo di rene suino è stato eseguito in unica aliquota, considerata la quantità insufficiente di materiale per ottenere le 6 aliquote.

Sul totale dei campionamenti programmati, non sono stati effettuati n. 4 prelievi previsti presso gli allevamenti suini a causa dell'epidemia di psa; su indicazione regionale n. 3 tali prelievi sono stati effettuati al macello.

Riguardo al piano di sorveglianza sono stati effettuati 13 campioni al macello e 6 in allevamento.

E' stata eseguita una sola seduta di campionamento relativa al piano istologico su vitelli, per assenza di macellazioni di partite di vitelli nel corso del secondo semestre.

Sono stati assegnati ed effettuati inoltre 3 campionamenti extrapiano a carico di equidi, 2 in allevamento ed 1 al macello.

3.3.3 altri piani di CU mediante campionamento e analisi

Nel corso del 2024 sono stati attuati altri piani di controllo ufficiale mediante campionamento di cui alla seguente tabella

Piano	Campioni previsti	Campioni effettuati	Campioni NC
Piano delle rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale -	9	9	0
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti	28	28	0
Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati	2	2	0
Piano regionale per il controllo ufficiale e attività di monitoraggio dei contaminanti ambientali e industriali di cui al Reg. CE 1881/2006	1	1	0
Piano regionale controllo ufficiale alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti	1	1	0
Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali (Dec. 2020/1729) -	6	6	0
Piano di controllo ufficiale degli additivi e aromi alimentari nei prodotti alimentari	12	12	0
Piano monitoraggio armonizzato resistenza agli antimicrobici (AMR)	6	6	0
Piano controlli presso stabilimenti alimentari ai sensi delle LLGG sul	373	373	3

controllo ufficiale			
Programma coordinato di controllo pluriennale dell'unione europea per la verifica dei livelli di residui di fitosanitari in alimenti	38	38	0
Piano monitoraggio test istologico	2	2	0
Controlli programmati UVAC	30	30	1
Piano latte	4	4	0
Piano carbapenemi	4	4	0
Totale campioni	510	510	6

L'attività di campionamento coinvolge tutti i tecnici della prevenzione ed i veterinari ufficiali assegnati alla SC di igiene degli alimenti di o.a.

In merito al piano di verifica dei criteri di processo del Reg. CE 2073/05 presso i macelli, sono stati eseguiti 58 tamponi sterili su carcasse di bovini e di suini, con riscontro di 5 positività presso un macello di bovini.

La relazione Piano regionale di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del regolamento CE n.1334/2008 – anno 2024, è stata trasmessa in Regione Lombardia con nota protocollo 4192/2025 del 21/01/2025.

3.4 Altri Piani di Controllo ufficiale

3.4.1 Piano Monitoraggio Macellazioni d'urgenza al di fuori del Macello (MSU)

Nel corso del 2024 sono state conferite nr. 146 carcasse di bovini oggetto di MSU al di fuori del macello (107 sottoposte a test BSE perché >48 mesi), di cui 11, pari al 4 % sono state distrutte a seguito dei riscontri post mortali sfavorevoli al macello (esame ispettivo ed esami microbiologici sfavorevoli). Non sono state riscontrate non conformità relative a presenza di residui di trattamenti antimicrobici superiori al limite di legge. Il numero di MSU nel 2024 è cresciuto grazie alla sensibilizzazione fatta su un macello industriale della provincia e a seguito della revoca dell'autorizzazione al trasporto del titolare della ditta stessa.

Anno	Numero MSU	Carcasse distrutte
2020	152	36 – 24%
2021	122	16 – 13 %
2022	232	11 – 5%
2023	146	14 – 10%
2024	264	11 -4%

3.4.2 Controlli programmati Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE (UVAC)

Nel corso del 2024 sono state controllate 30 partite, di cui 26 di alimenti di origine animale, introdotti da altri Paesi Membri e sono state eseguite indagini di laboratorio con esito favorevole.

3.4.3 Controlli coordinati tra Autorità competenti (AC) in materia di sicurezza alimentare

Nel corso del 2024 sono state eseguite tutte le verifiche sanitarie richieste da parte di altre AC e organi di controllo, assicurando l'adozione dei provvedimenti del caso.

Sono stati eseguiti congiuntamente alla Polizia Stradale 5 controlli su strada, che hanno riguardato automezzi che trasportavano partite di carni fresche, salumi e latticini e 6 controlli con la Capitaneria di Porto per il CU della filiera ittica.

Su indicazione regionale e ministeriale pervenuta con Protocollo N. 2262/2024 del 11/01/2024, ai fini della prevenzione della diffusione del virus della PSA tramite prodotti di origine animale sono state programmate ed effettuate attività di controllo coordinate con i CC NAS presso gli esercizi di vendita di prodotti etnici.

Per ATS PV sono stati programmati 6 controlli nel primo trimestre, su esercizi commerciali o produttivi dei tre distretti; sono stati eseguiti 6 controlli come da calendario seguente:

Congiunti NAS ETNICI	GENNAIO	FEBBRAIO	MARZO
ATS PV	2	2	2
Non conformità PSA	0	0	0

Gestione episodi MTA (di concerto con Dipartimento di Igiene e Prevenzione Sanitaria)

Nel corso del 2024 il DVSAOA ha gestito gli episodi di MTA segnalati unitamente al DIPS, pari a 5. A seguito del lavoro di un team di esperti, composto da medici veterinari, medici igienisti e infettivologi, è stata pubblicata con DECRETO N.320/DGi DEL 28/04/2023 "Recepimento del Documento "Gestione integrata delle malattie a trasmissione alimentare" di cui al Decreto n.19287 del 30/12/2022 della DG Welfare Regione Lombardia avente ad oggetto: "Indirizzi Regionali Per La Gestione Integrata Delle Malattia A Trasmissione Alimentare" e contestuale adozione della procedura interna "Prp01mta - Gestione Integrata Degli Episodi Di Malattie Trasmesse Da Alimenti - Mta" dell'ATS di Pavia.

Tale procedura ha perseguito lo scopo di adottare comportamenti omogenei nei Dipartimenti DVSAOA e DIPS permettendo di avere un protocollo operativo integrato per svolgere, per ciascuno episodio di MTA segnalato, un'indagine epidemiologica coordinata da apposito team di esperti, che definisca l'entità numerica dell'evento epidemico e, per quanto possibile, individui l'agente eziologico, l'alimento e i fattori di rischio coinvolti nell'episodio.

3.4.4 Sistema Rapido di Allerta negli alimenti

	TRATTATE	ATTIVATE	TOTALE
ALIMENTI O.A.	46	5	51

Nel corso del 2024 il DVSAOA ha gestito 46 allerte e attivato 5 allerte.

	CARNI DI POLLAME E PRODOTTI ABASE DI CARNE AVICOLA	CARNI E PRODOTTI ABASE DI CARNE (escluse le avicole)	CROSTACEI E PRODOTTI DERIVATI	LATTE E PRODOTTI A BASE DI LATTE	MOLLUSCHI ANFIBI E PRODOTTI DERIVATI	PESCE E PRODOTTI DERIVATI	PIATTI PRONTI	MOCA	MANGIMI	TOTALE COMPLESSIVO
ADDITIVI PER ALIMENTI		1							1	2
ALLERGENI										
ASPETTI ORGANOLETICI		2								2
BIOCONTAMINANTI						6				6
BIOTOSSINE				1						1
CONTAMINAZIONI CHIMICHE				1						1
INFESTAZIONI PARASSITARIE		1				2				3
METALLI PESANTI						4				4
MICRORGANISMI PATOGENI	4	10		4	5	3	1			27
RESIDUI DI FARMACI		1								2
CORPI ESTRANEI PRESENZA		1		1						3
N.C. AMMINISTRATIVE		1		1			1			3

I giorni mediamente richiesti per la gestione dei procedimenti desunta dal sistema informativo regionale è pari a 5. Non risultano registrati ritardi nella gestione delle segnalazioni.

Certificati per esportazione alimenti di O.A

Anno	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	2024
Nr.	3.007	2.621	2.469	2.342	2.145	1.222	1.118	1.049	1.351	655	804	790	1.073

L'attività certificativa risulta in crescita rispetto al 2023.

E' garantita l'ispezione delle partite di alimenti ove è necessaria la verifica di rispetto dei requisiti sanitari previsti. I certificati generici sono rilasciati per quanto possibile da remoto.

Considerazioni riassuntive in merito all'attività del Servizio Igiene, Produzione, trasformazione, commercializzazione, conservazione e trasporto degli alimenti di OA

L'ATS Pavia è caratterizzata da una rilevante estensione territoriale, caratterizzata per lo più da stabilimenti di alimenti di OA di dimensioni contenute, ai quali si affiancano alcuni impianti di grandi o grandissime dimensioni, caratterizzati, tra l'altro, da una spiccata propensione all'esportazione.

Similmente, accanto ad attività commerciali volte al soddisfacimento della popolazione residente, la cui distribuzione ricalca quella di quest'ultima, sono presenti poli logistici a valenza regionale, nazionale ed extranazionale il cui numero è in costante crescita.

La dispersione degli stabilimenti sul territorio di competenza, comporta che i tempi di spostamento per raggiungere le strutture da sottoporre a controllo siano spesso molto onerosi.

E' stato necessario pertanto razionalizzare l'attività di CU mediante sopralluogo, privilegiando la modalità audit, limitando le ispezioni a quelle situazioni nelle quali debba essere verificato un aspetto puntuale riferibile ad un singolo e ben specifico requisito (com'è tipico nel caso in cui si vogliono verificare le azioni correttive condotte a seguito di una NC di tipo strutturale o l'effettivo ritiro dal mercato di un prodotto non conforme) o agli stabilimenti di piccole dimensioni, caratterizzati da una organizzazione particolarmente semplice (tipicamente esercizi del commercio al dettaglio gestiti da una singola persona o da pochi soggetti della medesima famiglia).

Nel corso del 2024 sono stati condotti diversi interventi formativi in materia di igiene degli alimenti e sicurezza alimentare rivolti al personale neoassunto o di recente assunzione, oltre all'attività di verifica interna, già indirizzata al miglioramento delle modalità di registrazione dei CU e delle attività conseguenti, al fine di rendere sempre più trasparente l'attività di controllo ufficiale e di indirizzare gli operatori economici verso un continuo miglioramento delle proprie modalità operative ed attività.

Per quanto riguarda l'attività di controllo mediante campionamento e analisi, strettamente legata a piani nazionali e comunitari, è stata condotta nel sostanziale rispetto della programmazione di detti piani, prevalentemente dai tecnici della prevenzione in coordinamento con i veterinari ufficiali. Le difficoltà rilevate in merito alle modalità seguite in fase di campionamento e verbalizzazione, che necessitano di costante supervisione e formazione, sono in gran parte state superate.

Sono state osservate criticità in merito alla significatività dei controlli effettuati da ricondurre in larga parte all'alto numero di campioni per l'analisi da condurre che ha portato in alcuni casi ad eseguire ricerche con scarso significato sanitario.

Permane il problema del mancato aggiornamento dell'allegato 6 del CSR/2012 che comporta un numero elevato di determinazioni tra cui quelle chimiche, nonostante nel 2024 siano stati emanati piani di campionamento particolari (es. contaminanti ambientali).

Viste le numerose novità normative, sono state fornite ai veterinari ufficiali ed ai tecnici della prevenzione istruzioni ed indicazioni in merito alla corretta applicazione dell'istituto della diffida, di recente introduzione in campo agro alimentare e del diritto alla difesa ai sensi dell'art 7 del Reg. UE 625/2017 e di quello alla controperizia di cui all'art. 35 del medesimo regolamento.

Nel 2024 un'osa, a seguito di esito sfavorevole di analisi su molluschi bivalvi vivi, ha aderito all'istituto della controperizia.

4 SETTORE IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE

4.4. Settore benessere animale

4.4.1 Piano di controllo sul benessere animale

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2024 del Piano Regionale Benessere Animale, con nota prot. 2024/3631 del 17/01/2024 è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano presso ATS Pavia.

BENESSERE IN ALLEVAMENTO

Attività programmata

Nel primo trimestre 2024 il direttore f.f. della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base delle indicazioni contenute nel PRBA 2024.

In particolare sulla base delle numerosità trasmesse dall'UO Veterinaria di regione Lombardia, tenendo conto delle risorse umane disponibili, sono stati programmati controlli nel 100% degli allevamenti indicati come rischio pari al 60 % della programmazione annuale, nel 100% degli allevamenti facenti parte della quota casuale corrispondente al 5% della programmazione annuale e nel 100% degli allevamenti da selezionare a livello locale corrispondenti al 35% del totale.

È stata garantita la ripartizione prevista dal piano che prevede la verifica del 35% della popolazione facente parte del campione grandi allevamenti nonché la verifica dell'1% degli allevamenti cosiddetti di piccole dimensioni.

In merito ai criteri impiegati per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo per il campione discrezionale si è fatto ricorso ai seguenti elementi:

- Segnalazioni
- Criticità locali
- Mortalità
- MSU
- Allevamenti di nuova apertura
- Indagini nell'ambito dell'Igiene degli Allevamenti
- Numerosità
- Allevamenti non controllati nei tre anni precedenti
- Dati desunti dalle autovalutazioni con particolare riguardo al settore suinicolo in base all'andamento del piano in materia di taglio code.
- Pregresse non conformità

La programmazione è stata trasmessa a mezzo protocollo ai veterinari ufficiali – rif. prt. 29899 del 27/03/2024.

Come per gli anni pregressi è stato stabilito di eseguire tutti controlli di benessere animale mediante sopralluogo in azienda, ritenendo non esaustive le verifiche da remoto, eccezion fatta per alcuni controlli negli allevamenti suini per i quali si è resa necessaria una riprogrammazione alla luce dell'emergenza PSA.

In merito all'emergenza PSA si rappresenta che l'applicativo Classyfarm non tiene conto degli avvenuti depopolamenti e parte degli allevamenti a rischio sono risultati appartenere a precedenti focolai PSA.

In data 09/04/2024 è stata inviata all'UO Veterinaria di regione Lombardia richiesta per la sostituzione degli allevamenti a rischio in leggero ritardo rispetto alla scadenza prevista dal piano per il 01/04/2024. Ulteriore richiesta di sostituzione è stata inviata in data 11/09/2024.

Le richieste sono state inviate nel rispetto delle motivazioni previste dal piano che non consentono la sostituzione con allevamenti di diversa specie e soltanto in caso di allevamenti cessati o a capi zero per depopolamenti.

I controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche: è stato stabilito che i controlli di benessere animale caratterizzati da elevata complessità e difficoltà vengano svolti da almeno due veterinari di cui uno di maggiore esperienza.

È stato richiesto ai veterinari assegnati alla SC di Sanità animale di proseguire nel segnalare criticità di benessere animale rilevate durante l'attività di controllo ufficiale presso le aziende.

Attività svolta

Al 31/12/2024 sono stati eseguiti tutti i controlli programmati ad eccezione di quelli previsti negli allevamenti suini nel rispetto delle indicazioni fornite dalla UO Veterinaria regionale in termini di emergenza PSA. Sono stati in ogni caso garantiti i controlli di Condizionalità e gran parte dei controlli appartenenti alla selezione discrezionale. In merito a quest'ultimo aspetto si segnala che l'elevato numero di controlli facenti parte di questo campione derivano prevalentemente da segnalazioni e da note criticità locali alle quali è stata data priorità nel primo semestre dell'anno. Sono stati garantiti i controlli di benessere animale in caso di segnalazioni o rilievo di non conformità in occasione di altri sopralluoghi per altre finalità (ad es. anagrafe zootecnica o farmacosorveglianza).

Risultati

Ad oggi risultano inseriti in Vetinfo - Classyfarm nr. 131 controlli di benessere animale. Sono stati in ogni caso garantiti i controlli facenti parte dei campioni Random ed in termini di rischio benessere suini non è stato possibile eseguire i controlli in 15 aziende.

Si segnala che a tutt'oggi alcuni controlli non risultano rendicontabili in classyfarm nonostante regolarmente inseriti nell'applicativo controlli di Vetinfo.

Il numero dei controlli negli allevamenti suini rispetto al totale è stato in ogni caso garantito nell'ambito dei controlli a discrezione.

Sono state rilevate complessivamente 19 non conformità presso 16 impianti/attività.

In particolare sono state riscontrate non conformità relative ai fabbricati adibiti a ricovero degli animali, criticità inerenti la pulizia dei ricoveri animali e l'assenza del materiale manipolabile ove previsto.

Sono state irrogate nr. 5 sanzioni amministrative.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

Provvedimenti

Sono state rilevate complessivamente 19 non conformità presso 16 impianti/attività.

In particolare sono state riscontrate non conformità relative ai fabbricati adibiti a ricovero degli animali, criticità inerenti la pulizia dei ricoveri animali e l'assenza del materiale manipolabile ove previsto.

Sono state irrogate nr. 5 sanzioni amministrative come da tabella allegata.

In tutte le aziende non conformi sono state impartite prescrizioni per la risoluzione delle criticità riscontrate ed è stata assicurata la verifica delle stesse secondo la tempistica assegnata al proprietario/detentore degli animali.

Azioni correttive

Nel corso del 2024 sono state rilevate difficoltà nella registrazione dei controlli in Vetinfo, in particolare dal momento che non sempre il travaso dall'applicativo controlli in classyfarm è risultato puntuale, rendendo molto difficoltosa l'attività di rendicontazione e la programmazione nel corso dell'anno delle attività in maniera omogenea. E' stata inoltre rilevata una scarsa puntualità nell'inserimento dei controlli da parte di alcuni veterinari che sono stati più impegnati di altri nella gestione emergenza PSA, dal momento che alcuni atti sono stati inseriti oltre i 30 giorni previsti di norma. In ogni caso i controlli sono stati completamente inseriti negli applicativi entro il 17/01/2024. Si segnala che l'unico controllo benessere assegnato a questa ATS in materia di benessere dei Tacchini, non risulta rendicontato in Classyfarm, benché regolarmente eseguito ed inserito nell'applicativo controlli.

Interventi per il miglioramenti del sistema dei controlli

Nell'ambito del corso ECM residenziale organizzato nel 202 e rivolto a tutto il personale del Dipartimento personale dell'IZSLER sez di Forlì ha tenuto una lezione inerente il benessere degli animali da reddito con un focus sulle attività di controllo negli avicoli da riproduzione.

Per il 2025 ai fini del rispetto delle scadenze e della regolarità di inserimento dei controlli, anche al fine di migliorare l'archiviazione digitale degli atti di controllo si prevede di inserire un obiettivo di budget in tal senso orientato da assegnare a ciascun dirigente.

Come previsto dalle regole 2024 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Milano. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto.

Nell'ambito del processo di budgeting aziendale è stato assegnato quale obiettivo della scrivente SC la realizzazione di una procedura in materia di controllo ufficiale nel settore del benessere animale. La bozza è stata trasmessa al Risk Manager nel mese di Novembre.

Verifiche

Nel corso del 2024 nell'ambito del piano di audit interni aziendale (nota ATS prot. 23482 del 05/03/2024) sono stati eseguiti tre controlli su altrettante aziende. E' stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Conclusioni

Il piano dei controlli in allevamento si è svolto con regolarità, grazie anche all'impegno dimostrato dai veterinari ufficiali addetti ai controlli.

Il numero delle non conformità riscontrate e delle sanzioni comminate nel corso 2024 ricalca per numerosità e tipologia quelle del 2023. La sensibilità degli operatori nei confronti della tematica risulta in costante crescita. Il completamento dei controlli programmati ha comunque pesantemente risentito degli effetti determinati dall'emergenza PSA che ha determinato una riprogrammazione e redistribuzione dei controlli. Tutti i veterinari della SC IAPZ hanno contribuito in prima persona alle attività di gestione della PSA dando la precedenza, come da indicazioni regionali, a tali necessità di servizio rispetto alle attività programmate.

PRBA BENESSERE DURANTE IL TRASPORTO

a. controlli a destino: per il 2024 sono stati programmati controlli benessere a destino presso gli impianti di macellazione riconosciuti nel territorio, come da raccomandazione ministeriale, nella misura del 2% delle partite in arrivo se trattasi di viaggi inferiori alle 8 ore e del 10% delle partite se trattasi di viaggi lunghi. Sono stati controllati automezzi che effettuano brevi viaggi o trasporti in ambito locale (per distanze entro 65 Km), trattandosi della tipologia di automezzo statisticamente più rappresentativo, dal momento che presso i macelli attivi in provincia difficilmente arrivano automezzi omologati per lunghi viaggi – vedi tabella di rendicontazione.

Dei 32 impianti di macellazione riconosciuti sul territorio della provincia sono stati eseguiti controlli a destino in 24 impianti; negli altri 8 non sono arrivati capi, o perché hanno macellato esclusivamente animali provenienti dell'annesso allevamento o non hanno effettuato operazioni di macellazione.

Sono stati controllati complessivamente 77 automezzi autorizzati ad eseguire brevi viaggi e relative partite di animali in arrivo presso gli impianti di macellazione, e i controlli risultano inseriti in SIV.

Sono state rilevate due non conformità al trasporto a destino presso il macello 551M, con violazione dell'Art. 7 comma 1 D.Lvo 151/2007, che hanno determinato l'elevazione di due sanzioni amministrative e sanzioni accessorie, quali la revoca di un certificato di idoneità al trasporto per conducente guardiano e la sospensione di un altro. Nel quarto trimestre 2024, a causa delle

reiterate violazioni in materia di benessere animale al trasporto, è stata revocata l'autorizzazione al trasportatore di una ditta del pavese con decreto Protocollo N. 78012/2024 del 29/10/2024. Sono state puntualmente segnalate alle ASL di competenza le bovine considerate non idonee al trasporto o pervenute decedute presso i macelli.

La programmazione è stata rispettata e si è verificato il miglioramento dell'autonomia organizzativa dei veterinari ufficiali che hanno distribuito i controlli nell'arco dell'anno. E' stata implementata una cartella server dove riversare gli atti del controllo.

b. piano integrato dei controlli sull'idoneità al trasporto degli animali: rispetto alla programmazione assegnata che prevedeva 5 controlli da svolgere in collaborazione con la Polizia Stradale di Pavia, nel corso del 2024 risultano eseguiti 5 giornate di controllo.

Come da prassi consolidata i controlli sono stati eseguiti sulle direttive verso i macelli Melca srl di Monticelli Pavese e Inalca di Ospedaletto Lodigiano, presso i caselli autostradali della A21 e su strade provinciali di maggior traffico. La rendicontazione è dettagliata nella tabella allegata.

Si segnala che personale dello scrivente servizio è intervenuto in un significativo sinistro stradale che ha riguardato un trasporto suini – si allega la relazione trasmessa all'UO veterinaria regionale – prt. 2024/69713.

c. controlli scambi in collaborazione con UVAC Lombardia: sono stati eseguiti due controlli programmati relativi ad un partita di suini ed una partita di pollame provenienti dalla Francia rispettivamente, con esito favorevole inserito in Sintesi.

Conclusioni

Si evidenzia anche per il 2032 la criticità dei controlli su strada, visto il numero assai limitato di automezzi controllati e controllabili. Migliori risultati sono stati ottenuti in occasione di controlli su strada su richiesta della Polizia Stradale o comunque nei controlli a destino.

BENESSERE DURANTE LA MACELLAZIONE E ABBATTIMENTO

Attività programmata

Per il 2024 sono stati programmati 32 controlli benessere presso i 32 impianti di macellazione riconosciuti attivi/sospesi nel territorio di questa ATS, di cui 1 ad indirizzo carni bianche e il resto a carni rosse, e i 3 macelli a capacità limitata per carni bianche, tramite l'utilizzo check list per la verifica della protezione degli animali alla macellazione – anno 2024 predisposte dal gruppo di lavoro Regioni/Ministero della Salute con il supporto del CReNBA dell'IZS Lombardia ed Emilia Romagna, al fine di verificare quanto segue:

- a. procedure operative di macellazione/abbattimento,
 - b. gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento,
 - c. formazione del personale,
 - d. struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento,
 - e. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura,
 - f. manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione
- I responsabili del piano hanno programmato, quale attività di verifica, 3 audit in campo.

Attività svolta

Complessivamente sono stati controllati 35 impianti, di cui 32 impianti riconosciuti e 3 impianti registrati di macellazione avicunicoli a capacità limitata. I macelli stagionali di suini a causa dell'emergenza PSA che ha colpito questa ATS non sono stati riattivati e non quindi stati sottoposti a controllo ufficiale per evitare accessi inutili negli allevamenti di suini annessi a questo tipo di impianti, in conformità a quanto stabilito dal Commissario alla PSA con Ordinanza n. 5/2024. I controlli risultano inseriti in SIV e agli atti d'ufficio sono presenti le copie delle check list di controllo. Nel 2024 è proseguita l'attività di formazione di

- a. veterinari neoassunti, che necessitano di acquisire apposite competenze nella conduzione del CU e nella compilazione della check list ministeriale;
 - b. veterinari ufficiali, al fine di garantire il costante aggiornamento professionale;
 - c. operatori addetti allo stordimento e macellazione con rilascio delle relative certificazioni.
- E' stato inoltre garantito il costante aggiornamento della anagrafica dei macelli attivi.

Risultati

Nel corso dei controlli 2024 non sono state rilevate non conformità.

Nel corso dell'anno è stato rilasciato 1 certificato di idoneità alla macellazione per le carni bianche.

Nel 2024 la modulistica utilizzata dai veterinari ufficiali è corrispondente all'ultima revisione disponibile.

Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

La programmazione dei controlli ufficiali sarà trasmessa ai veterinari ufficiali per posta elettronica, con le indicazioni sulle corrette modalità di registrazione dei controlli (Piano del controllo: Benessere Animale alla macellazione- Ungulati/Avicoli; Motivi del controllo: Attuazione programma) ed allegata l'ultima revisione della check list ministeriale da utilizzare durante le verifiche.

Al fine di garantire il regolare svolgimento del piano nel corso dell'anno, ogni veterinario ufficiale dovrà eseguire almeno il 50% dei controlli benessere entro il primo semestre, trasmettendo ai responsabili del servizio le relative check list annotando il numero di identificativo SIV attestante l'inserimento della verifica nel sistema informativo. La trasmissione dovrà avvenire esclusivamente mezzo mail previa scansione degli atti, per oggettivarne l'invio e ridurre la possibilità di dispersione della documentazione.

Nel 2025 verrà garantita dai responsabili scientifici del piano la formazione degli eventuali veterinari ufficiali di nuova assunzione, in merito alla compilazione della check list ed inserimento dei controlli in SIV.

Verifiche

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti dai responsabili scientifici del piano nr. 3 audit in campo da cui risultano non conformità minori di natura formale e non sostanziale.

Gli audit in campo erano stati programmati su 3 impianti: J9T3B, C5R8W e M7G7B, come previsto dal piano di audit interni, comunicato alla UO Veterinaria regionale con nota prot. 23482/2024 del 05/03/2024.

Conclusioni

Sono stati assicurati tutti i controlli programmati.

4.4.3. Piano regionale farmacovigilanza

Attività programmata

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2024 del Piano Regionale Benessere Animale, con nota prot. 2024/3631 del 17/01/2024 è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano presso ATS Pavia.

Nel primo trimestre 2024 il direttore f.f. della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base delle indicazioni contenute nel piano farmacovigilanza 2024.

In particolare sulla base delle numerosità trasmesse dall'UO Veterinaria di regione Lombardia, tenendo conto delle risorse umane disponibili, sono stati programmati controlli nel 100% degli allevamenti indicati come rischio pari al 60 % della programmazione annuale, nel 100% degli allevamenti facenti parte della quota casuale corrispondente al 5% della programmazione annuale e nel 100% degli allevamenti da selezionare a livello locale corrispondenti al 35% del totale.

È stata garantita la ripartizione prevista dal piano che prevede la verifica del 35% della popolazione facente parte del campione grandi allevamenti nonché la verifica dell'1% degli allevamenti cosiddetti di piccole dimensioni.

In merito ai criteri impiegati per la scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo per il campione discrezionale si è fatto ricorso ai seguenti elementi:

- Segnalazioni
- Criticità locali
- Mortalità
- MSU
- Allevamenti di nuova apertura
- Indagini nell'ambito dell'Igiene degli Allevamenti
- Numerosità
- Allevamenti non controllati nei tre anni precedenti
- Pregresse non conformità anche nell'ambito dei piani di campionamento
- Assenza di prescrizioni veterinarie emesse e/o evase

La programmazione è stata trasmessa a mezzo protocollo ai veterinari ufficiali – rif. prt. 29899 del 27/03/2024.

In merito all'emergenza PSA si rappresenta che l'applicativo Classyfarm non tiene conto degli avvenuti depopolamenti e parte degli allevamenti a rischio sono risultati appartenere a precedenti focolai PSA.

In data 09/04/2024 è stata inviata all'UO Veterinaria di regione Lombardia richiesta per la sostituzione degli allevamenti a rischio. Ulteriore richiesta di sostituzione è stata inviata in data 11/09/2024.

I controlli sono stati assegnati a veterinari ufficiali assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche. E' stato richiesto ai veterinari assegnati alla SC di Sanità animale di proseguire nel segnalare criticità di benessere animale rilevate durante l'attività di controllo ufficiale presso le aziende.

In merito alla programmazione dei controlli nel settore del farmaco NDPA i controlli sono stati pianificati come da prassi consolidata è stato stabilito di sottoporre ad 1 controllo/anno:

- 100% dei depositi, grossisti e vendite dirette di farmaci veterinari in attività,
- 100% degli stabilimenti utilizzatori di animali da esperimento.

Per quanto riguarda invece gli equidi NDPA, le strutture sanitarie ed i medici veterinari operanti indipendentemente dall'esistenza di una struttura lo scrivente servizio si è attenuto agli elenchi contenuti nel Sistema Informativo veterinario della Farmacosorveglianza garantendo la quota minima dei controlli utile a raggiungere gli obiettivi del piano della farmacosorveglianza che prevede la verifica da effettuarsi sul 25% della popolazione totale. Sono stati programmati controlli in 35 strutture sanitarie veterinarie di cui 4 facenti parte del campione casuale e su 14 scorte zoiatriche di cui 4 appartenenti al campione casuale. Sono stati garantiti come di consueto i controlli in caso di nuove aperture o subenti per migrazione delle giacenze ed in caso di nuove richieste di autorizzazione scorte.

Attività svolta

Come per gli anni precedenti la programmazione e la modulistica sono stati messi a disposizione anche su una cartella condivisa sul file server aziendale, anche al fine di consentire il monitoraggio dell'attività in tempo reale.

Come ormai di consueto la programmazione di tutti i controlli, anche di quelli presso grossisti/vendite dirette/depositi, eccezion fatta per quelli presso le strutture sanitarie, per la verifica dell'uso prudente del farmaco è stata assegnata esclusivamente a veterinari ufficiali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Diversamente i controlli di farmacovigilanza in caso di PNR/PNAA, MSU, presenza di inibenti del latte sono stati garantiti anche da veterinari ufficiali assegnati alla SC di Sanità animale.

Al 31/12/2024 sono stati eseguiti tutti i controlli programmati ad eccezione di quelli previsti negli allevamenti suini nel rispetto delle indicazioni fornite dalla UO Veterinaria regionale in termini di emergenza PSA. Sono stati in ogni caso garantiti i controlli di Condizionalità e gran parte dei controlli appartenenti alla selezione discrezionale regionale /ATS. In merito a quest'ultimo aspetto si segnala che l'elevato numero di controlli facenti parte di questo campione derivano prevalentemente da segnalazioni e da note criticità locali alle quali è stata data priorità nel primo semestre dell'anno.

Sono stati garantiti i controlli in caso di segnalazioni o rilievo di non conformità in occasione di altri sopralluoghi per altre finalità e o campionamenti.

Risultati

Nel corso del 2024 risultano eseguiti complessivamente 127 controlli mediante sopralluogo. Per quanto riguarda i controlli da eseguirsi negli allevamenti suini si segnala l'avvenuta esecuzione ed inserimento di 22 controlli rispetto ai 34 programmati con un marcato sbilanciamento nella distribuzione dei controlli sugli allevamenti discrezionali. Tali circostanze sono da ricondurre alle indicazioni ricevute dall'UO Veterinaria regionale in materia di accesso agli allevamenti suinicoli. Si segnala che le numerosità minime previste in termini di controlli complessivi a fini LEA sono state raggiunte.

Tutti i controlli sono stati inseriti in Classyfarm o nel sistema Informativo Veterinario della Farmacovigilanza in funzione se trattasi di farmaco DPA o NDPA.

Per quanto riguarda il farmaco NDPA risultano inseriti nel sistema informativo nazionale della farmacovigilanza 57 controlli. Si dà atto che non risulta possibile inserire controlli sulle strutture di nuova apertura e risultano non presenti nelle anagrafiche strutture storicamente presenti con addirittura controlli inseriti sull'anno precedente e di conseguenza una ridotta parte dei controlli soprattutto su stabulari e grossisti non risultano inseriti benché regolarmente condotti.

Si evidenzia che l'emergenza PSA ha imposto numerose rimodulazioni, sia volte a favorire i controlli da remoto rispetto a quelli in presenza, sia per far fronte prioritariamente all'emergenza vera e propria. A quest'ultimo proposito si precisa che tutti i veterinari della SC IAPZ hanno fornito il loro contributo, dando priorità, secondo le indicazioni pervenute dal Dipartimento e dalla UO Veterinaria Regionale alle attività di gestione dell'emergenza.

Sono state riscontrate 11 non conformità oggetto di prescrizione e/o di sanzione amministrativa.

Provvedimenti

Azioni correttive

Nel corso del 2024 sono state rilevate difficoltà nella registrazione dei controlli in Vetinfo, in particolare dal momento che non sempre il travaso dall'applicativo controlli in classyfarm è risultato puntuale, rendendo molto difficoltosa l'attività di rendicontazione e la programmazione nel corso dell'anno delle attività in maniera omogenea. E' stata inoltre rilevata una scarsa puntualità nell'inserimento dei controlli da parte di alcuni veterinari che sono stati più impegnati di altri nella gestione emergenza PSA, dal momento che alcuni atti sono stati inseriti oltre i 30 giorni previsti di norma. In ogni caso i controlli sono stati inseriti, per lo meno in bozza, negli applicativi entro il 7/01/2025. Per i controlli eseguiti presso IT158PV020, IT142PV001 – popolazione bovini misti –

presso IT111PV012 e IT021PV041 – popolazione conigli – e presso IT182PV145 – popolazione equidi, nonostante gli atti siano stati regolarmente inseriti in Classyfarm i controlli non risultano rendicontati

Interventi per il miglioramento dei sistemi di controllo

Nel 2024 è proseguita l'attività di formazione sul campo da parte del referente dei veterinari di nuova assunzione che sono stati affiancati in diverse ispezioni, ciò al fine di garantire l'uniformità nel rilievo delle evidenze e nella gestione di eventuali non conformità. Nell'ambito del corso ECM residenziale organizzato nel 2024 e rivolto a tutto il personale del Dipartimento personale dell'UO Veterinaria regionale ha tenuto una lezione inerente la farmacovigilanza veterinaria con un focus sul dlgs 218/2023.

Per il 2025 ai fini del rispetto delle scadenze e della regolarità di inserimento dei controlli, anche al fine di migliorare l'archiviazione digitale degli atti di controllo si prevede di inserire un obiettivo di budget in tal senso orientato da assegnare a ciascun dirigente.

Come previsto dalle regole 2024 ATS Pavia ha completato come da programmazione il piano dei controlli interdipartimentali che sono stati condotti congiuntamente ad ATS Milano. Tale piano ha coinvolto tutti i componenti della SC ed ha rappresentato un momento fondamentale di confronto, scambio e formazione per tutto il personale coinvolto.

Nell'ambito del processo di budgeting aziendale è stato assegnato quale obiettivo della scrivente SC la realizzazione di una procedura in materia di controllo ufficiale nel settore del farmaco veterinario. La bozza è stata trasmessa al Risk Manager nel mese di Novembre.

Verifiche

Nel corso del 2024 nell'ambito del piano di audit interni aziendale (nota ATS prot. 23482 del 05/03/2024) sono stati eseguiti tre controlli su altrettante aziende. E' stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo.

Come da prassi consolidata è stata redatta lista di riscontro ad uso interno: gli audit interni hanno coinvolto anche i veterinari dirigenti di recente assunzione, alcuni dei quali hanno partecipato agli audit come momento di formazione.

Infatti come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni tra colleghi alla pari.

Nell'ambito del piano in questione sono state condotte soltanto verifiche in campo.

Conclusioni

Gran parte dei controlli programmati sono stati concentrati nel II semestre del 2024. Grazie all'impegno dei veterinari dirigenti assegnati alla SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche ed alla SC di Sanità Animale è stato possibile completare la programmazione 2024 nel rispetto di quanto previsto dal PIAPV e delle indicazioni regionali raggiungendo la numerosità minima dei controlli. L'emergenza PSA ha significativamente inciso sulle performance del servizio di Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche, dal momento che tutti i veterinari di area C hanno prestato, nel corso del secondo semestre, prioritario servizio per la gestione dell'epidemia di PSA; anche la corretta distribuzione di controlli nelle rispettive specie ed il rispetto delle tempistiche assegnate hanno pesantemente risentito del quadro epidemiologico dettato dai focolai di peste.

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Per il 2024 è stato programmato un controllo audit presso tutti gli impianti attivi.

Tipologia	Nr. impianti	Nr. controlli programmati	Nr. controlli eseguiti
Impianto di allevamento di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto fornitore di animali per la sperimentazione	0	0	0
Impianto utilizzatore di animali per la sperimentazione	4	4	4

Tutte le strutture sono state sottoposte a controllo da parte del referente del Piano, ad ogni controllo è stata compilata apposita check list e l'esito è stato inserito in SIV.
Non sono state riscontrate non conformità, non sono state comminate sanzioni.
L'attività svolta è stata relazionata alla UO Veterinaria regionale.

4.5 Settore mangimi e sottoprodotti di origine animale

4.5.1 Piano Nazionale Alimentazione Animale (PNAA)

Ai fini dell'attuazione per l'anno 2024 del Piano Regionale Alimentazione Animale, con nota prot. 2024/3631 del 17/01/2024 è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano presso ATS Pavia.

Attività programmata

Nel primo trimestre 2024 il direttore f.f. della SC IAPZ ha proceduto ad individuare gli allevamenti da sottoporre a controllo sulla base delle indicazioni contenute nel PRBA 2024. La programmazione è stata condivisa nell'ambito della consueta riunione dedicata al piano in data 15/03/2024 ed è stata trasmessa ai tecnici della prevenzione con mail del 26/02/2024. Per quanto riguarda i veterinari ufficiali la stessa è stata poi formalizzata a mezzo protocollo in data 27/03/2024 – rif. prt. 2024/29899.

Relativamente alla attività di campionamento, le ricerche previste dal piano sono state ripartite nei 3 distretti sulla base dei seguenti criteri:
anagrafica degli impianti e degli allevamenti,
tipologia di attività (produzione mangimi medicati o meno) e volumi di produzione degli impianti riconosciuti,
consistenza degli allevamenti,
disponibilità del personale,
criticità emerse nel corso dei precedenti anni (positività e segnalazioni di allerta).

Relativamente alla selezione degli allevamenti ove eseguire i campionamenti dei piani di sorveglianza, il referente ha tenuto conto degli eventuali ulteriori accessi previsti da altri piani di controllo afferenti alla medesima SC, per razionalizzare per quanto possibile gli accessi agli impianti.

In merito invece ai campionamenti previsti dai piani di monitoraggio, la selezione è stata eseguita d'ufficio utilizzando la tabella di randomizzazione secondo le indicazioni del PNAA. In linea generale anche ai fini della garanzia dell'applicazione degli opportuni criteri di rotazione si è proceduto ad affidare l'attività di campionamento negli impianti 183 ai tecnici della prevenzione mentre quella presso gli allevamenti ai veterinari ufficiali della SC IAPZ.

La modulistica necessaria ai fini degli adempimenti previsti dal piano è stata resa fruibile anche attraverso una cartella condivisa all'interno del fileserver aziendale.

Relativamente alla attività di ispezione, nel corso della riunione di servizio è stata valutata l'attività di controllo ufficiale svolta nel triennio di riferimento. Sulla base delle schede di valutazione del rischio compilate negli anni pregressi e delle criticità emerse durante i controlli, per il 2024 è stato concordato di eseguire un controllo mediante audit presso:

impianti riconosciuti/registrati che producono mangimi per il commercio: 100%

impianti autorizzati a produrre mangimi medicati per la vendita: 100%

E' stato programmato un controllo/anno anche presso:

intermediari con possesso fisico: 100%

Le frequenze programmate risultano superiori rispetto a quanto contenuto nel PRAA che prevede l'ispezione annuale degli stabilimenti di produzione, degli impianti petfood e degli impianti della filiera dei medicati (produttori e utilizzatori) e l'ispezione biennale degli impianti che si occupano di distribuzione e/o commercializzazione. Per quanto riguarda la produzione primaria non sono state

programmate verifiche al di fuori dell'aziende selezione per i criteri di gestione obbligatoria in materia di sicurezza alimentare, in accordo con le frequenze previste dal piano che lascia discrezione a livello loco-regionale.

Gli audit programmati sono stati eseguiti come da prassi consolidata anche per l'anno 2024 da equipe costituita da almeno due veterinari ufficiali, anche al fine di standardizzare i controlli ed anche per garantire la formazione in campo di veterinari ufficiali e tecnici di nuova assunzione.

Risultati

Il sottoscritto ha proceduto ad aggiornare costantemente l'anagrafica degli operatori del settore mangimi in SINVSA. A questo proposito prosegue il percorso di allineamento generale delle anagrafiche disponibili anche grazie alla collaborazione delle associazioni di categoria.

Relativamente alla attività di campionamento, al 31/12/2024 risulta effettuato il 100% di quanto programmato.

Tutti i campioni sono stati inseriti in SINVSA; rispetto agli anni precedenti l'utilizzo di verbali cartacei è stato completamente sostituito dall'utilizzo di verbali generati direttamente dal sistema SINVSA.

Gestione non conformità

Verbale 2024035729M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia per presenza di Ossitetraciclina in mangime per suini campionato in mangiatoia è stato refertato come conforme in considerazione del fatto la contaminazione è stata ritenuta ascrivibile allo stabilimento di produzione – cfr nota prt. 2024/60677.

Verbale 2024082883M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia per presenza di Zinco in concentrazione difforme da quanto riportato in etichetta in mangime per suini campionato in stabilimento di produzione è stato refertato come conforme in considerazione delle evidenze del sopralluogo effettuato dal veterinario ufficiale competente sull'impianto.

Verbale 2024082844M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia per presenza di Rame in concentrazione difforme da quanto riportato in etichetta in mangime per suini campionato in stabilimento di produzione è stato refertato come non conforme in considerazione del valore riscontrato pari a 11.1 mg/kg, dell'incertezza di misura pari a +/- 1.98 mg/kg e viste le tolleranze previste di cui alla parte B dell'allegato IV del Regolamento CE 767/2009. Lo scrivente ha trasmesso informativa relativa alla contropertizia in data 17/01/2025.

Verbale 2024082899M segnalato a questa ATS dall'IZSLER di Brescia per presenza di Rame in concentrazione difforme da quanto riportato in etichetta in mangime per vitelli campionato in stabilimento di produzione è stato refertato come conforme in considerazione delle evidenze del sopralluogo effettuato dal veterinario ufficiale competente sull'impianto.

Relativamente all'attività di controllo ufficiale, nel corso del 2024 sono stati eseguiti tutti i sopralluoghi audit/ispezioni programmati pari a 21 controlli. Sono stati inoltre eseguiti 2 controlli su segnalazione o per follow up. Sono stati inoltre come di consueto garantiti controlli ulteriori in casi allerte ed in occasioni delle pratiche previste per le certificazioni annuali in materia di esportazione in Cina. In merito all'emergenza Fipronil sono state garantite le attività di campionamento richieste da RL nell'ambito dei protocolli di cui alle note prt RL G1.2024.0001711 e RL G1.2024.0000578. Le aziende che hanno ricevuto mangime contaminato sono state soltanto due; le attività di controllo e analisi già oggetto di rendicontazione all'UO Veterinaria regionale non hanno evidenziato NC.

Nel 2024 una ditta di Petfood ha subito ulteriore videoispezione da parte dei servizi veterinari della Federazione Russa conclusasi favorevolmente

Nel corso della vigilanza e campionamento presso gli impianti di produzione e presso gli stabilimenti, è stata eseguita attività di verifica della etichettatura ed è stata garantita la compilazione delle relative check list. Non sono state riscontrate non conformità oggetto di sanzione amministrativa.

L'esito dei controlli è stato inserito nell'applicativo ispezioni del sistema SINVSA, sia nel caso di controlli programmati, sia nel caso di controlli follow up.

Nel corso dell'attività di audit sono state riscontrate diverse non conformità per le quali i veterinari hanno provveduto ad impartire le necessarie prescrizioni verificandone l'avvenuta risoluzione.

Come per l'anno precedente è proseguita la standardizzazione delle procedure volte a garantire il rilascio delle certificazioni export. Il protocollo avviato ed ormai consolidato presso Diusa Pet e United Petfood Italia è stato esteso anche ad AB Mauri Italy.

Provvedimenti

Azioni correttive

Nel corso del 2024 i veterinari ufficiali del distretto Pavese sono stati coinvolti in una videoispezione svolta da parte del Servizio Veterinario Russo congiuntamente a funzionari del Ministero della Salute del segretariato generale e dell'ufficio VII ed a funzionario dell'UO Veterinaria di Regione Lombardia.

Lo stabilimento coinvolto risultano ad oggi ancora inseriti nelle liste degli stabilimenti abilitati ad esportare verso la Federazione Russa

Eccezion fatta per i provvedimenti presi nell'ambito delle attività di controllo ufficiale volti a garantire la conformità alle normative comunitarie e nazionali non è stato necessario ad oggi prendere provvedimenti correttivi nella gestione del sistema dei controlli. I campionamenti previsti per le aziende suinicole sono stati riprogrammati presso altri allevamenti in accordo alle indicazioni regionali legate all'emergenza PSA.

Si segnala l'annullamento di 4 campioni di mangime in stabilimento per matrici errate. I campioni sono stati ripetuti.

Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

Nell'eseguire l'attività di controllo il referente del piano ha garantito costantemente la presenza nelle equipe di almeno un veterinario esperto al fine di consentire la formazione sul campo del personale neoassunto. Sono state riscontrate nuovamente difficoltà nell'utilizzo dell'applicativo SINVSA soprattutto da parte dei tecnici della prevenzione e pertanto è stato programmato ulteriore incontro formativo a gennaio 2025.

In merito alla gestione dei campioni numerose rimodulazioni si sono rese necessarie a causa dell'emergenza PSA, la quale ha imposto la riprogrammazione anche di alcuni campionamenti programmati ex tabella di randomizzazione. Nel corso del 2025 maggior attenzione sarà garantita sull'organizzazione dei campioni da parte dei veterinari ufficiali coinvolti. Anche la trasmissione degli esiti ha subito considerevoli ritardi legati alla mancata consegna dei verbali di prelievo in tempi ragionevoli.

Al termine delle attività di controllo svolte nel 2024 viene rivista ex novo la valutazione di rischio degli impianti mediante le scorecard allegate al piano mangimi. Resta la criticità legate ai tempi di chiusura dei controlli ufficiali mediante audit che coinvolgendo personale afferente a più distretti inevitabilmente si prolungano. Al proposito nell'ambito del processo di budgeting aziendale verrà proposto un obiettivo di budget in senso migliorativo.

Verifiche

Nel corso del 2024 nell'ambito del piano di audit interni aziendale (nota ATS prot. 23482 del 05/03/2024) sono stati eseguiti due controlli su altrettante aziende. E' stato rilevato che i veterinari ufficiali hanno una buona conoscenza della normativa di settore e delle tecniche di controllo. Come da prassi consolidata è stata compilata lista di riscontro ad uso interno.

Veterinari dirigenti dello scrivente servizio hanno subito in nel periodo 15-16 aprile audit da parte di funzionari del ministero della salute in materia di SOA coinvolgente anche uno stabilimento di produzione di mangimi composti per animali d'affezione. Le risultanze riguardanti questo impianto sono risultate conformi.

Come di consueto gli audit interni costituiscono strumento utile per il miglioramento delle tecniche di controllo ufficiale e per garantire uniformità di giudizio oltre che consentire confronto e scambio di informazioni.

Sostanzialmente i controlli ufficiali sono condotti in modo coerente e conforme, nel rispetto della vigente normativa e delle procedure aziendali.

4.5.2 Piano di controllo settore s.o.a.

Per l'anno 2024 il direttore f.f. della SC IAPZ ha predisposto la programmazione delle attività di controllo ufficiale e monitorato l'andamento del piano indicato in oggetto.

Attività programmata

Nel corso del 2024 sono stati programmati controlli di tutte le attività soggette a riconoscimento pari a 30 impianti. L'emergenza PSA ha imposto anche per il 2024 una necessaria rimodulazione con un significativo discostamento dalle frequenze normalmente previste dal piano, costringendo lo scrivente a limitare le attività di controllo ad un unico accesso programmato con controlli da svolgersi mediante audit e soltanto presso gli stabilimenti riconosciuti.

La programmazione dei controlli è stata trasmessa a tutti i veterinari ufficiali a mezzo protocollo in data 27/03/2024 - rif. prt. 2024/29899.

Per il 2024 sono stati programmati controlli congiunti in 12 impianti di Biogas da svolgersi insieme ai tecnici della prevenzione del servizio PSAL in accordo alle regole 2024.

Attività svolta

Nel corso del 2024 è stato garantito il rilascio della registrazione e riconoscimento a tutti gli impianti che hanno presentato regolare richiesta. L' anagrafica degli stabilimenti è stata puntualmente aggiornata.

L'attività di controllo ufficiale si è svolta con regolarità ed al 31/12/2024 sono stati completati i controlli presso il 100% degli impianti programmati ed anche la programmazione dei controlli congiunti è stata completata. Gli esiti dei controlli sono stati inseriti in SIV.

Risultati

L'attività di controllo ufficiale presso gli impianti riconosciuti si è svolta con regolarità e sono stati eseguiti tutte le verifiche programmate. Sono stati ispezionati anche i nuovi impianti richiedenti riconoscimento.

Provvedimenti

Nel corso del 2024 è stato rilevato un incremento delle non conformità sia presso le aziende agricole, ma anche presso gli impianti di trasformazione.

Azioni correttive

E' stato constatato il mancato aggiornamento delle score card degli impianti riconosciuti ferme al 2020. Si procede ad aggiornare le valutazioni di rischio al termine della programmazione al fine di adeguare anche le frequenze di controllo.

Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

Visto il turn over del personale veterinario addetto ai controlli, nel 2024 è stata programmata ed apposta formazione dei veterinari neo assunti mediante attività di campo.

Come predetto al fine di standardizzare le attività di controllo la valutazione di rischio dei vari impianti viene rivista aggiornando le scorecard.

Verifiche

Veterinari dirigenti dello scrivente servizio hanno subito in nel periodo 15-16 aprile audit da parte di funzionari del ministero della salute in materia di SOA coinvolgente anche uno stabilimento di trasformazione sito in Villanterio. Sono merse criticità strutturali ma già oggetto di gestione da parte dello scrivente servizio ed è mersa la necessità di adeguare le frequenze dei controlli ufficiali.

Conclusioni

L'attività di controllo ufficiale si è svolta con regolarità.

4.3.5 Piano latte

Per attuazione del piano in oggetto, l'anagrafica delle aziende produttrici di latte e le relative qualifiche sanitarie per l'anno 2024 sono state costantemente aggiornate.

Con nota prot. 2024/3631 del 17/01/2024 è stato comunicato il nominativo ed i contatti telefonici e indirizzo mail del referente del piano latte.

Per l'anno 2024 relativamente al piano di sorveglianza Aflatossina M1 è stato individuato quale referente il direttore f.f. della SC di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Attività programmata

La programmazione dell'attività di controllo ufficiale della produzione latte è stata predisposta dal Direttore f.f. della SC Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche.

Gli allevamenti da sottoporre a controllo ufficiale relativamente alla produzione di latte od campionamento sono stati individuati in base ai seguenti parametri di valutazione del rischio:

precedenti non conformità oggetto di prescrizioni o sanzioni amministrative per carenze dei requisiti strutturali, igienico sanitari o gestionali della produzione latte;

precedenti segnalazioni di non conformità o esiti sfavorevoli per presenza di inibenti, frequenti superamenti dei parametri igienico sanitari del latte (CS e CBT) e del limite di Aflatossina M1;

non conformità rilevate durante l'attività di vigilanza in merito alla gestione dei farmaci/trattamenti, benessere animale;

valutazione dell'efficienza/efficacia dell'allevatore nell'affrontare e risolvere le problematiche inerenti le criticità di natura igienico-sanitaria della propria azienda.

Sono state individuate nr. 30 allevamenti di bovini da latte da sottoporre a controllo per la verifica dei requisiti di produzione latte. Per il 2024 non sono stati programmati controlli presso allevamenti di piccoli ruminanti al di là delle attività di campionamento in quanto trattasi di aziende per le quali nel corso del triennio precedente non sono state rilevate NC significative inerenti i requisiti di produzione latte alla stalla.

Relativamente alle attività di campionamento, nell'ambito del piano di monitoraggio del latte per la verifica dei parametri igienico sanitari di cui Reg. CE 853/04, sono state individuate 10 aziende di bovini da latte, mentre nell'ambito del piano Aflatossine sono state individuate 32 aziende di bovini da latte e 3 aziende di caprini.

La programmazione dei campioni ha tenuto conto dei criteri di rischio sopra elencati con particolare riguardo alle segnalazioni in materia di mancato rientro dai parametri igienico sanitari. Non è stato possibile programmare attività di controllo su aziende produttrici di latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale in quanto non sono più presenti aziende attive e nemmeno controlli a seguito di nuova apertura dal momento che nel 2024 nessuna nuova azienda ha avviato l'attività di produzione latte alla stalla.

La programmazione dei controlli è stata trasmessa a tutti i veterinari ufficiali a mezzo protocollo in data 27/03/2024 - rif. Prt 2024/29899 - , con successive rimodulazioni a seguito della necessità di far fronte all'emergenza PSA.

Attività svolta e risultati

Piano monitoraggio latte crudo destinato alla vendita al consumatore finale

Nel territorio di questa ATS non sono attive aziende che producono latte destinato alla vendita diretta al consumatore finale e pertanto non sono stati programmati e attuati controlli mediante campionamento.

Piano di verifica requisiti latte crudo di stalla

Nel corso del 2024 sono pervenute nr. 62 segnalazioni di non conformità dei requisiti igienico sanitari del latte prodotto relative a nr. 33 aziende produttrici di latte bovino – come da tabella sottostante:

	Bovino	Caprino	Bufalino	Equino
Aziende segnalate per superamento limiti previsti	33			
Per tenore germi	11			
Per tenore in cellule somatiche	40			
Aziende non rientrate nei tre mesi e con latte destinato ad uso non alimentare	11			
Per tenore germi	1			
Per tenore cellule somatiche	10			
Numero di aziende con sospensione provvedimenti di limitazione	6			
Numero di aziende con revoca provvedimenti di limitazione	6			
N° Comunicazioni positività sostanze inibenti	4			
N° Comunicazioni superamento limiti Aflatossina M1	5			

Delle aziende con mancato rientro per cellule nei tre mesi sono ricomprese tre aziende in alta qualità.

Piano operativo controllo aziende di produzione latte crudo

Con protocollo interno 2024/3631 è stato trasmesso il campione di aziende produzione latte da sottoporre a verifica nell'anno 2024, utilizzando la check list regionale di controllo e la scheda dei requisiti specifici per l'esportazione.

Per l'anno 2024 sono stati programmati nr. 28 controlli rispetto ai 20 previsti dal piano. Al 31/12/2024 sono stati eseguiti 45 controlli.

Attività programmata	Controlli effettuati	Controlli non conformi
28 controlli	45 controlli	3 controlli

Sono state rilevate 3 non conformità in altrettante aziende di produzione di latte bovino ove sono state rilevate carenze nelle procedure di gestione del rischio Aflatossine, per la cui risoluzione sono state impartite prescrizioni. In due di queste aziende sono state applicate le sanzioni amministrative previste dall'art 6 comma 4 del dlgs 193/2007 in materia di gestione dei rischi in produzione primaria come da tabella allegata.

Procedure operative per la prevenzione e la gestione del rischio contaminazione da Aflatossine nella filiera lattiero casearia

Aziende di produzione latte

In data 05/09/2024 è stata trasmessa la programmazione dei campionamenti in azienda da eseguirsi a partire dal 16/9/2024 fino al 6/12/2023.

In occasione del campionamento del latte, è stato richiesto ai veterinari ufficiali di eseguire verifica della produzione del latte, con particolare attenzione sulla gestione del rischio aflatossine (procedure di gestione del rischio ed analisi in autocontrollo).

Nel corso del 2024 sono stati eseguiti nr. 32 campioni e controlli dei requisiti della produzione latte.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
35 campioni	35 campioni	1

Presso l'azienda ove è stato registrato superamento del limite di legge è stato eseguito campionamento ufficiale prima della ripresa del conferimento con esito conforme a seguito di richiesta previa presentazione di analisi favorevoli eseguite in autocontrollo. Tre dei suddetti 35 campioni sono stati eseguiti in aziende ove vengono allevate capre da latte per le quali si allega RDP.

Attività di campionamento di latte di massa per la ricerca dei parametri igienico sanitari previsti dal Reg. CE 853/04

La programmazione è stata trasmessa ai veterinari ufficiali con mail del 05/09/2024.

Attività programmata	Campioni effettuati	Campioni non conformi
10	10	///

Provvedimenti

Azioni correttive

In caso di non conformità sono state impartite prescrizioni all'OSA ed è stata assicurata la verifica della risoluzione delle problematiche evidenziate.

A seguito di segnalazioni per presenza di inibenti nel latte sono state assicurate ed eseguite verifiche di farmacovigilanza in allevamento per rilevare la corretta registrazione dei trattamenti e la identificazione dei capi trattati. Non sono state evidenziate criticità oggetto di sanzione amministrativa.

In caso di rilievo di valori di CBT e CS superiori ai limiti di legge, sono state impartite prescrizioni all'OSA per risolvere la problematica evidenziata.

Nel 2024 sono state comminate 2 sanzioni amministrative come da tabella allegata. A causa dell'emergenza PSA la programmazione ha subito alcune modifiche e rimaneggiamenti con particolare riguardo ai veterinari ufficiali destinatari dei controlli soprattutto per quanto riguarda le attività di campionamento.

Interventi per il miglioramento del sistema dei controlli

In considerazione del turn over del personale veterinario, è stata garantita la formazione in campo dei nuovi assunti mediante affiancamento a veterinari esperti. Per il 2025 è stata programmata una formazione mirata nell'ambito dell'ECM aziendale per tutto il personale che svolge controlli ufficiali in allevamento.

Compatibilmente con l'emergenze epidemiche occorre garantire la presenza di un sistema di verifica del puntuale rispetto dei tempi di esecuzione e registrazione dei controlli avendo cura di meglio distribuire nell'anno le attività di verifica.

Verifiche

Nel corso del 2024 nell'ambito del piano di audit interni aziendale (nota ATS prot. 23482 del 05/03/2024) è stato programmato ed eseguito un audit di campo nell'ambito di un controllo interdipartimentale presso un'azienda del distretto pavese e non sono emerse criticità.

5. PROGETTUALITA' SPECIFICHE RELATIVE AI PROCESSI AZIENDALI

In ATS sono attivi da alcuni anni una serie di processi orientati al miglioramento continuo della qualità, finalizzati ad assicurare il monitoraggio e la revisione dei processi aziendali, in un'ottica di integrazione di metodologie e strumenti.

Sistema etico aziendale

Il progetto avviato in Azienda dal 2007 nel rispetto delle Linee guida regionali sulla materia, si prefigge il monitoraggio costante e l'aggiornamento del sistema etico implementato, nonché il proseguimento dell'attività di verifica e controllo.

Attraverso un percorso di costante aggiornamento si è provveduto periodicamente alla revisione delle analisi dei rischi dei seguenti processi etici:

- tutela degli animali d'affezione e prevenzione del randagismo: gestione delle morsicature
- ispezione veterinaria;
- vigilanza e controllo alimenti di origine animale;
- piani di campionamento del dipartimento di prevenzione veterinaria;
- anagrafe zootecnica: gestione e controllo anagrafici degli allevamenti e degli animali;
- piani di controllo e monitoraggio del dipartimento di prevenzione veterinario;

Piano di prevenzione della Corruzione

Con decreto nr. DGi/67 de 31/1/2024 ATS di Pavia ha adottato il Piano di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2024 – 2025 nell'ambito del PIAO 2024- 2025. Il piano è pubblicato sul sito internet aziendale ed è consultabile nella sezione "amministrazione trasparente".

Il DVSAOA sottopone a revisione costante la mappatura dei processi a rischio e prevede l'adozione degli interventi di prevenzione e di monitoraggio dei rischi.

Ai fini del miglioramento della trasparenza e della prevenzione dell'insorgenza di conflitti d'interesse nell'esecuzione dei controlli, e di garantire il rispetto delle norme per la prevenzione della corruzione, ad esclusione di situazioni caratterizzate da comprovati disagi organizzativi, è prevista per quanto possibile la rotazione del personale che esegue il controllo ufficiale negli impianti e negli allevamenti e la conduzione di supervisione ed audit interni. Relativamente alla rotazione del personale in ambito veterinario, visto l'elevato turn over a seguito di pensionamenti e trasferimenti, è garantito l'avvicendamento dei territori assegnati e degli incarichi di responsabilità presso gli impianti critici.

L'assunzione di nuovi dirigenti di giovane età, provenienti da altre regioni e province permette di assolvere la necessità della rotazione del personale, che avviene anche tramite l'assegnazione degli impianti a diversi dirigenti, limitando così il rischio di corruzione. Inoltre nella conduzione dei controlli ufficiali è privilegiato l'attività di audit, svolta anche in forma collegiale.

6. PROMOZIONE ALLA SALUTE

Da anni la ATS Pavia è particolarmente impegnata per diffondere una cultura che promuove tra i giovani atteggiamenti di rispetto e responsabilità verso il mondo animale.

L'emergenza PSA ha determinato una rimodulazione delle attività di cui al piano integrato locale della promozione della salute; nel corso del 2024 è proseguita l'attività svolta nell'ambito del tavolo aziendale per la promozione della salute.

Quali iniziative sono stati organizzati incontri calendarizzati per il 2024 grazie alla collaborazione con CREA e con il comune di Pavia.

In merito agli interventi assistiti con gli animali due veterinari hanno partecipato al corso base per tutte le figure coinvolte presso ATS di Brescia.

In merito alle attività previste dal Panel Discussion Multidisciplinare, è stata ratificata la convenzione con il comune di Pavia e ATS ha partecipato attivamente all'evento PET in Fiera ed all'evento domenica bestiale.

7. FORMAZIONE

La formazione è un tassello fondamentale nelle politiche del personale, che deve contribuire a creare un contesto favorevole alla crescita professionale delle risorse umane, al fine di fornire servizi in grado di soddisfare sempre maggiormente le aspettative dei portatori di interesse. A tale proposito il Servizio Risorse Umane, quale uno dei principali gestori della formazione aziendale, vuole mettere a disposizione di tutto il personale, attraverso una pagina web appositamente dedicata e pubblicata nell'area riservata ai dipendenti del sito aziendale, quante più informazioni possibili sulla materia. I contenuti di detta area dedicata alla formazione, riguarderanno infatti tutti gli eventi formativi che si svolgeranno in sede (con possibilità di visionare e scaricare sul proprio pc il programma dell'evento, il materiale dei docenti ecc.), le varie proposte di aggiornamento fuori sede pervenute al Servizio Risorse Umane, i regolamenti, i modelli vari e tutto ciò che possa essere ritenuto utile ai dipendenti per agevolare, sia dal punto di vista dei veri e propri contenuti che da quello delle procedure, l'approccio alle esigenze formative di ogni singolo individuo.

Nella tabella successiva si riporta il programma del corso residenziale svolto in presenza nel corso dell'anno 2024:

DATA	RELATORI	PROVENIENZA	Argomento lezione
24-set	Bassanini/Lara Balloi	ATS PV	Linee guida PSA in materia di SA
1-ott	Sara Rota Nodari	IZSLER	Benessere durante spopolamento e abbattimento di emergenza
8-ott	Gian Carlo Ruffo	UNIMI	Adempimenti di PG
15-ott	Massimo Meazza	ATS MI	Riforma Cartabia
22-ott	Francesco De Filippo	IZSLER	Arbovirosi e artropodi vettori
5-nov	Giovanni Tosi	IZSLER	Benessere specie avicole da riproduzione e non convenzionali
8-nov	Mario Chiari	Regione Lombardia	PSA - prospettive future
12-nov	Claudia Nassuato	ATS BS	Protocolli di gestione delle emergenze
19-nov	Bassanini/Valeriano Avezzu	ATS PV	Dlgs 218/2023
26-nov	Bassanini/Alessandra Favilli	ATS PV	Standard di funzionamento del DVSAOA

Nel corso del 2024 sono stati organizzati anche altri eventi formativi:

-evento formativo interno in data 26/03/2024 per dirigenti veterinari e tecnici della prevenzione in tema di Corso sulla verbalizzazione dei controlli ufficiali alla luce della riforma Cartabia, tenuto dall'Avvocato di Ats Pavia.

-due Dirigenti Veterinari hanno partecipato al corso di formazione sulla protezione degli animali durante la macellazione organizzato dalla UO Veterinaria regionale in collaborazione con IZSLER in data 05 e 06/03/2024.

-tre veterinari della SC IPAZ hanno partecipato al corso presso ATS Bergamo in materia di SOA e due veterinari hanno completato il percorso di formazione in materia di IAA presso ATS Bergamo.

-i neoassunti, dirigenti e comparto, hanno ricevuto formazione in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro; alcuni dirigenti identificati da RSPP hanno effettuato corso per addetti antincendio.

-un dirigente e 4 tdp hanno seguito il corso "Aggiornamenti relativi al controllo ufficiale in materia di additivi e aromi alimentari come materia prima e negli alimenti" organizzato da Izsler.

-quattro dirigenti e 2 tecnici hanno seguito il corso teorico-pratico in materia di "Controperizia-controversia" organizzato da Izsler

-quattro dirigenti hanno partecipato al corso "Approfondimenti in materia di sicurezza alimentare ed export" organizzato da Regione Lombardia.

Eventi di formazione/informazione rivolti all'utenza

Nel 2024 il DVSAOA si è impegnato nell'attività di formazione ed informazione, in particolar modo per quanto attiene la gestione delle emergenze. Sono stati organizzati specifici incontri per gli operatori del settore coinvolti ed i veterinari ufficiali hanno partecipato ad eventi inerenti la PSA.

- 6 EDIZIONI "Peste suina africana (PSA): azioni di preparedness nei territori soggetti a restrizione per PSA- attività tecnico-formativa"; tenuto da personale della Regione Lombardia, del Dipartimento Veterinario di Pavia e della Polizia Provinciale di Pavia, rivolto alle ATS lombarde, Province, Ambiti di caccia, Aziende FV.
- 10 Corsi di biosicurezza per cacciatori organizzato in collaborazione con ATC
- 1 corso PSA presso UniMi 22/04/2024
- Incontro presso Coldiretti PV in materia di PSA, 22/08/2024
- Incontro presso Coldiretti PV in materia di Blue Tongue, 26/09/2024
- Presenza di banchetto istituzionale nell'ambito della manifestazione PET IN FIERA per divulgazione informazioni relative all'igiene urbana veterinaria e piano zecche,
- Presenza di banchetto istituzionale nell'ambito della manifestazione DOMENICA BESTIALE.

8. EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Con decreto n. DGI 353 del 17/11/2017 è stato approvato il Piano di intervento del Dipartimento di Prevenzione Veterinario dell'ATS della Provincia di Pavia in caso di emergenze veterinarie.

Detto piano è stato aggiornato e rivisto - revisione del 01/03/2021 e successivamente approvato con DGi 135 del 4/3/2021.

Sono pervenute dalla Sala Operativa della Protezione Civile della Regione Lombardia 5 segnalazioni relative ad episodi di inquinamento delle acque superficiali, di specifica competenza di ARPA Lombardia.

9. COMUNICAZIONE

Il PIAPV 2024 è stato pubblicato sul sito internet aziendale www.ats-pavia.it, divulgato a tutto il personale assegnato al Dipartimento Veterinario e trasmesso alla UO Veterinaria della Regione Lombardia con nota prot. 30264/2024 del 28/03/2024

Al fine della diffusione dei contenuti agli stakeholders è stato privilegiato quale metodo di informazione la pubblicazione del documento di programmazione mediante il sito internet aziendale o mediante trasmissione dell'informazione via mail.

PROGRAMMAZIONE ANNO 2025

Programma di attuazione dei controlli ufficiali e di altre attività ufficiali di cui al Reg. UE 2017/625

Di seguito si riporta l'attività di competenza del DVSAOA nel rispetto del DDG N° XII / 3720 del 30/12/2024 "DETERMINAZIONI IN ORDINE AGLI INDIRIZZI DI PROGRAMMAZIONE DEL SSR PER L'ANNO 2025" (Regole 2025) e del Decreto n. 2736 del 28/02/2025 "Linee di indirizzo per la redazione del piano integrato aziendale della prevenzione veterinaria, ai sensi del reg. (ue) 2017/625 – anno 2025".

L'approccio integrato "One world - One Health" è confermato quale cardine essenziale dell'attività di governance del settore veterinario finalizzata a garantire un livello elevato di salute umana e animale, incluso il benessere e favorire lo sviluppo nazionale delle filiere agroalimentari e la tutela degli interessi dei consumatori.

3.1 REGOLE DI FUNZIONAMENTO

- Garantire il raggiungimento dei LEA di Sanità Pubblica Veterinaria;
- "Fondi funzione": adozione del provvedimento di allocazione e di successiva rendicontazione delle risorse vincolate per il finanziamento delle attività previste dal piano regionale integrato della sanità pubblica veterinaria e per il raggiungimento dei relativi obiettivi;
- D.lgs. 32/2021: il Dipartimento Veterinario trasmetterà annualmente alla Direzione Strategica dell'ATS e - per conoscenza - alle UO regionali competenti, l'elenco delle attività e dei relativi fabbisogni connessi al miglioramento dei controlli ufficiali che dovranno essere finanziati dalle ATS con i proventi di cui al D.lgs n. 32/2021 in merito a quanto previsto all'art. 15, c. 2 punto a) sull'utilizzo della quota del 90% dei ricavi per tariffe riscosse dalle ATS.
- Emergenze epidemiche: gestione di ulteriori focolai di PSA;
- Programmazione dei controlli interdipartimentali;

3.2. REGOLE DI SISTEMA

3.2.1. Riorganizzazione – attività dei centri regionali

ATS Pavia è stata individuata come Centro regionale Farmacosorveglianza Veterinaria e contrasto all'antimicrobico-resistenza.

Le Unità Operative a valenza regionale (Centri regionali) - istituite ai sensi dell'art. 5 della L.R n. 33/2009 e così come rimodulate con DGR 2966/2024 forniranno supporto all'Unità Organizzativa Veterinaria in merito all'attuazione e alla realizzazione delle attività definite nei documenti di programmazione regionale.

ATS Pavia dovrà quindi fornire:

- Supporto nella redazione e monitoraggio della pianificazione regionale dei piani di farmacosorveglianza e antimicrobico-resistenza
- Supporto per la redazione di linee guida per la prevenzione del fenomeno dell'antimicrobico-resistenza in varie specie animali
- Supporto alla attività di programmazione e verifica, in capo alla UO Veterinaria, in materia di farmacosorveglianza.

3.2.2. Azioni finalizzate a migliorare l'efficacia ed efficienza dei controlli ufficiali.

Sulla base della collaborazione con OCSE nell'ambito del Progetto Enhancing risk-based regulatory delivery and inter-regional cooperation on food safety and environmental protection enforcement to increase regional development finanziato dalla Commissione Europea e del progetto "Interoperabilità" definito – secondo quanto previsto da AGID - con la Direzione Generale Sviluppo Economico in collaborazione con ARIA SpA, le attività principali previste – a partire dal 2025 – si preveda, con riguardo al settore della sicurezza alimentare:

- Predisposizione di linee guida per il corretto utilizzo delle check list di attribuzione del rischio agli stabilimenti del settore alimentare;

- Formazione del personale addetto al Controllo Ufficiale sul corretto impegno degli strumenti per la conduzione dei controlli ufficiali sugli stabilimenti e di attribuzione del livello di rischio;
- Attività finalizzate alla definizione di un sistema per la raccolta e la gestione (valutazione, adozione delle appropriate misure conseguenti, verifica dell'efficacia di queste ultime, organizzazione ed archiviazione dei dati) dei reclami alle imprese del settore alimentare presenti sul territorio regionale da parte dell'utenza – in collaborazione e con il supporto dei Centri regionali coinvolti;
- Attività finalizzate alla creazione di una nuova anagrafe comune degli stabilimenti alimentari registrati condividendo con le altre regioni un "formato standardizzato" dei relativi dati;
- Informatizzazione normativa nel campo della Sanità Pubblica Veterinaria: al fine di rendere fruibile a tutti i Veterinari Ufficiali e agli operatori del settore, in modo aggiornato e puntuale, la normativa in campo della Sanità Pubblica Veterinaria, sarà avviato uno studio di fattibilità di un progetto sperimentale per la costituzione di una banca dati che raccolga in modo strutturato la normativa di settore, a carattere regionale, nazionale ed internazionale;
- Tale attività sarà attuata con il supporto dei Centri Regionali competenti e dell'IZSLER, con eventuale utilizzo della intelligenza artificiale, al fine di una consultazione proattiva delle informazioni.

3.2.3. Sanità animale

- Miglioramento dello stato sanitario del patrimonio zootecnico provinciale;
- Peste Suina Africana e Influenza Aviaria e altre emergenze epidemiche veterinarie: adozione tempestiva di provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai anche in coordinamento con le altre Direzioni strategiche, la Regione, e le altre autorità competenti (Ministero della Salute, Centri di Referenza Nazionali, Commissario Straordinario, IZSLER)
- Attività di aggiornamento e verifica in tema di biosicurezza degli allevamenti, anche attraverso specifiche attività formative e di audit interdipartimentali.

3.2.4. Sicurezza alimentare

- Il Dipartimento Veterinario dovrà seguire le indicazioni regionali in merito all'impiego della lista di riscontro sperimentale per l'attribuzione del rischio per gli stabilimenti di cui ai Regg. 852-853/2004 definita in collaborazione con OCSE;
- Predisposizione di linee guida regionali per la gestione sanitaria e le attività relative all'esportazione/scambi di prodotti a base di latte.

3.2.5. Benessere animale, gestione del farmaco, alimentazione animale e condizionalità.

- Valutazione dei principali fattori di rischio rilevati in tema di benessere in allevamento/macello e durante il trasporto degli animali e definizione/revisione di specifici protocolli atti a mitigare il rischio;
- Formazione ai portatori di interesse in merito al decreto ministeriale di applicazione del Reg. (UE) 4/2019 in tema di farmaco veterinario con il supporto del Centro regionale competente;

3.2.6. Azioni integrate U.O. veterinaria e U.O. prevenzione.

- Attuazione del PRP 2021- 2025 (Classyfarm – contrasto AMR – malattie da vettori);
- Olimpiadi/paralimpiadi invernali 2026

4.1 SETTORE "GOVERNANCE DEL SISTEMA DI PREVENZIONE VETERINARIA"

4.1.2 Digitalizzazione dei documenti afferenti al controllo ufficiale

Nel corso del 2025 il DVSAOA programmerà l'attività necessaria per procedere con l'attuazione della dematerializzazione degli atti afferenti al controllo ufficiale. A tal fine nel piano fabbisogni 2025 sono stati inseriti i dispositivi informatici necessari per la sostituzione dei modelli di controllo ufficiale cartacei; è stata predisposta cartella condivisa per l'archiviazione delle scansioni dei verbali di controllo ufficiale e l'applicativo "registro export" è stato aggiornato con un sistema di archiviazione delle scansioni dei singoli certificati di esportazione emessi.

Al 31/01/2026 verrà rendicontato lo stato di avanzamento del progetto.

4.1.3 Piano verifiche interne

L'articolo 6 del Reg. (UE) 2017/625 prevede che le Autorità Competenti, al fine di garantire la conformità allo stesso regolamento, procedano ad audit interni, siano oggetto di audit e adottino le misure appropriate alla luce dei relativi risultati.

Nel 2025 ATS PV sarà soggetta a verifiche periodiche da parte dell'Autorità sovraordinata, ovvero Regione Lombardia, e dovrà predisporre e attuare un sistema di audit interni eseguiti da personale afferente alla stessa.

Gli audit avranno come obiettivo la valutazione delle attività di programmazione e pianificazione dei CU e delle altre attività ufficiali (audit a priori), le modalità di esecuzione e l'attuazione delle misure successive ai CU (verifiche in tempo reale e in presenza), come pure la documentazione delle attività condotte ai sensi del Reg. (UE) 2017/625 (verifiche ex post).

Scopo del programma di audit interni è verificare l'efficienza, l'efficacia e l'appropriatezza dei controlli ufficiali e tali verifiche verranno eseguite in modo trasparente e i relativi esiti saranno soggetti a una valutazione indipendente.

Il Piano di audit potrà essere integrato da audit non programmati per verificare le attività condotte dai Veterinari Ufficiali in ambiti di particolare impatto sulla Sanità Pubblica Veterinaria o in caso di particolari criticità. Risultanze non conformi dovranno dar seguito a giudizi di non conformità.

Finalità

ATS PV provvede alla regolare pianificazione ed attuazione delle verifiche interne condotte anche con riferimento ai LEA, oltreché al raggiungimento degli obiettivi regionali, aziendali e locali.

Come da prassi consolidata, sono state programmate verifiche nei seguenti settori:

- sicurezza alimentare,
- sanità animale,
- benessere degli animali,
- farmacovigilanza,
- anagrafi zootecniche,
- biosicurezza,
- modalità di campionamento (PNR –PNAA – Piano Alimenti),

Mediante lo svolgimento di:

- audit interni di settore/verifiche in campo;
- verifiche documentali a posteriori;
- supervisioni.

Con le seguenti tecniche/metodi:

- esame documentale
- osservazione diretta
- intervista

Indicatori di risultato

Il risultato viene misurato con le seguenti modalità:

- N° Audit attuati / N° Audit programmati = 1
- redazione della relazione finale da trasmettere alla UO Veterinaria regionale entro il 31/01/2026.

Calendario delle attività

- pianificazione e trasmissione del piano di audit a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria entro 31/03/2025;
- trasmissione del "Piano di verifiche interne" a Regione Lombardia – Direzione Generale Welfare – UO Veterinaria entro 30/04/2025
- conclusione dei piani entro il 31/12/2025 (termine perentorio);
- trasmissione della relazione finale della attività svolte (consuntivo, descrizione delle criticità e relative azioni correttive) alla UO veterinaria regionale entro il 30/01/2026 (termine perentorio) unitamente al prospetto riassuntivo allegato e alle copie dei verbali delle sole verifiche in campo/fase di attuazione – dette anche supervisioni.

La programmazione 2025, vista l'emergenza PSA che ancora coinvolge questa ATS, a seconda dell'andamento epidemiologico, potrà essere oggetto di rimodulazioni, in tal caso sarà data priorità alle verifiche a posteriori, garantendo il raggiungimento degli obiettivi in ciascun settore strategico individuato.

Risultanze della attività

Esito complessivo della verifica audit è considerato:

- favorevole qualora non si evidenziano non conformità;
- raccomandazione qualora si evidenzino almeno una non conformità sostanziale.

L'esito dell'audit viene trasmesso al veterinario od al tecnico della prevenzione auditato ed al Direttore della SC di riferimento.

Comunicazione del programma

- trasmesso via PEC alla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria
- presentato a tutto il personale nella riunione di Dipartimento Veterinario e sicurezza alimenti di o.a

Comunicazione dell'audit

L'esecuzione dell'audit viene preventivamente comunicata per iscritto con preavviso di almeno 3 giorni. Tale comunicazione riporta tra l'altro la data dell'audit, l'obiettivo e l'oggetto dell'audit.

Monitoraggio dello stato di avanzamento dell'attività

I responsabili delle SC, coadiuvati dalle SS, in qualità di leader monitorano lo stato di avanzamento dell'attività mediante le seguenti azioni:

- stesura, gestione ed archiviazione dei rapporti di audit;
- stato di esecuzione dell'attività svolta;
- gestione delle criticità eventualmente riscontrate;
- adozione degli eventuali interventi correttivi da mettere in atto;
- registrazione dei riscontri ottenuti in fase di monitoraggio dell'attività, per quanto attiene le principali criticità rilevate.

Rilievo di criticità oggetto di azioni correttive e di miglioramento

Al fine di risolvere eventuali criticità accertate, sono previste le seguenti azioni correttive o di miglioramento immediate, di lungo termine o azioni di affiancamento.

Le azioni immediate consistono in un confronto diretto tra auditor e auditato, nell'ambito della riunione di chiusura dell'audit, durante la quale vengono raccolte dal gruppo di audit eventuali osservazioni e controdeduzioni della parte auditata.

Successivamente, di norma non oltre 15 giorni dall'esecuzione dell'audit, gli auditor consegnano, illustrano e discutono con l'auditato il rapporto di verifica interna.

Nel rapporto di audit sono descritte ed analizzate le eventuali aree di miglioramento e sono formulate le necessarie raccomandazioni.

Le azioni correttive di lungo termine, consistono in specifici momenti formativi del personale che effettua il controllo, denominati "gruppi di miglioramento". Sono previste anche riunioni formative o di studio al fine di aggiornare un gruppo di persone su un determinato argomento di norma nell'ambito del "Piano di formazione aziendale residenziale" e/o nel corso delle riunioni dipartimentali o di servizio.

Le azioni di affiancamento consistono:

- nella compresenza, per un determinato periodo di tempo, di un collega esperto che affianca l'operatore che effettua il controllo ufficiale;
- tale compresenza è volta a risolvere le lacune accertate nell'ambito dell'audit;
- al termine del periodo di affiancamento viene effettuata se del caso la ripetizione dell'audit interno per attestare la conformità della tecnica di controllo.

5. AUDIT INTERNI DI SISTEMA (o verifica a priori)

Considerata l'organizzazione Dipartimentale che non prevede strutture complesse distrettuali, si considerano audit interni di sistema o verifica a priori quelli effettuati dalla U.O. Veterinaria della Regione Lombardia, il cui Piano di audit regionale verrà definito e trasmesso ai DVSAOA entro il primo trimestre del 2025, o dal Ministero della Salute.

6. VERIFICHE IN CAMPO/IN FASE DI ATTUAZIONE

Scopo degli audit di campo è la valutazione della:

- modalità di controllo attuate (con particolare riguardo alla piena comprensione e alla corretta interpretazione e applicazione delle procedure previste nelle situazioni "di campo"), incluse le modalità di impiego dell'eventuale strumentazione e della modulistica prevista (check list ministeriali o regionali), nonché le corrette modalità di inserimento delle evidenze dei controlli negli applicativi di riferimento;
- completezza dei controlli condotti e modalità di raccolta delle evidenze;
- efficacia dei controlli, anche sulla base dell'analisi dei dati storici riferiti allo stabilimento e quanto rilevato nel corso dell'intervento dall'operatore addetto al controllo ufficiale;
- appropriatezza e l'incisività delle azioni a seguito di non conformità e relative modalità di gestione;
- atteggiamento nei confronti dell'OSA, delle altre autorità competenti e degli altri soggetti coinvolti nell'attività di controllo ufficiale (coerenza, terzietà, trasparenza, riservatezza, capacità di coordinamento e di ascolto, disponibilità a fornire spiegazioni, laddove richieste, e istruzioni circa le modalità di applicazione della norma e/o dei requisiti).

Metodologia

Gli audit verranno svolti "in campo" durante la normale attività degli operatori (Veterinari e TdP) utilizzando le apposite liste di

riscontro aziendali ovvero redigendo apposito rapporto di audit.

Il gruppo di audit è costituito da almeno n. 2 unità di personale, di cui:

- team leader quale il Direttore di SC o suo delegato Direttore di SS;
- un veterinario dirigente del medesimo Servizio di appartenenza del collega auditato laddove possibile assegnato ad un ambito territoriale diverso da quello dell'auditato.

Programma 2025

Per l'anno 2025 è stato stabilito di auditare almeno il 25% del personale veterinario (50% per quanto riguarda il PRBA) e dei tecnici della prevenzione. Di seguito tabella riassuntiva.

Piani di controllo/Attività	SC SA	SC IAOA	SC IAPZ
Biosicurezza suini	1		
Biosicurezza avicoli	1		
Controllo I & R – allevamento bovino	1		
Controllo I & R - allevamento equidi	1		
Controllo ufficiale bonifica sanitaria	1		
Controllo interventi di controllo demografico della popolazione felina	1		
Strutture ricovero animali d'affezione	1		
Sicurezza alimentare: modalità di conduzione dei controlli ufficiali e verbalizzazione del controllo		3	
Sicurezza alimentare: modalità di campionamento di alimenti di o.a.		2	
Benessere durante la macellazione			3
Produzione latte			1
Benessere animale in allevamento			3
Farmacovigilanza in allevamento			3
Alimentazione animale			2
TOTALE 24			

7. VERIFICHE A POSTERIORI O DA REMOTO

Le verifiche documentali a posteriori intendono assicurare l'omogeneità e l'appropriatezza dei controlli ufficiali effettuati dal DVSAOA, oltre al rispetto dei pertinenti criteri regolamentari mediante valutazione dei documenti prodotti nell'ambito del controllo ufficiale.

Tali verifiche sono basate sul controllo di un campione casuale, individuato mediante criteri statistici, dei verbali di controllo,

prelievamento campioni e certificazioni di esportazione di alimenti di o.a. e mangimi.

Sono programmati 3 controlli a posteriori relativi alle procedure di registrazione degli stabilimenti/operatori/attività di detenzione di animali da parte del Direttore della SS anagrafe zootecnica.

Oggetto della verifica documentale

La verifica consiste nel controllo della chiarezza e completezza della descrizione delle evidenze, inclusa la loro contestualizzazione (dove, come quando, chi, ecc.), così da supportare l'espressione del giudizio di conformità e/o di indirizzare l'origine, l'entità delle non conformità osservate e per stabilire le eventuali responsabilità; la documentazione prodotta e/o acquisita a supporto delle evidenze descritte nel rapporto del controllo ufficiale. Inoltre, in tale ambito, ove previsto, viene effettuata la verifica dell'inserimento nei sistemi informativi dell'atto di cui trattasi.

Come già attuato negli anni pregressi, nel 2025 proseguirà l'attività di supervisione sulla seguente documentazione su un numero statisticamente significativo :

- certificati export alimenti di o.a. e mangimi
- verbali di campionamento PNR, PNA, Piano alimenti e relativa pre accettazione
- atti dei controlli ufficiali in materia di benessere animale, farmacovigilanza, produzione latte;
- atti relativi la bonifica sanitaria e pratiche indennizzi
- atti relativi i controlli I & R
- attività dei front office – anagrafe canina e anagrafe zootecnica.

4.1.4 Condizionalità

Come indicato dall'UO veterinaria regionale saranno eseguiti i controlli presso le aziende zootecniche da sottoporre ai controlli per la Condizionalità di trascinarsi, per le quali i CGO 4, 6, 7, 8, 9, 11, 12 e 13 possono essere applicabili e le aziende zootecniche da sottoporre ai controlli per la Condizionalità rafforzata, per le quali i CGO 5 (ex CGO4), 6 (ex CGO5), 9 (ex CGO11), 10 (ex CGO12), 11 (ex CGO13) possono essere applicabili. In merito ai controlli benessere per il 2025 tutti gli allevamenti facenti parte del campione a rischio PRBA rientreranno nei controlli previsti dal piano della condizionalità

I documenti relativi al sopralluogo (verbali, check list, provvedimenti) vengono resi disponibili all'Organismo Pagatore Regionale Lombardo (OPRL), in accordo a quanto previsto nel vigente Protocollo d'Intesa e in attuazione di quanto disposto dalle norme Comunitarie.

Indicatore di risultato: controlli effettuati/controlli programmati =1 (100%)

Verrà eseguita attività di supervisione dei controlli eseguiti pari a

- il 100% delle aziende con controlli con esito non favorevole, le cui risultanze hanno rilevanza ai fini dell'erogazione dei contributi comunitari
- almeno il 10% delle aziende selezionate nel campione di condizionalità su base casuale o a rischio i cui controlli hanno dato esito favorevole

Quale indicatore di impatto, i verbali dei CU con esito favorevole consentiranno agli OSA, che operano nel rispetto di una buona gestione delle aziende, del benessere degli animali allevati e della sicurezza degli alimenti prodotti, di non avere decurtazioni sugli importi degli aiuti comunitari richiesti. Rispetto all'anno precedente i controlli saranno inseriti direttamente negli applicativi ministeriali.

4.1.5 Attività di controllo ufficiale per l'anno 2025 – verifiche interdipartimentali

Come previsto dalle Regole di Sistema 2025 sono stati riconfermate anche per il 2025 **audit interdipartimentali** con la finalità di uniformare le modalità di conduzione dei controlli, la gestione delle eventuali criticità, valorizzando gli scambi tra varie professionalità e competenze in ambiti e contesti diversi da quelli abituali.

ATS PV programmerà ed attuerà, attraverso proprio personale almeno un controllo ufficiale per ambito di attività su strutture dell'ATS Valpadana, individuata da Regione Lombardia, in ciascuno degli ambiti più sotto riportati:

IGIENE DEGLI ALLEVAMENTI E DELLE PRODUZIONI ZOOTECNICHE	Farmacosorveglianza allevamento	in
	Benessere in allevamento e al trasporto	
IGIENE DEGLI ALIMENTI	Sicurezza alimentare	
SANITA' ANIMALE	Biosicurezza suini	
	Biosicurezza avicoli	
IGIENE URBANA VETERINARIA	Strutture ricovero animali d'affezione	

ATS PV e ATS Valpadana condivideranno tra loro l'elenco delle strutture oggetto dei piani al fine di individuare – in modo del tutto casuale – quelle che dovranno essere sottoposte alle verifiche interdipartimentali.

Entro il 30 aprile 2025, ATS PV comunicherà alla UO Veterinaria l'elenco delle strutture che sottoporrà a controllo interdipartimentale indicando anche il criterio di casualità adoperato.

La verbalizzazione del controllo sarà congiunta e la registrazione nei sistemi informativi, che dovrà riportare tale informazione (controllo congiunto), sarà a cura del DVSAOA competente sulla struttura.

In caso di prescrizioni/non conformità, i provvedimenti dovranno essere adottati dal DVSAOA competente sulle strutture.

Particolari situazioni di criticità verranno comunicate anche alla UO Veterinaria, anche allo scopo di condividerne la risoluzione.

Si ritiene che gli audit interdipartimentali siano un importante strumento di confronto tra pari ed un momento di crescita professionale soprattutto per i veterinari di nuova assunzione.

Entro il 27/02/2026 ATS PV invierà una sintetica relazione dell'attività svolta alla UO Veterinaria.

4.2 SETTORE “SALUTE ANIMALE E IGIENE URBANA”

Il mantenimento dell'attuale stato di indennità del territorio nei confronti delle principali malattie degli animali e la salvaguardia sanitaria degli allevamenti e della fauna selvatica è attuato attraverso i controlli ufficiali e le altre attività ufficiali effettuati per garantire le norme sulla salute degli animali (“normativa in materia di sanità animale”) con particolare riguardo alle malattie animali trasmissibili, anche al fine di tutelare la salute pubblica, consentire la libera circolazione degli animali e dei loro prodotti, tutelarne la produttività e il mantenimento della biodiversità. Di fondamentale importanza è inoltre la rapida adozione dei provvedimenti di polizia veterinaria atti a estinguere rapidamente i focolai di malattie circolanti nel territorio nazionale o di nuova introduzione e limitarne la diffusione agli altri allevamenti.

La disponibilità di una banca dati aggiornata degli allevamenti, delle consistenze e delle movimentazioni degli animali risulta indispensabile per tali attività e per garantire la tracciabilità di animali e loro prodotti.

Nel campo dell'igiene urbana è prioritario assicurare la tutela e il benessere degli animali d'affezione con interventi di educazione sanitaria e zootica, di controllo demografico e di prevenzione del randagismo in collaborazione con gli stakeholder e prevenendo al contempo la comparsa e la diffusione di malattie anche gravi per l'uomo (es. rabbia). Al fine di incrementare le informazioni relative ai fenomeni di morsicature/aggressioni da parte di cani, si rende necessario provvedere - per ogni evento di morsicatura - alla compilazione in SINAC della scheda di valutazione del rischio potenziale, aggiornando al contempo - per i cani registrati come “meticcio” o “no razza ENCI” il campo “fenotipo” dell'anagrafica dell'animale, con particolare riguardo ai cani riconducibili alla categoria molossoidi (DGR 2966/2024).

Relativamente alla Riproduzione Animale, il Dlgs. n. 52/2018 ha abrogato la legge n. 30/1991, rinviando a successive disposizioni attuative l'applicazione della norma. Pertanto nelle more delle predette disposizioni restano in vigore le norme vigenti nel settore.

4.2.1 Mantenimento livello sanitario.

Le qualifiche sanitarie già raggiunte dal territorio saranno mantenute attraverso dei piani di monitoraggio e/o di eradicazione regionali e nazionali e mediante l'attivazione immediata di tutti gli strumenti volti ad estinguere eventuali focolai riscontrati.

Proseguirà l'attività di controllo ufficiale periodica ed i relativi provvedimenti conseguenti, nonché l'attività di certificazione e di reportistica.

4.2.2 Controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali

Nel corso dell'anno 2025 sarà garantita la copertura della percentuale minima di controlli del sistema di identificazione e registrazione degli operatori, degli stabilimenti e degli animali, determinata dal Manuale Operativo I&R – Decreto 07/03/2023, nella misura di:

- a) 3% del totale attività di tipo allevamento di bovini e bufalini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- b) 3% del totale attività di tipo allevamento di ovini e caprini aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente in BDN;
- c) 3% del totale del totale attività di tipo allevamento e stabilimenti di ricovero collettivo di equidi (cavalli, asini, muli e bardotti) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- d) 1% del totale attività di tipo allevamento di suidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- e) 1% del totale degli apiari aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente;
- f) 1% del totale attività di tipo allevamento di avicoli (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- g) 1% del totale attività di tipo allevamento di lagomorfi (esclusi gli allevamenti familiari) aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- h) 1% del totale degli allevamenti di camelidi aperti, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- i) 1% del totale attività di tipo allevamento di elicicoltura, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti;
- j) 1% del totale attività di tipo allevamento in acquacolture aperte, in BDN, al 31 dicembre dell'anno precedente, con almeno un controllo per ATS in presenza di allevamenti.

Si specifica che i precedenti punti da a) a e) fanno parte dell'indicatore P10Z "Copertura delle principali attività riferite al controllo delle anagrafi animali, della alimentazione degli animali da reddito e della somministrazione di farmaci ai fini delle garanzie di sicurezza alimentare per il Cittadino" come indicato nelle Schede tecniche degli indicatori NSG Decreto interministeriale 12 marzo 2019 "Nuovo Sistema di Garanzia per il monitoraggio dell'assistenza sanitaria" Art.3, comma 1.

La selezione delle attività da sottoporre a controllo sarà programmata in base alla valutazione dei rischi; la categorizzazione degli allevamenti in base al rischio è condotta dal Dipartimento Veterinario sulla base dei criteri di rischio previsti dalla normativa vigente ed eventuali altri criteri di rischio ritenuti rilevanti, non ultimo l'utilizzo di documenti di accompagnamento cartacei utilizzando ove possibile gli strumenti informatici disponibili (Datawarehouse e Applicativo Statistiche di Vetinfo).

In presenza di rischio elevato il numero dei controlli previsti nell'annualità potrà essere incrementato.

La numerosità dei controlli programmati per le attività delle varie specie / gruppi specie è stata determinata sulla base del numero effettivo consolidato per le singole attività controllabili di cui ai precedenti punti da a) a j) come risultanti pubblicate i BDN Sistema Informativo Veterinario - Statistiche, specificando quanto di seguito:

- le indicazioni relative a controlli programmati in questa sezione si riferiscono al tipo struttura "allevamento"; non saranno conteggiati come effettuati i controlli eseguiti nelle strutture diverse da allevamento (es. collezioni faunistiche, stabilimenti di materiale germinale ecc), ad eccezione degli stabilimenti di ricovero collettivo per equidi in quanto assimilabili ad allevamento;
- per il settore apistico gli allevamenti sono rappresentati dagli apiari, così come previsto dal Manuale Operativo I&R – cap 2.4.1 ed i controlli, analogamente agli scorsi anni, sono programmati sulla base degli apiari aperti al 31 dicembre dell'anno precedente;
- i controlli, per tutti i gruppi-specie sono programmati ed effettuati sull'attività, ovvero sull'associazione tipo struttura + codice stabilimento + codice gruppo-specie + operatore.

Nell'ambito del controllo su ciascuna attività saranno sottoposti a verifica tutti i dettagli di quell'attività. Ad esempio il controllo su uno stabilimento tipo allevamento di ovicaprini con i due dettagli attività (ovino + caprino) devono ricomprendere entrambe le specie. Parimenti in uno stabilimento tipo allevamento di suini di due proprietari differenti ma con medesimo operatore devono essere oggetto di controllo i dettagli relativi ai due proprietari. In uno stabilimento di equini ove sono presenti un allevamento e uno stabilimento di ricovero collettivo del medesimo operatore il controllo può essere programmato su ogni singolo tipo di attività.

- Il campione individuato nel rispetto delle % minime stabilite deve comprendere anche una quota pari al 20-25% di attività estratte casualmente;

Per l'esecuzione dei controlli si farà riferimento alle procedure operative ministeriali di cui alla nota DGSAF 31827 del 15/12/2023, trasmessa con Nota Regionale G1.2024.0001929 del 18/01/2024 e pertanto:

- la stampa delle checklist e relativi allegati da utilizzare in campo saranno generate attraverso apposita funzione dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Stampa scheda. Alla data di redazione del presente documento sono generabili le checklist relative a bovini, ovicaprini, suini ed equini; prossimamente saranno rese disponibili anche le checklist delle altre specie;
- i controlli effettuati saranno registrati direttamente dall'applicativo Controlli di BDN > Ident. e Registr > Risultati controlli presso le aziende > Specie di interesse con la funzione "Form 2024". La funzione di registrazione non è ancora disponibile in BDN, pertanto i controlli effettuati prima dell'adeguamento di BDN saranno conservati e registrati successivamente. A regime la registrazione del controllo avverrà entro 30 gg dalla conclusione dello stesso, allegando per ognuno la scansione della documentazione (verbale di controllo, checklist, allegati ed ogni altra evidenza acquisita).

I controlli registrati in BDN non saranno recuperati in SISARL; a breve sull'applicativo regionale verranno oscurate le funzionalità di stampa della checklist e registrazione dei controlli, consentendo unicamente la consultazione del pregresso.

Il monitoraggio dell'attività programmata ed effettuata è consultabile dall'applicativo Statistiche di BDN, che è anche fonte ufficiale del monitoraggio dell'indicatore del sistema NSG per l'erogazione dei LEA.

**TABELLA RIASSUNTIVA PROGRAMMAZIONE 2025
NUMEROSITA' CONTROLLI DEL SISTEMA IDENTIFICAZIONE E REGISTRAZIONE DEGLI ANIMALI**

Specie / Gruppo Sp.	Nr. Attività Controllabili (Dati BDN al 31/12/2024)	% Controlli	Nr. Minimo Controlli
a) BOVINI e BUFALINI	622	3 + %	19
b) OVINI e CAPRINI	403	3 + %	12
c) EQUIDI	1.300	3 + %	39
d) SUIDI	192	1 + %	2
e) APICOLTURA	1.964	1 + %	20
f) AVICOLI	78	1 + %	1
g) LAGOMORFI	27	1 + %	1
h) CAMELIDI	15	1 + %	1
i) ACQUACOLTURA	33	1 + %	1
j) ELICICOLTURA	14	1 + %	1
Totale	4.648	2 + %	97

4.2.3.1 A - Bonifica Sanitaria Bovini

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
<p>Il piano prevede controlli TBC, BRC e LEB controllo annuale in allevamenti bovini (inclusi bisonti e bufali) da riproduzione e da ingrasso individuati in base ai criteri di rischio. Esame sierologico su tutti i capi bovini (inclusi bisonti e bufali) di età superiore a 24 mesi e IDT su tutti i capi di età superiore alle 6 settimane, se in stabilimenti da riproduzione, o 24 mesi se in stabilimento da ingrasso. Dovranno essere sottoposti a controllo annuale tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo, gli stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni (per BRC)/5 anni (per TBC), e con frequenza almeno biennale gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante di bovini. I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base di criteri di rischio.</p> <p>In ogni caso, ATS PV dovrà assicurare una sorveglianza almeno quinquennale su tutti gli stabilimenti bovini da riproduzione.</p> <p>Per il 2025 Regione Lombardia ha stabilimento che il numero di stabilimenti minimi che dovranno essere sottoposti a sorveglianza da parte di ATS Pavia è pari a 60</p>			
TUBERCOLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	330	74	8149
Ingrasso	279	2	10
TOT.	609	76	8159
BRUCELLOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	330	74	8149
Ingrasso	279	2	10
TOT.	609	76	8159
LEUCOSI			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	Allevamenti	Esami
Riproduzione	330	74	8149
Ingrasso	279	2	10
TOT.	609	76	8159

4.2.3.2 B – Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BRC ovi-caprina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
<p>Il piano prevede controlli BRC su tutti gli ovini e caprini di età superiore ai 12 mesi degli stabilimenti selezionati. Dovranno essere sottoposti a controllo annuale tutti gli stabilimenti che effettuano vendita diretta di latte crudo, gli stabilimenti sede di focolaio di malattia negli ultimi 3 anni, e con frequenza almeno biennale gli stabilimenti che praticano il pascolo vagante. I rimanenti allevamenti dovranno essere selezionati sulla base di criteri di rischio. In ogni caso, ATS PV dovrà assicurare una sorveglianza sul 10% degli allevamenti ovi-caprini. Per il 2025 Regione Lombardia ha stabilito che il numero di stabilimenti minimi che dovranno essere sottoposti a sorveglianza da parte di ATS Pavia è pari a 40</p>			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	453	46	4767
TOT.	453	46	4767

4.2.4 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della BSE

Valutazione delle eventuali segnalazioni di sintomi clinici sospetti in bovini

Controllo sistematico mediante test :

a) dei capi bovini nati negli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i. di età superiore o uguale a quella prevista da normativa nazionale e comunitaria vigente (ora 48 mesi) soggetti:

- alla macellazione d'urgenza o che, - presentano segni di incidenti, gravi problemi fisiologici e funzionali ad un esame ante mortem (macellazione differita), quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e gli animali con segni clinici o sospetti di malattie trasmissibili all'uomo o gli altri animali (sono esclusi gli animali abbattuti nelle campagne di eradicazione),
- morti oppure abbattuti come descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 3.1, del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;

b) bovini nati al di fuori degli Stati Membri elencati nell'Allegato della Decisione della Commissione 2009/719/UE e s.m.i.:

- morti, macellati d'urgenza, macellati "in differita" (categorie a rischio) di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 24 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punto 2.2 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.;
- regolarmente macellati di età superiore o uguale a quella prevista da normativa comunitaria vigente (ora 30 mesi) quali descritti nell'allegato III, capitolo A, parte I, punti 2.1 e 3.1 del regolamento (CE) n. 999/2001 e s.m.i.

4.2.5 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti della Blue Tongue

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
<p>Il piano prevede il controllo sierologico trimestrale in allevamenti bovini sentinella e il controllo entomologico settimanale mediante il posizionamento di trappole. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti controlli. Regione Lombardia ha predisposto per il 2025 un piano di vaccinazione obbligatorio allo scopo di proteggere il patrimonio ovino regionale dalle manifestazioni cliniche della malattia.</p>			
	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	ingressi	Esami
Allevamenti sentinella	15	60	832
Catture entomologiche	3	156	156
TOT.	18	216	988

4.2.6 Piano di sorveglianza e controllo EST ovi-caprine

Con nota protocollo n. 00037247-18/12/2024-DGSAF-MDS-P del Ministero della Salute sono state comunicate le modalità di conduzione dell'attività di campionamento relativa alla sorveglianza sulle encefalopatie spongiformi trasmissibili (EST) ovi-caprine per l'anno 2025.

Per l'anno 2025 la sorveglianza su ovini e caprini, che ricade nell'ambito delle valutazioni in sede di Comitato LEA, è attuata su animali di età superiore a 18 mesi, morti e regolarmente macellati, in particolare:

- sulla categoria morti della specie caprina permane l'obbligo di testare tutti capi di età superiore ai 18 mesi
- sulla categoria morti della specie ovina e sulla categoria regolarmente macellati di età superiore a 18 mesi sia ovini che caprini è previsto un campionamento nel rispetto della numerosità assegnata dal Centro di Referenza Nazionale per lo Studio e le Ricerche sulle Encefalopatie Animali e Neuropatologie Comparate (CEA).

ATS PAVIA	N° totale di ovini deceduti > 18 mesi da campionare	N° totale di ovini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare	N° totale di caprini regolarmente macellati > 18 mesi da campionare
	7	2	45

4.2.7 Piano regionale di selezione genetica per la resistenza alla Scrapie

I prelievi per il piano di selezione genetica vengono effettuati sugli stabilimenti ovini censiti come commerciali.

Nell'ambito del controllo ufficiale programmato si procederà a:

- prove di genotipizzazione sui maschi che l'allevatore intende adibire alla riproduzione;
- notifica dei risultati e dei provvedimenti per i capi con genotipo non idoneo;
- controllo dell'effettiva macellazione/castrazione dei maschi con genotipo non idoneo

4.2.8 Malattia vescicolare del suino

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano è stato sospeso, come da nota DGSAF 6401 del 12/03/2021. Viene effettuato, su richiesta, solo il campionamento degli stabilimenti i cui animali sono destinati al circuito export per l'Australia, attualmente a causa delle restrizioni imposte dalla PSA l'export è sospeso.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	30	0	0
TOT.	30	0	0

4.2.9 Piano di controllo ed eradicazione della malattia di Aujeszky

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede il controllo sierologico semestrale in tutti gli allevamenti suini da riproduzione e da ingrasso con consistenza > 30 capi, annuale negli allevamenti con tipologia svezzamento e in un campione di allevamenti da ingrasso con consistenza < 30 capi. Negli allevamenti familiari l'esame veniva effettuato su un campione di muscolo prelevato durante la macellazione, contestualmente all'esame trichinoscopico, ma a causa dell'emergenza PSA questa tipologia di allevamento non è attualmente consentita. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie	30	30	2200
TOT.	30	30	

4.2.10 Verifica dei requisiti di biosicurezza negli allevamenti suini

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

L'intera provincia di Pavia si trova attualmente in restrizione per PSA. Gli allevamenti da sottoporre a verifica nell'ambito dell'attività di controllo ufficiale in materia di biosicurezza sono il 100% degli allevamenti di suini con capi attivi, con cadenza trimestrale. Nel corso del 2025 saranno pertanto controllati 30 allevamenti con la frequenza prevista dai regolamenti comunitari

4.2.11 Piano di controllo regionale nei confronti della PSA

La sorveglianza passiva nei confronti della PSA, ovvero l'attività necessaria a garantire l'identificazione precoce della malattia nei suidi selvatici e nei domestici, risulta tra le azioni prioritarie e strategiche per contrastare la malattia in modo tempestivo, così come ribadito nel "Piano nazionale di sorveglianza ed eradicazione 2025-2027" di cui alla nota MdS 1529-20/01/2025-DGSAF-MDS-P, nell'Ordinanza del Commissario Straordinario alla PSA 5/2024 nonché nella DGR n. 2186 del 15/04/2024 " Nelle zone soggette a restrizione per PSA i DV devono garantire, oltre al controllo virologico dei casi sospetti, il campionamento in ciascun allevamento da ingrasso ogni settimana dei primi due suini morti di età superiore a 60 giorni o, in mancanza di questi, qualsiasi suino morto dopo lo svezzamento superiore ai 20 kg in ciascuna unità epidemiologica. Negli allevamenti da riproduzione dovrà essere garantito anche il campionamento di tutti i verri e le scrofe trovati morti.

Verranno inoltre attuate le attività di seguito specificate:

- garantire che i proprietari degli allevamenti, sino a 50 capi, siano informati circa l'obbligo di comunicare, ai DV territorialmente competenti, la morte di suini, per il successivo inoltro delle carcasse o di campioni di organi target all'IZSLER, secondo le modalità consolidate.
- garantire che in tutti gli allevamenti di tipo semibrado sia effettuato il campionamento dei suini morti di peso superiore ai 20 Kg.
- garantire che la presenza di suini con sintomi o lesioni che possano far sospettare la presenza della malattia, sia immediatamente segnalata al competente DV al fine di adottare tutte le misure previste dal manuale delle Pesti Suine nei suini domestici per confermare o escludere la presenza della malattia.
- garantire che aumenti anomali di mortalità, siano tempestivamente ed opportunamente indagati al fine di escludere o confermare la presenza della malattia.
- garantire, rispetto alla mortalità, la verifica dei tempi di registrazione in BDN (entro sette giorni dall'evento oppure 48 ore negli allevamenti ricadenti in zone soggette a restrizione) e la verifica dell'andamento della stessa nei singoli allevamenti, in occasione anche della validazione dei modelli di accompagnamento dei suini.
- monitorare che le ditte di rendering, così come disposto con nota G1.2023.0034162 del 30/08/2023, segnalino prontamente, al competente DV e alla UO Veterinaria di Regione Lombardia, eventuali allevamenti di suini che richiedano interventi di ritiro carcasse frequenti e/o ritenute anomale.
- garantire la programmazione e l'attuazione di almeno un evento formativo a carattere divulgativo a semestre, indentificando target e modalità specifiche di formazione in base alle diverse tipologie di stakeholders. Priorità deve essere riservata a veterinari ufficiali e liberi professionisti, ma devono essere inclusi anche allevatori, cacciatori, forze dell'ordine come gli Agenti dei Corpi di Polizia Provinciale; l'attività formativa dovrà avere come obiettivo prioritario assicurare la conoscenza di tutte le misure di early detection nei confronti della PSA per individuare precocemente eventuali situazioni di rischio. La programmazione di tali attività, con specifica indicazione delle categorie coinvolte e il periodo di esecuzione, deve essere trasmessa al UO Veterinaria.

4.2.12 Accredитamento degli allevamenti suini nei confronti della trichinella

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede una verifica annuale del rispetto dei requisiti previsti per il mantenimento dell'accreditamento. In base al numero di allevamenti con capi attivi che hanno aderito al piano si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti		Controlli
Accreditati	14		14
TOT.	14		14

4.2.13 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'influenza aviaria

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede controlli sierologici e/o virologici, con frequenze differenti secondo la tipologia e la specie allevata. In base al contesto zootecnico si programmano i seguenti controlli			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami
Tutte le tipologie tranne i rurali	72	35	4.000
Rurali	467	0	0
TOT.	539	35	4.000

4.2.14 Piano nazionale di controllo delle salmonellosi negli avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Nelle more dell'emanazione del nuovo piano 2025, si confermano le misure del piano scaduto con l'unica variazione, come indicato dalla nota ministeriale 9935 del 13.03.2024 che definisce che anche gli allevamenti con capacità strutturale uguale o superiore a 50 capi devono applicare il piano integralmente e viene pertanto meno la possibilità di applicare il piano di controllo semplificato.			
Piano	Controllabili	Programmati	
	Allevamenti	allevamenti	Esami
Salmonella ripr. Gallus gallus deposizione	2	2	30
Salmonella ripr. Gallus gallus pollastre	2	2	0
Salmonella incubatoi Gallus gallus	1	1	2
Salmonella ovaiole da consumo	4	4	12
Salmonella polli da carne	0	0	0
Salmonella tacchini	1	1	1
Pullorosi riproduttori	1	1	60
TOT.	11	11	105

4.2.15 Verifica dei requisiti di biosicurezza allevamenti avicoli

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'			
Il piano prevede almeno un sopralluogo di verifica annuale nel 100% degli allevamenti ordinari con capacità registrata in BDN superiore a 250 capi oltre che negli incubatoi e negli svezzatori, questi ultimi sono soggetti a controlli semestrali se effettuano commercio extraregionale o se partecipano a fiere/mercati.			
Tipologia allevamento	Controllabili	Programmati	
	allevamenti	n. minimo sopralluoghi	
Intensivo	35		35
TOT.	35		35

4.2.16 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti di West Nile Disease

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'		
Il piano prevede controlli virologici sugli insetti catturati grazie al posizionamento quindicinale di trappole nel periodo 1 giugno – 30 settembre, nonché sulle carcasse di corvidi nel periodo 1 aprile – 30 novembre. Inoltre sugli equidi con sintomatologia neurologica vanno eseguiti esami sierologici e virologici volti ad escludere l'infezione. In base all'analisi del rischio effettuata dall'OEVR si programmano i seguenti i controlli		
		Esami
Catture entomologiche	trappole 7	N.P.
Catture avifauna selvatica	carcasse 160	160
Esami sierologici equidi		N.P.

4.2.17 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'anemia infettiva degli equidi

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
Il piano prevede il controllo sierologico su richiesta dell'operatore degli equidi di età superiore ai 12 mesi ai fini dell'introduzione a fiere, mostre, mercati ippodromi ed altre concentrazioni di equidi (maneggi, scuderie, alpeggi). Tale controllo ha validità triennale nei territori a Basso Rischio. Gli stabilimenti classificati ad alto rischio devono essere invece soggetti a controlli annuali, nella nostra ATS non sono presenti stabilimenti ad alto rischio pertanto si tratta di un'attività non programmabile.

4.2.18 Piano di sorveglianza e controllo nei confronti dell'arterite virale equina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'
Il piano prevede il censimento entro il 31 agosto degli equidi maschi interi di età superiore ai 24 mesi presenti sul territorio e il controllo sierologico di tutti gli stalloni che svolgono attività riproduttiva prima dell'inizio della stagione di monta. Sulla base dell'esito analitico delle prove sanitarie, vengono rilasciati d'ufficio gli attestati di idoneità alla monta degli stalloni. Si tratta di un'attività non programmabile se non sulla base del pregresso.

4.2.19 Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica e linee di indirizzo per il soccorso, recupero e smaltimento della fauna selvatica omeoterma sul territorio regionale

Nel 2025 verranno organizzati altri eventi formativi in collaborazione con gli Enti coinvolti nella gestione della fauna selvatica e inerenti l'attività di sorveglianza ai fini della prevenzione della diffusione della PSA.

Proseguirà l'attività di monitoraggio attivo presso i 2 CLS (centri lavorazione selvaggina) attivi e designati della provincia

Proseguirà l'attività di campionamento di animali abbattuti nel corso dell'attività venatoria o nell'ambito dei piani provinciali di controllo numerico, ovvero sulla raccolta di soggetti rinvenuti morti.

Continuerà l'impegno organizzativo in affiancamento all'attività di controllo e di prelievo venatorio della specie cinghiale, a causa dell'emergenza PSA e con lo scopo di diminuire la popolazione sensibile.

Il DVSAOA garantirà l'attività di pronto soccorso della fauna selvatica incidentata, in supporto alla Polizia Provinciale, convenzionata con apposita ditta preposta per il recupero degli animali feriti che verranno conferiti ad un CRAS attivo nel distretto Oltrepò

4.2.20 Spostamento degli animali per ragioni di pascolo

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Il trasferimento del bestiame verso gli alpeggi durante la stagione estiva è consentito previa approvazione del Mod 7.

Il pascolo vagante prevede la registrazione, entro il 30 marzo, del percorso di pascolo che l'allevatore intende compiere nell'anno in corso.

Si tratta in entrambi i casi di attività non programmabili, se non sulla base del pregresso.

4.2.21 Piano di sorveglianza per la ricerca di *Aethina tumida*

Nel 2025 verrà svolta un'attività di sorveglianza e di monitoraggio nei confronti della diffusione di *Aethina tumida* sovrapponibile a quella già svolta nel corso del 2024.

4.2.22 Piano controllo varroasi

L'attività di controllo sarà condotta nel rispetto del D.D.S. 23 marzo 2018 - n. 4149 punto 3.2: 1% degli apicoltori della provincia di Pavia.

4.2.23 Riproduzione animale

Nel corso del 2025 i veterinari ufficiali ATS garantiranno i controlli presso le stazioni di monta naturale equina, stazione di FA equidi, centri di produzione di seme attivi, in occasione dei prelievi per prove sanitarie finalizzate al rilascio delle attestazioni sanitarie di legge, nel rispetto delle tempistiche di legge.

4.2.24 Piano regionale di controllo e certificazione della rinotracheite infettiva bovina (IBR)

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Nelle more della revisione del piano regionale, rimane valida l'attività prevista e contenuta nel DDS 17 Febbraio 2016 n° 1013 che prevede, negli stabilimenti non aderenti, una sorveglianza sierologica a campione sugli animali oggetto di bonifica sanitaria e sulla matrice latte massale negli stabilimenti non ricadenti nella programmazione delle bonifiche per l'anno in corso. La qualifica di allevamento accreditato viene invece mantenuta con controlli semestrali sul latte di massa o annuali sul siero di animali di età superiore ai 2 anni.

Tipologia allevamento	Controllabili		Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami	
Sorveglianza	330	74		3.000
Aderenti	64	64		4.000
Controllo su latte			20	20

4.2.25 Piano regionale di controllo e certificazione nei confronti della Paratubercolosi bovina

PROGRAMMAZIONE ATTIVITA'

Nelle more della revisione del piano regionale l'attività viene programmata sulla base del D.D.G.S 6845 del 18.07.2013 che prevede un livello base di adesione, necessario per conferire il latte ai caseifici che esportano i propri prodotti, che si attua con una visita clinica annuale, e un'adesione volontaria per ottenere qualifiche sanitarie superiori attraverso il controllo sierologico annuale effettuato dal Veterinario aziendale incaricato.

Tipologia allevamento	Controllabili		Programmati	
	allevamenti	allevamenti	Esami/sopralluoghi	
Livello base	49	49		49
Livelli superiori	47	47		3.000
TOT.	96	96		3.049

4.2.26 Piano di controllo sull'anagrafe animali d'affezione

Verrà garantita l'attività di accreditamento dei veterinari libero professionisti che presenteranno apposita istanza nel 2025.

Sarà effettuato un controllo su un campione di 15 veterinari libero-professionisti accreditati in SINAC. Le verifiche saranno eseguite in occasione della vigilanza presso le strutture sanitarie veterinarie e a seguito di segnalazioni.

Nr. veterinari libero professionisti accreditati al 1/1/2025	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo presso struttura sanitaria	Nr. veterinari libero professionisti da sottoporre a controllo al di fuori struttura sanitaria	Nr. controlli programmati
190	15	0	15

4.2.27 Piano regionale triennale degli interventi a tutela degli animali d'affezione

Con DGR n. XII/ 3867 del 03/02/2025 è stato approvato il nuovo Piano Regionale Triennale degli interventi in materia di educazione sanitaria e zoofila, di controllo demografico della popolazione animale e di prevenzione del randagismo 2025/2027.

Il Dipartimento Veterinario, nel termine di 60 giorni solari dalla data di deliberazione del presente provvedimento (4/4/2025), trasmetterà formalmente alla DG Welfare il Piano Locale per le valutazioni di competenza.

Nel corso del 2025 verranno attuate le attività del Piano finalizzate alla educazione sanitaria e zoofila, il censimento delle colonie feline, il controllo demografico delle popolazioni animali (gatti e cani) e la prevenzione del randagismo.

4.2.28 Piano di controllo sulle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione

Nel 2025 proseguirà l'attività di registrazione delle strutture di detenzione di animali d'affezione mediante implementazione ed aggiornamento della anagrafica.

Verrà garantito il controllo delle strutture adibite al ricovero di animali d'affezione autorizzate al fine di verificare il mantenimento dei requisiti strutturali e gestionali mediante

- un controllo annuale su tutti i canili sanitari condotto tramite audit;
- almeno due controlli annuali su tutti i rifugi;
- almeno un controllo annuale presso le strutture destinate alla commercializzazione di cani/gatti;
- almeno il 30% delle altre strutture autorizzate alla commercializzazione e alla detenzione di animali d'affezione.

Nel 2025 i veterinari ufficiali compileranno ad ogni ispezione la relativa check list regionale, che verrà inserita in SIV.

TIPO STRUTTURA	NR STRUTTURE PRESENTI	NUMERO STRUTTURE da CONTROLLARE	NUMERO CONTROLLI
CANILI SANITARI - RIFUGI COMUNALE gestito in convenzione	4	4	8
CANILI RIFUGIO	3	3	3
CANILI DI ASSOCIAZIONI ANIMALISTE	8	8	8
PENSIONE	41	2	2
ALLEVAMENTO	50	7	7
ALLEVAMENTO CON PENSIONE	18	5	5
STRUTTURA COMMERCIALE	1	1	1
ASILO	5	0	0
OASI FELINA	1	1	1
IAA/TAA	2	1	1
Totale	134	32	36

Nel corso del 2025 saranno programmate 24 verifiche presso multipossessori di animali d'affezione (oltre 40 soggetti) desunti da SINAC e saranno garantiti controlli congiunti con il Comando Carabinieri NAS Cremona e Corpo Forestale a seguito di segnalazioni di strutture abusive.

4.2.29 Controlli sulla leishmaniosi canina

Nel 2025 proseguiranno i controlli in merito a

- segnalazioni ai sensi dell'art. 5 del Regolamento di Polizia Veterinaria per Leishmaniosi;
- mod. A con test positivo per leishmaniosi;
- certificati Traces con positività per leishmaniosi;
- cani transitati in canili sanitari positivi per leishmaniosi.

4.2.30 Monitoraggio sulla leishmaniosi canina

Nel 2025 proseguirà il monitoraggio sierologico sui cani randagi ricoverati nei canili sanitari e su un campione di gatti di colonia, associato al monitoraggio entomologico presso i canili rifugio per valutare la diffusione del flebotomo, attraverso catture ogni 21 gg nel periodo 15 giugno – 15 settembre. Inoltre terminerà il controllo sierologico nei canili rifugio.

4.3 SETTORE "ALIMENTI DI ORIGINE ANIMALE"

Con l'entrata in applicazione del Reg (UE) 2017/625, l'Unione ha aggiornato il proprio indirizzo in materia di CU sulla filiera agroalimentare, ampliandone gli obiettivi, chiarendo alcuni aspetti, introducendo alcune novità. Tra le novità, l'attenzione che il legislatore riserva al contrasto alle frodi in campo alimentare, obiettivo che è già presente nel Reg. (CE) n. 178/02, ma che viene esaltato con questo nuovo regolamento.

Sebbene il nuovo regolamento sui CU abbia sostanzialmente confermato i principi base del Reg. (CE) n. 882/04 e, per quanto riguarda i controlli di stretta competenza veterinaria, dal Reg. (CE) n. 854/04, che vengono abrogati, lo stesso ha comportato la necessità per gli Stati membri di aggiornare la propria normativa nazionale per renderla aderente ai nuovi indirizzi.

Sono pienamente applicati i decreti legislativi nr. 23, 24, 27 e 32 emanati nel corso del 2021.

A dicembre del 2022 sono state emanate le linee guida della Commissione per l'applicazione del Reg. UE 625/2017 che costituiscono, soprattutto in assenza di indicazioni nazionali, un importante atto di indirizzo e di riferimento.

Nel corso del 2025 sarà necessario investire ancora nella formazione ed aggiornamento del personale addetto alla conduzione dei CU così da assicurare l'efficacia, l'appropriatezza e l'uniformità e la coerenza delle diverse attività ufficiali condotte.

Nel programmare i CU e le altre attività ufficiali nel settore della sicurezza alimentare, oltre alla necessità di tenere conto dell'aggiornamento normativo richiamato, si terrà conto delle necessità di acquisizione del personale veterinario e tecnico della prevenzione: nel corso 2025 è prevista l'assunzione di veterinari ufficiali per far fronte alla carenza di personale già evidenziata negli anni pregressi, anche a seguito del turn over legato alle dimissioni volontarie.

In via del tutto generale, i CU e le altre attività ufficiali possono essere suddivisi tra attività vincolate programmabili (esecuzione di piani di controllo definiti a livello comunitario, nazionale o regionale, controlli in sede di macellazione) e non programmabili quali i CU e le altre attività ufficiali condotti su richiesta degli operatori economici del settore alimentare (per esempio quelli in vista del rilascio del riconoscimento di stabilimenti e le certificazioni ufficiali e sanitarie, di un'altra Autorità competente o dell'Autorità giudiziaria, ed i CU da condurre a seguito di eventi non prevedibili (per esempio, allerte alimentari o focolai di malattie alimentari).

Almeno il 40% dei controlli ufficiali su impianti riconosciuti dovrà essere condotto mediante la tecnica dell'audit e, in tali occasioni, verrà compilata la score card di supporto per esaminare sistematicamente tutti gli elementi che rendono un Food Safety Management System (FSMS) adeguato a raggiungere gli standard di sicurezza alimentare richiesti dalla normativa vigente.

La constatazione di non conformità (NC) da parte del controllo ufficiale dovrà essere seguita, in almeno il 90% dei casi, da una verifica entro 15 giorni lavorativi delle azioni correttive messe in atto dagli OSA per risolvere le stesse.

In tutti i casi in cui ciò sia possibile, verrà ricercata una sempre maggiore integrazione e collaborazione tra le diverse componenti delle Autorità a livello territoriale, come sottolineato dal fatto che alcuni piani (per esempio, Gestione casi di MTA, Piano Additivi) sono esplicitamente incardinati su più servizi.

Tenuto conto di quanto rappresentato più sopra, di seguito verrà riportata prioritariamente l'attività di controllo ufficiale vincolata ai piani la cui corretta e completa esecuzione impatta direttamente sui livelli essenziali di assistenza (LEA) definiti a livello nazionale. Si procederà quindi a rappresentare l'attività di controllo ufficiale programmabile in base alle risorse disponibili.

4.3.1 Gestione del sistema rapido di allerta per alimenti e mangimi (RASFF)

Obiettivo del DVSAOA anche per l'anno 2025 è la gestione delle notifiche di allerta nell'ambito dei sistemi di Allerta Alimenti regionale e iRASFF comunitario, nel rispetto delle modalità e delle tempistiche previste per i differenti tipi di notifiche e di chiusura delle consuntivazioni nell'applicativo regionale (entro 30 gg dall'attivazione). Inoltre al fine di garantire l'informazione più completa ai consumatori, quando sono attivate le procedure di richiamo di prodotti non conformi, ATS verifica la corretta pubblicazione sul portale NSIS del Ministero della Salute degli avvisi di richiamo predisposti dagli OSA, secondo il format ministeriale.

La verifica dell'effettivo ritiro/richiamo dei prodotti non sicuri effettuati dagli OSA verrà condotta a campione dal personale addetto ai CU afferente al DVSAOA, nel rispetto del principio generale di valutazione del rischio.

Piani di controllo mediante campionamento e analisi

I piani di controllo mediante campionamento e analisi vengono stabiliti a livello nazionale e poi suddivisi tra le diverse Regioni in funzione della numerosità degli stabilimenti presenti nel territorio di competenza (inclusi gli allevamenti) e, laddove pertinente, alla popolazione residente.

Fa eccezione il piano di controllo predisposto annualmente dall'Ufficio Veterinario per gli Adempimenti CE - UVAC, la cui numerosità campionaria dipende dall'attività di scambio con altri Paesi membri che ha come prima destinazione stabilimenti localizzati in Provincia di Pavia.

In linea di massima i campioni vengono prelevati dai tecnici della prevenzione, eventualmente supportati e indirizzati dal veterinario ufficiale. Questo avviene in via prioritaria per i campionamenti condotti presso gli stabilimenti di macellazione e in tutti i casi nei quali sia necessaria o opportuna una valutazione preventiva della situazione al fine di indirizzare l'attività di controllo ufficiale mediante campionamento e analisi.

4.3.2 Piano CU ai sensi delle LLGG sul CU

Le LLGG per il controllo ufficiale ai sensi dei Regolamenti (CE) 882/2004 e 854/2004 assegnano a ciascuna regione l'esecuzione di un certo numero di CU in funzione della numerosità degli impianti produttivi e della popolazione residente nel territorio di competenza. Sulla base della ripartizione nazionale, Regione Lombardia ha provveduto a suddividere i controlli tra le diverse ATS.

Per l'anno 2025, la suddivisione dei campioni da prelevare e delle determinazioni da richiedere ai laboratori ufficiali verrà programmata sulla base delle indicazioni della UO Veterinaria.

I criteri per la definizione della numerosità campionaria, del luogo del campionamento (alla produzione o al dettaglio), delle determinazioni da richiedere sulle singole matrici, delle modalità con le quali assicurare il diritto alla difesa sono riportati nei pertinenti documenti nazionali e regionali, come pure i criteri per l'interpretazione dei risultati analitici.

Eventuali difficoltà nel reperire le matrici da campionare saranno prontamente segnalate alla UO regionale unitamente alle ragioni che hanno comportato tali difficoltà. In ogni caso deve essere rispettato il numero minimo di determinazioni assegnate. Tutti i campioni andranno preaccettati secondo le modalità diffuse da Regione Lombardia in accordo con IZSLER.

Le determinazioni chimiche sono state eliminate come da nota 0014731-12/04/2023-DGISAN-MDS-P L'ultimo distributore di latte crudo ha cessato la propria attività nel 2023, quindi non sono più previste analisi su tale matrice.

Sono state ridotte le analisi su cosce di rana che nella maggior parte dei casi vengono reperite sul mercato congelate e di provenienza estera, e sono state introdotte le lumache, matrice maggiormente rappresentativa di alimento territoriale.

Nelle more della definizione dei piani di campionamento 2025, nelle seguenti tabelle sono riportate la programmazione sulla base di quanto assegnato nell'anno precedente, da eseguire suddivise per matrice:

Carni fresche										
Salmonella (carni da consumarsi previa cottura)			S. Enteritidis e S. Typhimurium (carni di pollame)			L. monocytogenes		Totale		Tot.
Produz.		Distrib.	Produz.		Distrib.	Produz.	Distrib.	Produz.	Distrib.	
13		0	4		40	12	0	29	40	69

Carni macinate, preparazioni di carne e carni separate meccanicamente														
Salmonella		STEC		E. coli		L. m. (alim. RTE)		L. m. (alim. da cuocere)		CBT		Totale		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
1	8	0	2	1	0	0	1	0	12	1	0	3	23	26

Prodotti a base di carne																
Salmonella		L.m. (alim. da cuocere)		L.m. (alim. RTE)		STEC		E. coli generico		Staf. Coag +		Cl. perfringens		Totale		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
7	8	7	0	0	9	0	3	3	0	3	0	0	2	20	22	42

Nelle conserve e semiconserve di carne DIVERSE dai salumi, è possibile determinare anche: stabilità microbiologica, Stafilococchi coag. +, anaerobi solfito riduttori, B. cereus (fossina), [Cl. perfringens (fossina), Cl. botulinum (fossina)] secondo quanto previsto all'allegato 7 delle LLGG 212-CSR-16.11.2016

Cosce di rana, MBV, tunicati, echinodermi vivi										
Salmone lla cosce di rana	Salmonel la MBV	E. coli in MBV	Salmonella MBV	V. cholerae O1 e O139 (4)	V. cholerae non O1 e non O139 (4)	V. parahaemoly ticus (4)	Norovirus (solo in caso di evidenza epidemiologica) (5)	HAV (5)	Tot.	
D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.	D.
1	14	14	7	3	3	3	1	2	48	

Lumache									
Enterobacte riaceae	E.coli	Staf. Coag pos.	C.perfringens	B.cereus	Enterotox staf. ¹	Salmonella	Listeria	Tot.	
P	P	P	P	P	D	D.	D.	P	D
2	2	2	2	2	2	2	2	10	6

(1)(preparazioni alimentari cotte pronte al consumo)

Pesci e prodotti della pesca													
E. coli	Staf coag+	V. cholerae O1 e O137	V. cholerae non O1 e non O139	V. parahaemo lyticus	L. m. (alim RTE)		L. m. (alim. da cuocere)	Salmon ella	Istamina	Totale		Tot	
P.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	D.	D.	P.	D.	P	D.	
0	0	2	2	2	0	5	8	5	0	10	0	34	34

Latte trattato termicamente, Latti coagulati , dessert e gelati a base latte												
Stafilococchi coag + (1)		Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		Enterobacteriacee		Stabilità microbiologica		Totale		Totale
P	D.	P	D.	P	D.	P.	D.	D.	D.	P	D	
2	4	2	4	2	7	3		1		9	16	25

(1) le enterotossine sono da ricercare nel caso in cui sia rilevata una presenza di staf. Coag. + > 10⁵

Altri PBL										
E.coli		stafilococchi coag + ed enterotox staf.		Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		E. coli STEC		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
6		6		5	8	5	8	0	5	43

Ovoprodotti e prodotti contenenti uova crude				
Salmonella		L. monocytogenes (in alim. RTE)		totale
P.	D.	P.	D.	
0	2	0	3	5

Cibi pronti diversi da quelli delle schede precedenti														
Enterobacteriaceae		E. coli		Staf coag + ed enterotox staf. ⁽¹⁾		Salmonella		Bacillus cereus presunto		Listeria monocytogenes		Clostridium perfringens		Tot.
P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	P.	D.	
5	0	5	0	5	4	5	4	5	4	5	4	5	4	55

Gelatine e collagene	
Salmonella	
Produzione	Distribuzione
6	1

4.3.3 Piano di controllo ufficiale degli additivi e degli aromi alimentari, ivi compresi gli aromi di fumo, sia come materia prima che negli alimenti, nonché il controllo delle sostanze di cui all'allegato III del Regolamento CE N.1334/2008

Il piano di controllo sul corretto impiego degli additivi alimentari è stato emanato da Regione Lombardia con DDG Welfare 1131 del 04/02/21 in applicazione alle linee guida nazionali. I controlli in materia comprendono attività di tipo ispettivo e analitico. I primi saranno condotti e rendicontati nell'ambito dei CU mediante sopralluogo secondo le modalità previste per questi, i secondi dovranno essere condotti nel rispetto del prospetto allegato al documento regionale che assegna all'ATS di Pavia la numerosità campionaria: 6 campioni e 2 controlli documentali.

Entro il 10 febbraio 2026, se non diversamente comunicato, ATS PV renderà conto a DG Welfare – UO Veterinaria l'attività di controllo ufficiale programmata, realizzata e registrata nel sistema SIVI, in attuazione degli "Piano regionale di controllo ufficiale degli Additivi e degli Aromi alimentari come materia prima e negli alimenti, comprese le sostanze aromatizzanti di affumicatura - anni 2025-2027", attraverso lo schema di relazione allegato al medesimo documento, inclusivo della scheda relativa alle non conformità accertate in attuazione del presente Piano.

4.3.4 Supervisione sugli stabilimenti iscritti in una o più liste di impianti abilitati a esportare verso Paesi terzi dei prodotti di o.a.

Nel 2025 proseguirà l'attività di supervisione degli stabilimenti iscritti nelle liste ed abilitati ad esportare alimenti verso Paesi terzi, anche al fine del rilascio delle pertinenti certificazioni ufficiali di accompagnamento degli alimenti, alla verifica annuale del mantenimento dei requisiti che ne hanno permesso l'iscrizione nelle stesse liste finali. Questi controlli si aggiungono a quelli programmati in base al rischio di cui sopra e a quelli condotti in più, rispetto a quanto programmabile in funzione del livello di rischio, perché esplicitamente richiesti dagli accordi con il Paese terzo in questione.

Presso gli stessi stabilimenti deve essere garantita l'attività di certificazione ufficiale con il rilascio del certificato sanitario richiesto, quando ne ricorrano le condizioni.

Tale attività riveste particolare importanza e rilevanza visto l'incremento degli impianti presso poli logistici in aumento nel territorio provinciale.

4.3.5. Piano Latte

Nel 2025, proseguirà l'attività di CU nel settore della produzione del latte. In particolare sarà garantita:

Registrazione aziende di produzione e intermediari: proseguirà l'attività di costante aggiornamento in BDR delle aziende di bovini ed ovicapri da latte e delle relative qualifiche sanitarie, mediante verifica eseguita entro il 31/03 di ogni anno.

Gestione delle segnalazioni delle NC: il DVSAOA proseguirà nella attività di gestione delle comunicazioni di superamento dei parametri igienico sanitari del latte (CS, CBT, inibenti) e del latte ad alta qualità, nel rispetto delle indicazioni contenute nel piano.

Prevenzione rischio Aflatossine: verranno programmati ed eseguiti i campionamenti di latte bovino e ovicaprino con analoga numerosità rispetto al 2023. I campioni nel latte dei piccoli ruminanti saranno eseguiti nel mese di maggio, mentre quelli nel latte bovino a partire dal mese di settembre, tenendo conto dell'andamento delle condizioni climatiche della stagione estiva.

Oltre all'attività di campionamento particolare attenzione verrà dedicata alle verifiche sulle procedure adottate dagli allevatori e dai primi acquirenti per la gestione del rischio ed alla frequenza delle analisi eseguite sul latte e sulle materie prime (mangimi) in autocontrollo.

Controlli presso stalle da latte: sono programmate verifiche al fine di verificare il rispetto dei requisiti igienico sanitari della produzione latte presso:

- **il 100% degli allevamenti di bovini**: sono state selezionate aziende critiche e/o oggetto di NC nel 2023 per Aflatossine, riscontro di inibenti e superamento dei parametri CS e CBT. Negli impianti in cui non sarà possibile eseguire il controllo completo sarà per lo meno garantita la verifica dei requisiti export.
- **il 100% degli allevamenti di ovicapri attivi**.

Campionamento per ricerca parametri igienico sanitari del latte: nel 2024 verranno programmati campioni di latte assegnati dalla UO Veterinaria Regionale presso aziende risultate non conformi nel 2023 per superamento dei parametri CS e CBT o riscontro di inibenti.

4.3.6 Piano regionale di CU sugli alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti

Nel 2025 quale attività di sorveglianza ai fini del Reg. UE 2017/625 e della Direttiva 1999/3/CE verrà eseguito il controllo alimenti ed i loro ingredienti trattati con radiazioni ionizzanti. N° controlli assegnati: 1 campione coscia di rana con ossa.

4.3.8 Piano di monitoraggio test istologico

Nel 2025 verranno eseguiti i 2 campioni previsti dal piano al macello secondo la calendarizzazione indicata da UO Veterinaria.

4.3.9 Piano nazionale residui - ricerca dei residui negli animali e in alcuni prodotti di origine animale in Regione Lombardia

Nel corso del 2025 verrà attuato il PNR, nel rispetto delle indicazioni del Ministero della Salute e della UO Veterinaria Regionale, sulla base dei risultati dei precedenti piani.

Il PNR si declina attraverso l'attuazione dei seguenti piani:

- a. Piano mirato: piano nazionale di controllo della produzione basato sulla valutazione del rischio,
- b. Piano di sorveglianza della produzione UE randomizzato,
- c. Extrapiano: definito dal Ministero della Salute e dalle Regioni sulla base di specifiche esigenze nazionali o locali
- d. Sospetto, non soggetto a pianificazione.

Come di consueto sono programmate ricerche di sostanze appartenenti al

- Gruppo A (sostanze farmacologicamente attive vietate o non autorizzate negli animali DPA, quali stilbenici, agenti antitiroidei, ormoni, lattoni dell'acido resorcilico),

- Gruppo B (sostanze farmacologicamente attive autorizzate per l'uso in animali DPA, quali antimicrobici, antelmintici ed antiparassitari, coccidiostatici e istomonostatici, cortisonici, antiinfiammatori non steroidei AINS).

Per il 2025 non verranno più eseguite ricerche per la ricerca di contaminanti e pesticidi.

Di seguito la numerosità dei campioni assegnati:

Sede campionamento	Nr. campioni	Specie animali	matrici
Allevamento	110	Bovini, suini, avicoli, api	Latte, urine, siero, acqua abbeverata, fegato
Macello	167	Bovini, suini ed equini	Muscolo, fegato, urine, tessuto adiposo
Stabilimento	2	Gallina	Uova
totale	279		

Il piano riporta i criteri di scelta e di prelievo dei campioni, di confezionamento e di invio dei campioni al laboratorio ufficiale, nonché le misure da attuare in caso di riscontro di irregolarità

I campioni verranno prelevati in allevamento e nelle fasi successive di lavorazione degli alimenti di origine animale per verificare l'eventuale presenza di sostanze vietate, di residui oltre i limiti stabiliti di farmaci veterinari il cui utilizzo è consentito e di contaminanti ambientali.

4.3.10 Programma coordinato di controllo pluriennale nell'UE per la verifica dei residui di fitosanitari in alimenti

Nel 2025 verrà eseguito il piano che prevede di individuare la presenza di pesticidi negli alimenti di o.a. come previsto dal Reg UE 2020/585 che stabilisce limiti massimi per antiparassitari a tutela del consumatore. Si prevede l'esecuzione dei seguenti campioni:

matrici	carni	Latte e pbl	pesce	uova	grasso pollame	totale
nr	22	14	1	1	1	39

4.3.11 Piano di monitoraggio armonizzato sulla resistenza agli antimicrobici di batteri zoonotici e commensali ai sensi della Dec. UE 2020/1729 - (AMR)

Per il 2025 il piano prevede l'identificazione, la tipizzazione e l'analisi del profilo di resistenza di isolati di Salmonelle, Campylobacter coli e jejuni, Escherichia coli mediante analisi di campioni di contenuto ciecale o di carni fresche di bovini o suini.

All'ATS di Pavia sono stati attribuiti solo campioni carni fresche da prelevare alla vendita al dettaglio nel rispetto delle modalità e della programmazione definita nel piano regionale.

Tipologia matrice	Nr.
Carne bovina	3
Carne suina	3
totale	6

4.3.12 Piano della rete regionale di sorveglianza della radioattività ambientale

Per l'anno 2025 ATS di Pavia assicurerà il prelievo di **4 campioni di derivati del latte** (uno per trimestre) e **5 campioni di carne di ungulati selvatici abbattuti a caccia** (vista la situazione epidemiologica PSA, tali campioni potranno essere fatti solo sui capi di cinghiale testati per PSA, da ZRI o zona indenne, all'interno dei CLS designati).

4.3.13 Piano regionale per il controllo di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali negli alimenti. Anni 2023-2027

Ad ATS Pavia sono stati assegnati i seguenti campioni

Latte e PBL	Nr. campioni	ricerca
Latte crudo vaccino	3	Aflatossina
Siero di latte	2	Aflatossina
Formaggi a pasta dura o semidura	3	Aflatossina
Formaggi a pasta semimolle	2	Aflatossina
Latte UE trattato termicamente	1	Aflatossina
Carni bovine non trasformate	3	Piombo - Cadmio
Carne suina non trasformata	2	Piombo - Cadmio
Carni pollame non trasformate	4	Piombo - Cadmio
Carni bovine non trasformate	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne pollame non trasformata	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Uova di gallina	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Prodotti pesca – pescato	1	Inq. Org. Alogenati – Diossine e PCB
Carne bovina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati – perfluoroalchiliche
Fegato bovino	1	Inq. Org. persistenti alogenati- perfluoroalchiliche
Uova di gallina	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
Carne suina non trasformata	1	Inq. Org. persistenti alogenati - perfluoroalchiliche
totale	29	

4.3.14 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti agricoli e tossine vegetali naturali in alimenti non regolamentati

Campioni di alimenti per ATS PV per la determinazione dell'Ocratossina A nei prodotti stagionati a base di carne (maiale) in confezione e nei formaggi (da latte bovino) grattugiati o fusi in confezione

	Prosciutto crudo nazionale in confezione	Formaggi (latte bovino) grattugiati o fusi, in confezione	Altri prodotti a base di carne di maiale stagionati, in confezione
ATS PAVIA	1	1	0

Per Ats Pavia non è previsto il campione per la determinazione di alcaloidi del tropano nei campioni di polline e alimenti derivati (miele).

4.3.15 Piano regionale integrato di monitoraggio di contaminanti ambientali e industriali in alimenti non regolamentati

	Tonno/Pesce ¹ Spada – Mercurio e Metilmercurio	Alici/Acciughe ¹ Pbde	Latte Bovino confezionato ² / PFAS
ATS PAVIA	0	1	0

¹ Campionare esclusivamente il prodotto fresco e/o congelato (non campionare il prodotto trasformato).

4.3.16 Verifica dei criteri di igiene di processo adottati dagli OSA ai sensi del Reg. (UE) 2019/627 (artt. 35 e 36)

ATS PV effettuerà campionamenti al macello sulla base Comunicazione RL prot. n. 22506 del 09/06/2020 "Linee guida relative all'applicazione del Reg. (UE) 627/2019 (art 35 e 36) in materia di controlli ufficiali relativi alla ricerca di Salmonella spp e Campylobacter spp sulle carcasse al macello". I risultati dei campionamenti eseguiti sono registrati in SIVI. I dati relativi ai controlli e ai risultati ottenuti mediante campionamento e analisi vengono trasmessi alla UO Veterinaria tramite apposito file Excel, secondo quanto comunicato annualmente dal Ministero della Salute.

Macelli di grandi dimensioni	Oltre 15.000 Unità di bestiame (livestock unit - LSU /anno) Oltre 15.000 Bovini Adulti /Solipedi Oltre 30.000 Vitelli Oltre 75.000 Suini > 15 Kg Oltre 150.000 Ovicapri Oltre 300.000 Agnelli/Capretti/Suini < 15 Kg	49
Macelli di medie dimensioni	Tra 5.001 e 15.000 Unità di bestiame (livestock unit - LSU /anno) tra 5.001 e 15.000 Bovini Adulti/Solipedi tra 10.002 e 30.000 Vitelli tra 25.005 e 75.000 Suini + 15Kg tra 50.010 e 150.000 Ovicapri 300.000 – 100.020 Agnelli/Capretti/Suini –15 Kg	20

Macelli di piccole dimensioni	Tra 5000 e 1000 Unità di bestiame (livestock unit - LSU /anno) Meno di 5001 Bovini Adulti/Solipedi Meno di 10.002 Vitelli Meno di 25.005 Suini + 15Kg Meno di 50.010 Ovicapri Meno di 300.000 Agnelli/Capretti/Suini - 15 Kg	5
-------------------------------	---	---

Presso gli stabilimenti che macellano tra 999 e 501 LSU/anno verranno effettuati come minimo 5 campioni ogni due anni. Tale frequenza è ulteriormente ridotta a 5 campioni ogni tre anni presso gli stabilimenti che macellano tra 500 e 51 LSU/anno. Non vengono stabilite frequenze minime di campionamento presso gli stabilimenti che macellano sino a 50 LSU/anno.

4.3.17 "Controlli del sistema di identificazione e registrazione nei macelli"

Sulla base della Comunicazione Ministero della Salute prot. 0030360 del 14/10/2024, nel 2025 con cadenza trimestrale verranno effettuati controlli ufficiali tramite check list generate dalla BDN, in materia di I&R nei macelli industriali.

4.3.18 Commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano

Sulla base della Comunicazione del Ministero della salute prot. 31747 del 30/07/2024 "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano", comunicazione di Regione Lombardia "commercio e macellazione illecita di cavalli non idonei al consumo umano" prot. 38713 del 14/10/2024, nel 2025 verranno effettuati 2 campionamenti (1 per semestre) volti alla verifica delle preparazioni di carne e dei prodotti a base di carne (in particolare pasta farcita e pasta ripiena, sughi pronti e ragù di carne ecc.) per verificare l'eventuale presenza di carni equine non dichiarate negli ingredienti.

I semestre 2025	II semestre 2025
1 campione pbc	1 campione pbc

Entro il 31/01/2026 ATS PV renderà i campionamenti effettuati attraverso il file excel "Rendicontazione Campionamento Piano Carni Equine_Nota MdS 31747 del 30 07 2024" allegato alla comunicazione di Regione Lombardia prot. 38713 del 14/10/2024.

Controlli mediante sopralluogo (ispezione e audit)

Stabilimenti riconosciuti

Al fine di potenziare effettiva capacità e/o volontà degli OSA di perseguire e raggiungere gli obiettivi stabiliti dalla Normativa alimentare Europea, almeno il 40% dei controlli ufficiali presso gli stabilimenti riconosciuti saranno condotti mediante audit.

Nel rispetto del principio generale stabilito dalla normativa unionale, i controlli sugli stabilimenti verranno condotti "in base al rischio" (art.9,2, Reg. 2017/625) stabilito sulla base delle griglie definite dal Piano Regionale Integrato della Sanità Pubblica Veterinaria 2019-2024.

I CU su stabilimenti aventi uguale "livello di rischio", all'interno della stessa macrocategoria, saranno programmati con la medesima frequenza. Resta inteso che, ferma restando la frequenza dei controlli programmati, il tempo destinato all'esecuzione dell'attività di controllo dovrà tenere conto della natura delle attività condotte, della loro numerosità, nonché dell'estensione dello stabilimento.

Al fine di assicurare il rispetto delle frequenze minime di controllo previste dalle LL.GG. nazionali senza modificare la procedura consolidata di attribuzione del rischio su 4 livelli attuata in Regione Lombardia, gli stabilimenti ai quali sia stato attribuito livello 3 (medio basso) e livello 2 (medio alto) saranno sottoposti a controllo con una frequenza almeno pari a quella prevista dalle LLGG per gli stabilimenti di rischio medio.

Quanto agli strumenti di controllo applicabili, benché le LL.GG. definiscano un rapporto minimo tra ispezioni e audit,

- alla luce delle disposizioni contenute nel Reg. (UE) 2017/625,
- tenuto conto che i regolamenti del c.d. "pacchetto igiene" privilegiano il raggiungimento di obiettivi piuttosto che il rispetto di requisiti puntuali,

- ritenuto che l'effettivo raggiungimento degli obiettivi regolamentari possa essere più efficacemente verificato mediante lo strumento dell'audit, che prevede l'interazione con l'operatore interessato e il suo diretto coinvolgimento nella valutazione delle situazioni oggetto di controllo,
- valutata la situazione del territorio dell'ATS di Pavia, caratterizzato, come presentato nella prima parte del piano, da una notevole dispersione degli stabilimenti che porta i tempi di trasferimento a incidere in maniera pesante sul tempo complessivo di esecuzione dei controlli,
- ritenuto opportuno ridurre il numero dei controlli in campo aumentandone al contempo l'incisività mediante il ricorso allo strumento dell'audit, così da aumentare l'efficienza dell'attività di controllo assicurando al contempo che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di applicazione del piano,
- considerate le disposizioni emanate in occasione della pandemia da COVID 19 da parte della Commissione che hanno aperto alla possibilità di condurre i CU "da remoto", utilizzando allo scopo le tecniche di comunicazione a distanza disponibili,

i CU mediante sopralluogo sugli stabilimenti riconosciuti come già condotti nel 2022 in via prioritaria, mediante l'impiego dello strumento dell'audit, si riconferma la medesima modalità di CU.

Tenuto conto dell'esperienza guadagnata negli anni della pandemia, i CU mediante audit potranno essere anche condotti, per quanto possibile, da remoto, accedendo alla documentazione e alle pertinenti registrazioni predisposte e redatte dallo stabilimento oggetto di controllo mediante gli strumenti informatici disponibili e integrando, se del caso, il loro esame con interviste sempre da remoto.

L'attività di ispezione mantiene tutto il suo rilievo come parte integrante dell'audit, per la verifica dell'effettiva applicazione, da parte dello stabilimento, delle procedure codificate e per l'accertamento in campo dei risultati raggiunti: i CU verranno condotti mediante ispezione anche in tutti quei casi nei quali sia necessario, e sufficiente, la verifica di un aspetto puntuale, come, per esempio, quando sia necessario verificare l'attuazione di determinate azioni correttive o l'attuazione di specifiche misure che non richiedono una valutazione di efficacia, bastando la verifica della loro conduzione (come nel caso della verifica dell'effettivo ritiro dal mercato di alimenti oggetto di una notifica di allerta). Anche nel caso dei CU mediante ispezione sarà comunque possibile ricorrere all'impiego di dispositivi per il controllo a distanza (per esempio, telecamere o telefoni portatili), così da condividere le evidenze raccolte con altri operatori non fisicamente presenti presso lo stabilimento.

Al fine di ottimizzare le risorse e garantire una maggiore efficacia ed efficienza dell'attività di controllo, in linea con quanto indicato da Regione Lombardia, la partecipazione di più operatori al medesimo controllo ufficiale sarà limitata ai casi in cui, a causa della natura e complessità dei processi da verificare e dei controlli da condurre, dell'estensione degli stabilimenti, delle necessità formative degli operatori di recente acquisizione da parte del DVSAOA, tale modalità sia adeguatamente giustificata.

Tenuto conto di quanto disposto dal Reg. (UE) 2017/625, i CU saranno condotti senza preavviso, indipendentemente dalla natura dello strumento di controllo applicato (audit, ispezione, campionamento per l'analisi), a meno che il preventivo avviso all'operatore sia necessario al fine dell'esecuzione del controllo stesso. In quest'ultimo caso le motivazioni che hanno portato a preavvisare la conduzione dei controlli dovranno essere riportate nel verbale di controllo ufficiale.

Al fine di assicurare che nell'arco dell'anno tutti gli stabilimenti riconosciuti e le pertinenti attività siano oggetto di controllo, ciascun veterinario ufficiale incaricato del controllo ufficiale presso uno stabilimento programma la propria attività in modo da prevedere che tutti gli aspetti che devono essere oggetto di verifica lo siano nell'arco di tempo di vigenza del piano. A questo proposito si rappresenta che considerato che la maggioranza delle procedure attuate dalle imprese al fine di garantire l'igiene dei prodotti alimentari (per esempio, pulizia e disinfezione, progettazione e manutenzione dei fabbricati degli impianti e delle attrezzature, igiene e formazione del personale, approvvigionamento idrico, lotta agli infestanti, ecc.) hanno carattere trasversale, *i controlli effettuati e i relativi riscontri saranno riferiti a tutte le attività condotte presso lo stabilimento*, a meno che sussistano condizioni particolari, riprese nel verbale di controllo, che giustifichino come gli stessi siano riferibili a un campo più ristretto (come per esempio il caso di un controllo condotto

presso uno stabilimento di macellazione con l'unico fine di verificare il rispetto delle disposizioni in materia di protezione degli animali alla macellazione).

Tutti i CU, inclusi quelli condotti da remoto, saranno documentati mediante la redazione, con le modalità stabilite a livello regionale, di un verbale di controllo ufficiale nel quale verrà specificato quali controlli sono stati eventualmente condotti da remoto, con quali modalità (per es. esame di documenti e/o registrazioni o interviste) le pertinenti evidenze raccolte e le risultanze.

Il tempo impiegato per l'esecuzione dei CU risulterà dalla somma del tempo impiegato per le verifiche da remoto e di quello necessario per l'esecuzione degli accertamenti in campo.

La verifica della gestione delle non conformità rilevate nel corso di CU dovrà essere effettuata dal veterinario ufficiale responsabile della conduzione dei CU sull'impianto entro 15 giorni dal termine stabilito per l'adozione delle misure correttive, in almeno il 90 % dei casi.

Di seguito, viene riportato lo schema che individua il numero minimo di controlli, diversi da quelli mediante campionamento e analisi, da condurre sugli impianti riconosciuti (viene considerata l'attività prevalente presso lo stabilimento). Nel caso di stabilimenti riconosciuti per attività diverse, a ogni accesso presso lo stabilimento vengono controllate tutte le attività per le quali lo stesso è riconosciuto, a meno che il controllo ufficiale sia indirizzato in modo specifico solo ad alcune di esse.

Di seguito tabella con attività programmata per il 2025:

Tipologia impianto riconosciuto ai sensi del Reg (CE) 853/04	Livello di rischio	Nr. impianti	N controlli /impianto	Tot controlli
Sezione 0 – Attività Generali	1			
	2			
	3	2	2	4
	4	17	1	17
Sezione I – Carni di ungulati domestici	1	1	4	4
	2			
	3	11	2	22
	4	12	1	12
Sezione II – Carni di pollame e di lagomorfi	1	1	4	4
	2			
	3	1	2	4
	4			
Sezione VI – Carni di selvaggina cacciata	1			
	2			
	3	2	2	4
	4	2	1	2
Sezione V – Preparazioni a base carne	1			
	2			
	3	1	2	2
	4			
Sezione VI – Prodotti a base carne	1			
	2	3	3	9
	3	26	2	52
	4	17	1	17
Sezione VIII – Prodotti della pesca	1			
	2			
	3	1	2	2
	4			
Sezione IX – Latte e Prodotti a base latte	1	3	4	12
	2	1	3	3
	3	6	2	12
	4	7	1	7
Sezione X – Uova e ovoprodotti	1			
	2			
	3			
	4	2	1	2
Sezione XII – Grassi animali fusi	1			
	2			

	3			
	4	1	1	1
Sezione XIII – Stomaci, vesciche e intestini	1			
	2			
	3			
	4	2	1	2
Sezione XIV – Gelatine	1			
	2			
	3			
	4	1	1	1
Totali	/	122	/	195

Nel definire tali frequenze, si è tenuto conto delle risorse disponibili a livello di servizio e di Dipartimento, oltre che degli altri vincoli, distanze tra gli stabilimenti e loro dispersione sul territorio. Resta inteso che, nei casi in cui a livello di uno stabilimento vengano rilevate in corso d'anno situazioni di particolare criticità, il veterinario ufficiale potrà condurre un numero maggiore di controlli (ispezioni o audit) la cui esecuzione potrà comportare il pagamento da parte dello stabilimento delle pertinenti tariffe a copertura dei maggiori costi sostenuti.

Ciascun veterinario ufficiale è designato come responsabile della pianificazione e conduzione dei CU su un certo numero di stabilimenti riconosciuti. In casi di grave e comprovata necessità, o qualora uno stabilimento presenti problemi di particolare complessità, è possibile che a uno stesso impianto siano assegnati più veterinari.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti riconosciuti assegnati saranno oggetto di verifica nell'ambito delle verifiche interne e potrà essere oggetto di aggiornamento o rimodulazione in base alle esigenze od emergenze imprevedibili.

Stabilimenti registrati

La frequenza minima dei controlli sugli stabilimenti registrati ai sensi dell'art. 6 del Reg. CE n. 852/04 è stabilita da Regione Lombardia sulla base delle LLG nazionali in materia di CU ai sensi dei Regolamenti 882 e 854/04, come pure la frequenza minima di controllo mediante audit da condurre su questi stabilimenti (3%). Tale percentuale minima verrà applicata fermi restando i principi generali in materia di modalità di esecuzione dei CU presentati nel paragrafo "stabilimenti riconosciuti".

La frequenza dei CU sugli stabilimenti registrati viene stabilita in base a quanto descritto nel documento regionale che la definisce in base al livello di rischio attribuito alla categoria di stabilimento. Nel caso della Grande Distribuzione Organizzata (supermercati e ipermercati con superficie di vendita superiore a 400 mq) viene stabilita una frequenza minima di 1 controllo/anno.

A ciascun veterinario viene assegnata una zona comprendente un certo numero di comuni, in base anche al ricambio del personale e alla riassegnazione dei compiti. Il veterinario ufficiale è responsabile della pianificazione e della conduzione dei CU sugli stabilimenti registrati afferenti alla zona a lui assegnata. Fermo restando la responsabilità in merito alla pianificazione e programmazione dei CU sugli stabilimenti presenti nella zona assegnata, è possibile che i CU vengano condotti anche da altri veterinari o tecnici della prevenzione.

La pianificazione ed esecuzione dei CU sugli stabilimenti registrati presenti nel territorio di pertinenza saranno oggetto di valutazione nell'ambito delle verifiche interne.

CU alla macellazione

Nel territorio dell'ATS di Pavia sono attivi 24 macelli riconosciuti, uno dei quali di anatidi e 3 centri di lavorazione della selvaggina riconosciuti.

Sono attivi 3 macelli industriali, mentre i restanti impianti sono a capacità limitata.

Quest'ultimo aspetto è fondamentale in termini di organizzazione dell'attività di controllo ufficiale in quanto presso questi stabilimenti la presenza del veterinario ufficiale può essere garantita, in via ordinaria, in occasione della sola esecuzione della visita ante- e post-mortem, che deve essere eseguita comunque nelle 24 ore. La conduzione degli altri CU (verifica del rispetto delle disposizioni in materia di benessere animale alla macellazione, di identificazione degli animali, di igiene della macellazione, di gestione dei sottoprodotti ecc.) può essere, nel rispetto delle indicazioni fornite a

livello comunitario, nazionale, regionale e di Servizio, oggetto di programmazione da parte del veterinario ufficiale responsabile per la conduzione dei controlli sullo stesso stabilimento ed è oggetto di verifica nell'ambito del piano delle verifiche interne.

Da un punto di vista organizzativo, la difficoltà maggiore è rappresentata dalla richiesta della maggioranza degli operatori di procedere alla macellazione nella giornata di lunedì. Tenendo presente che in molti casi gli animali pervengono allo stabilimento nella stessa giornata, non è possibile condurre la visita a.m. nella giornata precedente approfittando della deroga richiamata sopra e applicabile agli stabilimenti di minori dimensioni.

Nel corso del 2025 proseguirà il percorso di razionalizzazione dell'attività di CU presso i macelli in accordo con gli operatori del settore, sulla base delle risorse umane disponibili.

A fianco dei macelli riconosciuti, esistono poi 13 macelli registrati perché operativi soltanto stagionalmente (da novembre a marzo) per la macellazione dei suini da destinare al consumo familiare (le cui carni non possono essere immesse sul mercato ad alcun titolo) e 3 macelli di pollame non soggetti a riconoscimento perché macellano meno di 10,000 capi all'anno. Dal 2024 i macelli stagionali di suini non sono attivi poiché non è prevista la designazione ai sensi del Reg (UE) 2023/594 per questi macelli. Presso queste tipologie di stabilimento non è richiesta la presenza continuativa del veterinario ufficiale, al quale deve comunque essere comunicata l'attività di macellazione, per cui i CU possono essere programmati con una cadenza slegata da quest'ultima. I CU da condurre in occasione delle macellazioni degli animali domestici includono, oltre alla visita clinica ante-mortem degli animali e all'ispezione post-mortem, la verifica dell'identificazione degli animali, del rispetto del benessere e della protezione degli animali, delle eventuali certificazioni di accompagnamento, quella delle condizioni di igiene della macellazione e delle fasi successive sino all'immissione delle carni sul mercato, e l'esecuzione dei controlli mediante campionamento e analisi previsti dalle norme di settore (per esempio, dal Piano Nazionale Residui, dal Reg. 999/01 in materia di controllo delle TSE, dal Reg. 2015/1375 in materia di controlli della Trichinella nelle carni ecc.).

Le modalità tecniche di esecuzione dei controlli al macello sono descritte nella pertinente legislazione comunitaria e nel documento aziendale di indirizzo. I controlli al macello saranno registrati mediante apposita modulistica oltre a essere registrati nelle pertinenti banche dati.

Ancora in materia di registrazione dei dati al macello, la circolare 44/SAN/2000 – Attuazione delle direttive 91/497/CEE e 91/498/CEE (ancora vigente, nonostante l'abrogazione delle direttive alle quali si riferisce) - ha previsto la raccolta di alcuni dati inerenti malattie zoonotiche rilevabili al macello che devono essere inseriti nell'applicativo di riferimento.

Nell'ambito delle verifiche in materia di identificazione degli animali, i veterinari responsabili degli impianti autorizzati alla macellazione di bovini, di suini, di equidi e di ovicapri verificano periodicamente e, comunque, entro il mese di novembre il corretto inserimento dei dati di macellazione in LISPA da parte del macellatore. Il controllo verrà registrato al pari degli altri controlli. Eventuali discrepanze tra i dati dovranno essere analizzate e risolte intervenendo presso l'OSA.

Nel caso degli animali sensibili all'infestazione da Trichinella, dopo l'inserimento in BDN dei capi macellati da parte del macellatore, nel caso di animali provenienti da aziende o da comparti non riconosciuti per l'applicazione di condizioni di stabulazione controllata di età superiore alle 5 settimane, il veterinario ufficiale procederà all'inserimento dei prelievi per Trichinella effettuati (o alla validazione dei prelievi inseriti dal macellatore) e, successivamente, dopo verifica degli esiti, all'inserimento di questi ultimi nell'applicativo.

4.4 SETTORE "BENESSERE ANIMALE"

Il benessere degli animali negli allevamenti rappresenta una priorità sia per i consumatori che per gli OSA; l'obiettivo delle azioni delle Autorità competenti è quello di garantire, con l'applicazione delle norme cogenti, le migliori condizioni per gli animali nel rispetto del loro stato di esseri senzienti, vigilando su una corretta applicazione della normativa vigente e ricorrendo anche alla valutazione degli animal based measures ABM.

Nell'ottica dell'One Health, il benessere animale è parte integrante della strategia "Farm to fork" e le verifiche sono finalizzate a tutelare il welfare degli animali allevati ed a contrastare le cattive pratiche di allevamento.

Crescente è la sensibilità non solo del cittadino comune ma anche del settore veterinario. In attuazione del Decreto regionale 14023 del 3/10/2022 tutti i veterinari ufficiali devono contribuire al Piano Benessere segnalando le criticità di benessere rilevate in occasione di controlli ufficiali svolti anche per altre finalità.

Verrà garantita la formazione dei veterinari ufficiali e la supervisione dell'attività mediante audit interni e supervisione.

4.4.1 Piano regionale benessere animale in allevamento e durante il trasporto

Benessere animale in allevamento

I Dipartimenti Veterinari pianificano le attività riferite al PNBA 2025 individuando gli allevamenti da inserire nei piani di controllo annuali principalmente in base ai criteri di graduazione del rischio riportati della nota DGSAF n. 30114 del 22/12/2021.

Il sistema Classyfarm rende disponibile una classificazione del rischio di tutti gli allevamenti suddivisi per specie e per singola ATS, da utilizzare come supporto nella scelta degli allevamenti da sottoporre a controllo. Sulla base della valutazione del rischio trasmesse dalla UO Veterinaria Regionale sono programmati i seguenti controlli secondo la seguente ripartizione:

- 5% criterio casuale
- 60% allevamenti individuati a rischio da classyfarm
- 35% allevamenti individuati a rischio

La numerosità definitiva ripartita per specie sarà programmata sulla base delle indicazioni contenute nella tabella seguente.

Specie	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota a RISCHIO	Totale Allevamenti di grandi dimensioni da controllare	Allevamenti di piccole dimensioni da controllare	Totale allevamenti da controllare
Altre specie	2	3	0	3
Altri avicoli	2	3	0	3
Annutoli	0	0	0	0
Bovini	12	19	2	21
Broiler	1	1	0	1
Bufali	0	0	0	0
Caprini	2	2	2	4
Conigli	2	3	2	5
Equidi	1	1	0	1
Lepri	1	1	0	1
Ovaiole	1	1	0	1
Ovino	1	2	1	3
Pesci	1	1	0	1
Ratiti	0	0	0	0

Suini Loco	C. 15	24	1	25
Suini Remoto	C. 0	14	0	14
Tacchini	1	1	0	1
Visoni	0	0	0	0
Vitelli	8	14	1	15
Vitello carne bianca	1	1	0	1
Total	51	91	9	100

I controlli verranno eseguiti da veterinari dirigenti formati mediante corsi regionali afferenti alla SC Igiene degli allevamenti e produzioni zootecniche, mediante l'utilizzo delle check list ministeriali e successivo inserimento delle evidenze nell'applicativo controlli di Vetinfo.

Benessere animale durante il trasporto

Controlli a destino presso il macelli, finalizzati alla verifica del rispetto dei requisiti relativi al reg.(CE) n.1/2005: verranno controllati il **2% degli automezzi in arrivo**, mediante la compilazione della check regionale.

Controlli durante il viaggio sull'idoneità al trasporto animale in collaborazione con la Polizia Stradale verranno programmati ed eseguiti **5 controlli** su strada, sulle direttive dei macelli industriali attivi nella provincia di Pavia e Lodi, sulla base della disponibilità delle Forze dell'Ordine, nelle giornate stabilite dal Ministero degli Interni.

4.4.2 Piano regionale benessere animale alla macellazione e durante l'abbattimento

Proseguirà nel 2025 l'attività di controllo ufficiale presso gli impianti di macellazione attivi da parte dei veterinari ufficiali incaricati del CU, che è finalizzato a verificare quanto segue:

- procedure operative di macellazione/abbattimento,
- gestione delle varie fasi della macellazione/abbattimento,
- formazione del personale,
- struttura e attrezzatura degli impianti di macellazione/abbattimento,
- manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – procedura,
- manutenzione degli strumenti per la immobilizzazione e stordimento – gestione compilando l'apposita check list ministeriale le cui evidenze verranno inserite in SIV.

Tabella riassuntiva dei controlli programmati:

Tipologia impianti	Nr. impianti	Controlli programmati
impianti di macellazione riconosciuti	24	24
locali di macellazione compresi nel DDUO n.14572 del 31 luglio 2002 (suini e ovicaprini)	13	facoltativi
impianti di macellazione avicunicoli a capacità limitata	3	3
Totale controlli minimi		27

Verrà svolta l'attività di supervisione da parte della equipe di veterinari specialisti del settore in qualità di responsabili scientifici del Piano che valuteranno gli atti dei controlli in merito alla correttezza ed efficacia delle verifiche eseguite.

Nell'ambito del piano di audit interni sono stati programmati tre controlli in campo che coinvolgeranno veterinari ufficiali responsabili di stabilimenti critici o non verificati nel corso degli ultimi anni.

Nel 2025 proseguirà l'attività di formazione di

- veterinari neoassunti, che necessitano di acquisire apposite competenze nella conduzione del CU e nella compilazione della check list ministeriale;
- veterinari ufficiali, al fine di garantire il costante aggiornamento professionale;
- operatori addetti allo stordimento e macellazione con rilascio delle relative certificazioni.

4.4.3 Piano regionale farmacosorveglianza

L'attività prevista dal piano farmacosorveglianza è volta a garantire, tramite l'applicazione delle norme cogenti e del sistema di tracciabilità del farmaco veterinario, azioni che, oltre alla tutela della sicurezza alimentare, contribuiscano in maniera sensibile al controllo dell'antimicrobicoresistenza a livello veterinario. Obiettivi del piano sono: mantenere i risultati raggiunti con il controllo dei residui di farmaci negli alimenti di origine animale (sicurezza alimentare); ridurre il tasso delle infezioni da microrganismi resistenti agli antibiotici in ambito veterinario; monitorare il consumo di antibiotici in ambito veterinario; migliorare gli strumenti di sorveglianza e controllo sull'utilizzo appropriato dei farmaci; promuovere la consapevolezza da parte degli operatori delle filiere zootecniche e della comunità nell'uso degli antibiotici; valorizzare le produzioni di alimenti di origine animale Regionali.

Nel corso del 2025 proseguirà l'attività di costante aggiornamento dell'anagrafica delle strutture autorizzate (grossisti/vendite dirette/depositi) e dei detentori di scorte (allevamenti, strutture sanitarie veterinarie e veterinari libero professionisti operanti all'esterno di strutture veterinarie) sulla base delle indicazioni che saranno fornite da Regione in merito all'applicazione del dlgs 218 di recente adozione.

Sulla base della categorizzazione del rischio trasmessa dalla UO Veterinaria regionale verranno programmati controlli di farmacosorveglianza in allevamento finalizzati alla verifica della gestione delle scorte e dei trattamenti, con particolare attenzione alla verifica dell'uso prudente del farmaco, nell'ottica del contrasto del fenomeno della antimicrobico resistenza AMR.

Parimenti sulla base delle numerosità presenti in Vetinfo il servizio di Igiene degli Allevamenti garantirà l'esecuzione dei controlli anche presso gli impianti non DPA.

A prescindere dalla graduazione del rischio in questione, verranno eseguiti i controlli sugli impianti attivi nel settore della sperimentazione animale e sulle strutture autorizzate al commercio ingrosso di medicinali veterinari in percentuale pari al 100 %.

Presso gli allevamenti i veterinari ufficiali compileranno la check list ministeriale comprensiva di valutazione del rischio; presso i grossisti/vendite dirette/depositi, e le strutture sanitarie veterinarie saranno compilate le nuove check list regionali. Gli esiti dei controlli saranno inseriti in Classyfarm.

La numerosità dei controlli rispetterà la seguente ripartizione.

Specie	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota a RISCHIO	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota CASUALE	Allevamenti di grandi dimensioni da controllare Quota REGIONALE	Totale Allevamenti di grandi dimensioni da controllare	Allevamenti di piccole dimensioni da controllare	Totale allevamenti da controllare
Altre specie	0	0	0	0	0	0
Altri avicoli	3	0	2	5	0	5
Api	8	1	5	14	0	14
Bovina da latte	12	1	7	20	1	21
Bovini da carne	5	0	3	8	2	10
Bovini misti	2	0	0	2	1	3
Bovini vitello carne bianca	1	0	0	1	0	1
Broiler	1	0	0	1	0	1
Bufali	0	0	0	0	0	0
Caprini	2	0	1	3	2	5
Conigli	5	0	2	7	2	9
Equidi	1	0	0	1	0	1
Lepri	1	0	0	1	0	1
Ovaiole	1	0	0	1	0	1
Ovino	3	0	1	4	1	5

Pesci	2	0	1	3	0	3
Ratiti	0	0	0	0	0	0
Suini	15	1	8	24	1	25
Tacchini	1	0	0	1	0	1
Total	63	3	30	96	10	106

Per quanto riguarda i controlli nel farmaco veterinario nelle strutture dove vengono detenuti animali non destinati alla produzione di alimenti la programmazione sarà garantita come da tabella seguente.

	Controlli programmati anno 2025
Strutture di detenzione	2
Strutture Veterinarie	14
Medico Veterinario zoiatra	13
Stabulari	2
Equidi NDPA	5
Vendita all'ingrosso	4
Vendita al dettaglio	30

4.4.4 Piano regionale sperimentazione animale

Nel settore della sperimentazione animale, oltre alla vigilanza sul rispetto dei requisiti strutturali e gestionali previsto per le strutture di allevamento, fornitori e utilizzatori di animali da laboratorio, è obiettivo della Regione Lombardia promuovere lo sviluppo nel campo delle 3Rs, così come codificato nella DGR X/7349 del 13/11/2017 e linee guida allegate.

Nel corso del 2025 è previsto il costante aggiornamento dell'anagrafica degli impianti autorizzati e l'attività di vigilanza periodica che prevede la conduzione di 4 audit presso gli impianti attivi mediante l'utilizzo della check list regionale e l'inserimento delle evidenze in SIV.

Indicatore di attività nr. impianti ispezionati/nr. impianti attivi = 100%.

4.5. SETTORE “MANGIMI E SOTTOPRODOTTI DI ORIGINE ANIMALE”

Il PRAA 2024-2026 attraverso il controllo ufficiale dell'alimentazione animale, assicura la salubrità dell'ambiente e la sicurezza alimentare nonché la sana alimentazione agli animali da reddito e da compagnia. Obiettivi del Piano sono la verifica, per gli aspetti di carattere sanitario, della sicurezza e la rispondenza degli alimenti per animali e dell'acqua di bevanda ai requisiti della vigente normativa. I veterinari ufficiali verificheranno il possesso e il mantenimento dei requisiti strutturali e funzionali dell'impresa del settore dei mangimi oggetto di controllo ufficiale mediante audit. Verrà assicurata l'effettuazione omogenea e coordinata dei controlli dei mangimi in tutte le fasi di produzione, della trasformazione e della distribuzione tenendo conto che la responsabilità primaria della sicurezza dei mangimi ricade sugli operatori del settore (OSM). Finalità del piano è anche realizzare un sistema di raccolta dei dati relativi al monitoraggio e alla sorveglianza razionale e di facile utilizzo, che assicuri le comunicazioni tra i vari organismi di controllo in tempi rapidi.

Per il raggiungimento degli obiettivi del piano è necessario assicurare la corretta implementazione in SINSVA dei dati anagrafici degli stabilimenti, dei campionamenti e dei controlli mediante audit o ispezione.

4.5.1. Piano regionale alimentazione animale

Il DVSAOA proseguirà l'attività di autorizzazione dei nuovi impianti riconosciuti/registrati ai sensi del Reg. UE 183/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte registrate tramite il portale SINVA.

I veterinari ufficiali garantiranno l'attività di rilascio dei certificati di esportazione dei mangimi.

Attività di campionamento:

Per l'anno 2025 sono stati assegnati a questa ATS nr. 111 campioni di mangimi/materie prime per l'alimentazione animale/ additivi e premiscele: tutti i verbali di campionamento saranno inseriti nel portale SINVSA.

Indicatore nr. campioni eseguiti/numero verbali inseriti in SINVSA = 100%

La programmazione dei campionamenti predisposta dal referente del piano non è più suddivisa per distretti, ma è stata assegnata nominalmente: i campioni verranno eseguiti presso i mangimifici riconosciuti e registrati censiti, distributori ed allevamenti, nel rispetto delle ricerche assegnate dalla UO Veterinaria Regionale.

Attività di controllo ufficiale:

Nel rispetto dell'ultima categorizzazione del rischio, presso gli impianti riconosciuti/registrati per la vendita, autorizzati a produrre mangimi medicati per vendita od autoconsumo, mangimifici pet food, gli intermediari è previsto di eseguire un controllo ufficiale mediante audit sul 100% degli impianti riconosciuti e sugli impianti registrati che effettuano export. Con l'occasione saranno compilate anche le scorecard ai fini della valutazione del rischio degli impianti. Negli stabilimenti a basso rischio sarà garantito un controllo mediante audit, mentre negli impianti a rischio medio oltre all'audit sarà eseguito anche un'ispezione aggiuntiva per un totale di 21 controlli.

Saranno eseguite ispezioni sul 100 % presso allevamenti che utilizzano PAT.

Per l'effettuazione dei controlli ufficiali verranno utilizzate le check list ministeriali e le evidenze saranno inserite in SINSVA.

In occasione degli audit presso gli impianti di produzione e presso due grossisti, verrà eseguita puntuale verifica della etichettatura di mangimi/additivi/premiscele/materie prime.

I veterinari ufficiali saranno particolarmente impegnati nella verifica del rispetto dei requisiti export dei mangimi petfood verso Paesi Terzi e della conformità della etichettatura.

4.5.2 Sottoprodotti di origine animale

Nel 2025 proseguirà l'attività di gestione delle istanze di riconoscimento e registrazione degli stabilimenti ai sensi del Reg. UE 1069/2005 ed il costante aggiornamento della anagrafica delle ditte in attività.

L'attività di controllo ufficiale 2025 prevede l'effettuazione di controllo ufficiale mediante audit presso il 100 % degli impianti riconosciuti. La programmazione delle attività sulla base delle anagrafiche presenti sarà ripartita come di seguito.

	FREQUENZE ANNUALI DEI CONTROLLI				
	ISPEZIONI				AUDIT
Attività impianto	Alto	Medio Alto	Medio Basso	Basso	
Trasformazione	settimanale	quindicinale	mensile		annuale
Inceneritore/combustione	semestrale		annuale		biennale
Produzione petfood (1)	trimestrale		semestrale		annuale
Produzione fertilizzanti	mensile		trimestrale		annuale
Compostaggio/Biogas	quadrim	semestrale	annuale	annuale	biennale

Manipolazione	mensile	quadrimestrale	biennale
Magazzinaggio	trimestrale	semestrale	biennale
Trasporto	annuale		
Prodotti artt. 33 e 36	semestrale	annuale	Biennale
Oleochimico	annuale		
Utilizzatori al. animali particolari (art. 18)	quadrimestrale		
Utilizzatori a fini diagnostici, didattici e di ricerca (art. 17)	annuale		

INTEGRAZIONE CON ALTRI DIPARTIMENTI ATS

I controlli integrati/coordinati ivi compresi quelli con altre autorità competenti, si propongono di evitare la duplicazione delle verifiche su un medesimo operatore, al fine di attuare una pressione di controllo conforme al livello di rischio stabilito, riducendo nel contempo il numero di accessi presso un medesimo impianto.

Interdipartimentale

Per il 2025 I Dipartimenti veterinari e sicurezza degli alimenti di origine animale (DVSAOA) devono attuare, anche in collaborazione con i Dipartimenti di Igiene e prevenzione sanitaria (DIPS), una adeguata attività informativa e formativa, in particolare laddove il rischio di TBEV è elevato in funzione di:

- pregresse positività,
 - presenza di pascoli/alpeggi nei quali vi è stata evidenza di circolazione virale in animali di interesse zootecnico,
 - riscontro di positività sierologiche in ungulati selvatici,
 - identificazione di positività per TBEV in zecche, le greggi che frequentano aree a rischio.
- Tale attività dovrà essere finalizzata a informare circa le modalità di trasmissione della malattia, le modalità di prevenzione e controllo e i rischi di sanità pubblica, trattandosi di una zoonosi.

Intradipartimentale

A tal fine, relativamente al 2025 si intende attuare, nei casi possibili:

- il controllo integrato tra i Servizi di Sanità Animale e di Igiene degli allevamenti e delle produzioni zootecniche, come indicato dalla Regione Lombardia Direzione Generale Welfare – Veterinaria in particolare tale integrazione si realizzerà nell'attuazione dei seguenti Piani:

Area A

- Paratbc,
- biosicurezza suini
- biosicurezza avicoli

Area C

- farmacovigilanza
- benessere animale
- produzione latte - registro export

Nell'ambito dell'attività integrata interdipartimentale si inserisce il Piano di controllo allevamenti autorizzati produzione latte registrati "Export" e Piano per la verifica del mantenimento della qualifica per Paratuberculosis: poiché per entrambi i Piani è previsto un controllo annuale, le verifiche verranno eseguite in un unico accesso.

L'attività sarà rendicontata in BDR attraverso l'aggiornamento della data del controllo come previsto dal Piano Paratubercolosi e registrando in SIV le conformità o le evidenze relative agli specifici aspetti sottoposti a controllo.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Igiene e Prevenzione Sanitaria - S.C. SIAN

Si conferma integrazione con il DIPS intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni e coordinamento nelle rispettive attività, in un'ottica di razionalizzazione e ottimizzazione delle risorse e di omogenea interlocuzione aziendale con l'utenza nel suo complesso.

Le industrie alimentari (IA) sotto il profilo del controllo ufficiale ed in relazione alla tipologia produttiva ricadono nella competenza di servizi differenti:

1. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti e della Nutrizione (SIAN) ambito Dipartimento Medico;
2. I.A che ricadono in prevalenza nell'ambito di competenza del Servizio Igiene degli Alimenti di Origine Animale (SIAOA) ambito DVSAOA;
3. I.A che ricadono nell'ambito di competenza di entrambi i Servizi e che quindi sono collocate nell'area definita di "confine".

Nelle aree di competenza specifica, ogni Dipartimento programma e svolge le attività di CU nel rispetto della vigente normativa.

Nella area definita di confine l'attività di vigilanza può essere:

- **congiunta:** Svolta da personale dei due Dipartimenti, mediante l'utilizzo di protocolli condivisi, nelle I.A. caratterizzate da maggior fattori di rischio alimentare o da importanza per volume di produzioni o tipologia di utenti;
- **coordinata ed autonoma:** evitando sovrapposizioni d'intervento (comunicazione tra Dipartimenti sui tempi, luoghi e risultati).

Relativamente alla **gestione degli episodi di MTA**, nel corso del 2025 il DVSAOA e DIPS collaboreranno nell'applicazione della procedura aziendale redatta nel corso del 2023.

Gli episodi di MTA segnalati dalle malattie infettive saranno gestite dal team di esperti stabilmente operativo in ATS.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento di igiene e prevenzione sanitaria - S.C PSAL

Ai fini dell'integrazione intesa non come mero svolgimento di attività congiunte ma soprattutto come definizione di modalità uniformi di programmazione, esecuzione, documentazione e come scambio di informazioni, nel corso dell'anno 2025, i veterinari ufficiali, durante l'attività programmata nelle aziende zootecniche, ai fini della riduzione dei fattori di rischio per i lavoratori delle aziende zootecniche, verificheranno l'esistenza di situazioni che dovranno essere segnalate allo PSAL in materia di:

- assenza di protezione (parapetti, idonea copertura – difesa cadute) dei vasconi dei liquami o letamaie;
- presenza di situazioni generali di incuria e scarsa manutenzione tali da comportare un rischio per la sicurezza degli operatori, con particolare riferimento alle condizioni degli impianti elettrici ove sono stabulati gli animali;
- recinti animali privi di sistemi di fuga.

E' stato inoltre programmato un evento formativo "blended" per la formazione degli operatori impegnati nei controlli presso le aziende agricole del territorio in data 21/03 e 18/04.

Integrazione Dipartimento Veterinario e Sicurezza Alimenti di O.A e Dipartimento Programmazione Acquisto e Accreditamento delle Prestazioni Sociosanitarie - S.C. Appropriatelyzza e qualità degli Erogatori

In considerazione del fatto che ATS Pavia è stata individuata come Centro regionale Farmacosorveglianza Veterinaria e contrasto all'antimicrobico-resistenza nell'ambito delle attività afferenti al piano integrato locale di promozione della salute il Dipartimento Veterinario e la SC Igiene degli Allevamenti e delle Produzioni Zootecniche promuoveranno di concerto con il dipartimento PAAPS eventi formativi rivolti agli stakeholder del settore per l'attivazione di progetti volti all'uso consapevole degli antimicrobici ai fini della riduzione dei fenomeni di AMR in medicina veterinaria e umana.

Extra aziendale

Nel 2025 proseguirà inoltre la collaborazione con **Regione Lombardia, Provincia, ATS lombarde** e le **Associazioni territoriali della caccia** con particolare riferimento alla Peste Suina Africana.

Gli incontri vertono sulla gestione di focolai di PSA nel selvatico e nel domestico, con i seguenti focus:

Caratteristiche della malattia, situazione epidemiologica attuale, normativa di riferimento, strategie di controllo attuate da Regione Lombardia

Azioni da attuare nei territori di competenza per la gestione del territorio, con particolare riferimento alla popolazione del cinghiale, nelle zone di restrizione (contributi pratici)

Ruolo del DVSAOA

Ruolo della Provincia

Azioni da attuare nei territori di competenza per la gestione degli allevamenti suini con particolare riferimento ai vincoli per la commercializzazione delle carni.

Personale del dipartimento parteciperà inoltre agli eventi in materia di soccorso alla fauna selvatica in difficoltà

EMERGENZE VETERINARIE – GESTIONE EMERGENZE EPIDEMICHE E NON EPIDEMICHE

Il Piano per la gestione delle emergenze epidemiche e non epidemiche di questa ATS approvato in data 4/3/2021 con DGi nr. 135 potrà essere suscettibile di variazioni od aggiornamenti in caso di nuovi scenari o eventi straordinari.

Nel 2025 il DVSAOA parteciperà alla consueta esercitazione annuale "Piano di emergenza esterna presso il LENA laboratorio di energia nucleare dell'Università di Pavia".

Proseguirà la collaborazione con la Protezione Civile, il cui codice ha inserito nell'ambito del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la tutela degli animali e dell'ambiente. In tale ambito l'obiettivo prioritario del DVSAOA è la salvaguardia del patrimonio zootecnico, la salute degli animali da compagnia al seguito della popolazione e la tutela della sicurezza alimentare.

SISTEMI DI MONITORAGGIO E MISURAZIONE AZIENDALE

CRUSCOTTO DI INDICATORI

ATS Pavia ha predisposto un cruscotto informatizzato denominato "Gestione Collaborativa delle Performance Aziendali" per il monitoraggio degli obiettivi del Direttore Generale; tale cruscotto consente per ogni obiettivo il dettaglio dello stato di rendicontazione degli indicatori.

Il cruscotto aziendale si compone di quattro menù e precisamente : cruscotto di sintesi – obiettivi regionali - monitor temporale – progetti RAR.

Accanto al predetto cruscotto aziendale sono stati elaborati per le attività di controllo ufficiale riferite a Piani Nazionali e Regionali soggette a pianificazione aziendale annuale dei tre servizi dipartimentali dei sistemi possibilmente informatici per monitorare e rilevare il dato di attività. nei caso in cui la rilevazione non sia estraile dal SIV

Frequenza di rilevazione del dato: lo stato di avanzamento dei piani operativi vincolanti e strategici sarà monitorato con la frequenza stabilita dalla direzione strategica aziendale.

Monitoraggio e frequenza dei piani operativi vincolanti e strategici

I Direttori di SC monitorano in tempo reale lo stato di avanzamento dei controlli programmati nel presente Piano, mediante la reportistica prevista nei sistemi informativi regionali e/o nazionali e/o locali, puntualmente alimentati dal personale che li effettua.

Con cadenza almeno trimestrale, in occasione della valutazione dello stato di avanzamento degli obiettivi dei Direttori generali, viene effettuata una rendicontazione complessiva di tutta l'attività svolta nel periodo di riferimento sulla base delle indicazioni fornite dalla Direzione generale medesima.

L'efficacia dei controlli effettuati viene monitorata:

- mediante l'esecuzione di audit interni in campo e documentali;
- mediante la verifica casuale, da parte dei Direttori di Servizio, della documentazione prodotta nell'ambito dei controlli.

Laddove il monitoraggio evidenzia criticità o discrepanze rispetto ai parametri previsti, il Direttore di Servizio, di norma, discute con l'interessato o nell'ambito di apposite riunioni di servizio, le problematiche riscontrate.

Monitoraggio:

Tutte le attività di controllo devono essere uniformemente distribuite nel corso dell'anno.

entro 30 aprile 2025	20 % dei controlli programmati
entro 30 giugno 2025	50 % dei controlli programmati
entro 30 settembre 2025	70% dei controlli programmati
entro 31 dicembre 2025	100% dei controlli programmati

In caso di rilevazione di scostamenti dell'attività rispetto alla programmazione (ritardi nella attività di campionamento o ispezione, ritardi nell'inserimento in SIV dei controlli), verrà rafforzato il monitoraggio.

In tal caso si procede come segue:

- fase 1: richiamo via mail del veterinario ufficiale che non rispetta la tempistica e la numerosità dei campioni/controlli da eseguire,
- fase 2: assegnazione nuova tempistica,
- fase 3: programmazione d'ufficio dei controlli/campioni non eseguiti.

FORMAZIONE ED AGGIORNAMENTO DEL PERSONALE

ATS Pavia, anche in qualità di provider regionale ECM - DCP, elabora annualmente, per il tramite della SS per la Formazione e Sviluppo del Personale, il piano di formazione aziendale in coerenza con le indicazioni nazionali, regionali ed aziendali, al fine di garantire la crescita professionale di tutto il personale dipendente.

Nell'ambito del Piano di Formazione Aziendale il DVSAOA dopo aver rilevato i fabbisogni formativi attraverso specifici incontri interni e con il referente dipartimentale per la formazione, propone il proprio Progetto di Formazione.

Nella progettazione del piano di formazione sono recepite le indicazioni della competente U.O. Veterinaria della Regione Lombardia.

In particolare nel piano di formazione 2025 saranno previsti percorsi di formazione del personale volti a fornire una preparazione di base interdisciplinare. Sono in fase di progettazione corsi ECM inerenti le attività di competenza delle tre SC del Dipartimento. Il primo corso sarà riservato a veterinari ufficiali di "area B" e TDP, mentre il secondo corso sarà rivolto ai veterinari ufficiali delle aree "A" e "C".

Si prevede di utilizzare per il predetto Piano anche i " formatori" regionali ed il materiale messo a disposizione durante i corsi regionali.

COMUNICAZIONE

La comunicazione è parte integrante dell'azione delle pubbliche amministrazioni, ed è quindi necessario prevedere momenti ad essa dedicati avvalendosi di una pianificazione che permetta di coordinare e monitorare tali attività.

Andrà dunque assicurata l'apertura di adeguati canali comunicativi, avvalendosi anche delle reti e di tutte le risorse tecnologiche disponibili.

ATS garantirà una comunicazione efficace degli obiettivi e dei risultati, attraverso il proprio Piano della comunicazione, mediante appropriati processi informativi.

Nel corso degli anni sono state attuate iniziative tese a coinvolgere gli stakeholder sia sulla programmazione, attraverso la comunicazione degli obiettivi, sia sui risultati raggiunti. Tali momenti di condivisione delle informazioni hanno permesso inoltre, di raccogliere le istanze del territorio e di verificare l'attuazione degli indirizzi operativi delineati dal presente piano.

Comunicazione interna

Il DVSOA assicura l'adozione di efficaci flussi informativi con il personale assegnato al DVSA sia con altri Dipartimenti aziendali, in particolare con il Dipartimento di Prevenzione Medico, volti alla condivisione di obiettivi, programmi ed azioni da effettuare e nella condivisione dei risultati dei piani operativi, con le seguenti modalità:

- ❖ comunicazione documentale scritta mediante posta elettronica, in via privilegiata;
- ❖ scambi di informazioni (riunioni di servizio, dipartimentali, colloqui individuali);
- ❖ area riservata "veterinaria" sito internet aziendale;
- ❖ altri tipi di comunicazione (bacheche).

Comunicazione esterna

Anche per il 2025 la comunicazione del Piano si rivolge

- in prima istanza agli stakeholders;
- in seconda istanza agli interlocutori istituzionali (organismi istituzionali e/o privati che a vario titolo rappresentano gli stakeholders, quali associazioni di categoria).

In particolare, tale informazione si articola in due momenti

- comunicazione di obiettivi, programmi ed azioni e presentazione del Piano
- comunicazione dei risultati e presentazione del consuntivo del Piano.

PROMOZIONE DELLA SALUTE

La crescita di sensibilità nei confronti degli animali è un processo che negli ultimi anni sta coinvolgendo tutta la nostra società. Il numero di animali domestici iscritti all'anagrafe canina nazionale è in costante aumento. Dai dati statistici nazionali risulta che in Lombardia in una famiglia su due vive un animale domestico.

Contemporaneamente all'incremento della popolazione animale si osserva un incremento degli inconvenienti collegati alla convivenza uomo animale, sia che si tratti di situazioni estreme di maltrattamento, abbandono ed accumulo, sia che si tratti di morsicature. A quest'ultimo proposito nella nostra provincia circa il 20% dei pazienti medicati al pronto soccorso in seguito a morsicature di animali sono minori, molti di questi sono bambini sotto i 10 anni. Alcuni sono casi fortuiti ma, la maggior parte, sono riconducibili a comportamenti imprudenti da parte degli adulti e degli stessi minori.

In tutti le situazioni sopra descritte, alla radice, c'è un errato rapporto di convivenza con gli animali. Rispetto agli impegni presi nel corso del 2024, per il 2025 si proseguirà con la diffusione del progetto patentino junior – nelle sue zampe diffuso grazie alla disponibilità di FNOVI. Diverse iniziative sono state già schedate con istituti scolastici della provincia.

La convenzione siglata con il comune di Pavia consente ormai piuttosto regolarmente l'accesso al bacino di utenti già raggiunti dal CREA di Pavia al fine di una miglior diffusione dei contenuti promossi dal dipartimento veterinario in ambito di promozione della salute, nel contesto del One Health Panel Discussion multidisciplinare avviato lo scorso dal dipartimento. Sono in corso ulteriori prospettive per valutare l'ottimizzazione dei progetti legati agli IAA.

SANZIONI E RICORSI

La gestione delle procedure di accertamento degli illeciti amministrativi di competenza e dei procedimenti sanzionatori amministrativi di competenza in conformità alla normativa di riferimento sono contenuti nel regolamento aziendale in tema di sanzioni amministrative

Il Regolamento aziendale approvato con decreto 188/DGI del 14/03/2024 , pubblicato sul sito web aziendale, al fine di valutare dal punto di vista tecnico e/o giuridico gli scritti difensivi fatti pervenire all'Ente dai singoli contravvenzionati ex art. 18 L. 689/1981 istituisce presso l'Agenzia l'Organo Consultivo denominato Organo Giudicante Sanzioni Depenalizzate (Commissione Tecnico Giudica).

L'Organo Giudicante ha competenza solo ed esclusivamente in ordine all'accoglimento (totale e/o parziale e/o non accoglimento) delle memorie difensive afferenti alle sanzioni pecuniarie comminate dagli Agenti Accertatori ex L. 689/1981 e non è deputato a valutare e/o emettere pareri in ordine a provvedimenti di conferma di sequestri amministrativi e/o penali che sono e rimangono di competenza dei singoli Dipartimenti dell'Agenzia.

Di seguito il report sanzioni amministrative

	Anno 2014	Anno 2015	Anno 2016	Anno 2017	Anno 2018	Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023	Anno 2024
ATS PAVIA	126	88	80	138	101	68	74	109	95	105	80
Altre AC (CFS, NAS, Provincia, Ufficio Marittimo, Polizia stradale ecc)	83	61	89	66	51	35	43	30	29	34	54
Totale	209	149	169	204	152	103	117	139	124	139	134

GESTIONE RECLAMI

La gestione dei reclami e dei suggerimenti è una azione importante e fondamentale per le organizzazioni sanitarie in quanto consente di :

- migliorare il servizio alla luce delle considerazioni provenienti dall'utente, predisponendo rimedi e azioni correttive o preventive;
- migliorare la soddisfazione e il consenso della organizzazione e ai servizi prodotti/erogati

ATS Pavia ha da tempo elaborato una procedura documentata specifica che è contenuta nel regolamento aziendale. E' attivo URP aziendale che raccoglie ed indirizza al DVSAOA segnalazioni o richieste di informazioni da parte dell'utenza.

SCHEDA RILEVAZIONE UNITA' ORGANIZZATIVE E RISORSE UMANE (ANNO - 2024)

ATS _____ PAVIA _____

Authority	Human resources (NUMERO)												Human resources (full time equivalent)												
	Veterinarians (B)				Other fields(altre figure profess.) (C)				Auxiliaries/technicians(D)				Administrative staff(E)				Veterinarians(F)		Other fields(G)		Auxiliaries/ technicians(H)		Administrative staff(I)		
	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov full time (1)	gov part time (2)	contratto a tempo deter.(3)	priv (convenzionati)(4)	gov(1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	gov (1)	priv (convenzionati)(2)	
ASL SV (A) ^(b)	17							2					9				17						2		9
ASL SV (B) ^(c)	13							8	2				2				13						8		2
ASL SV (C) ^(d)	7																7								

DATI AGGIORNATI ALLA DATA

12/31/2024



AGENZIA DI TUTELA DELLA SALUTE (ATS) DI PAVIA

(DGR n. X/4469 del 10.12.2015)

Via Indipendenza n. 3 - 27100 PAVIA

Partita I.V.A. e Cod. Fiscale N° 02613260187

ATTESTAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA

Il Direttore della SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità attesta che il presente provvedimento non comporta né costi né ricavi.

Il Direttore

SC Bilancio, Programmazione Finanziaria e Contabilità

ROSARIA MARIA ROMINA CHESSA

(Sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 D.Lgs. n 82/2005 e s.m.i.)